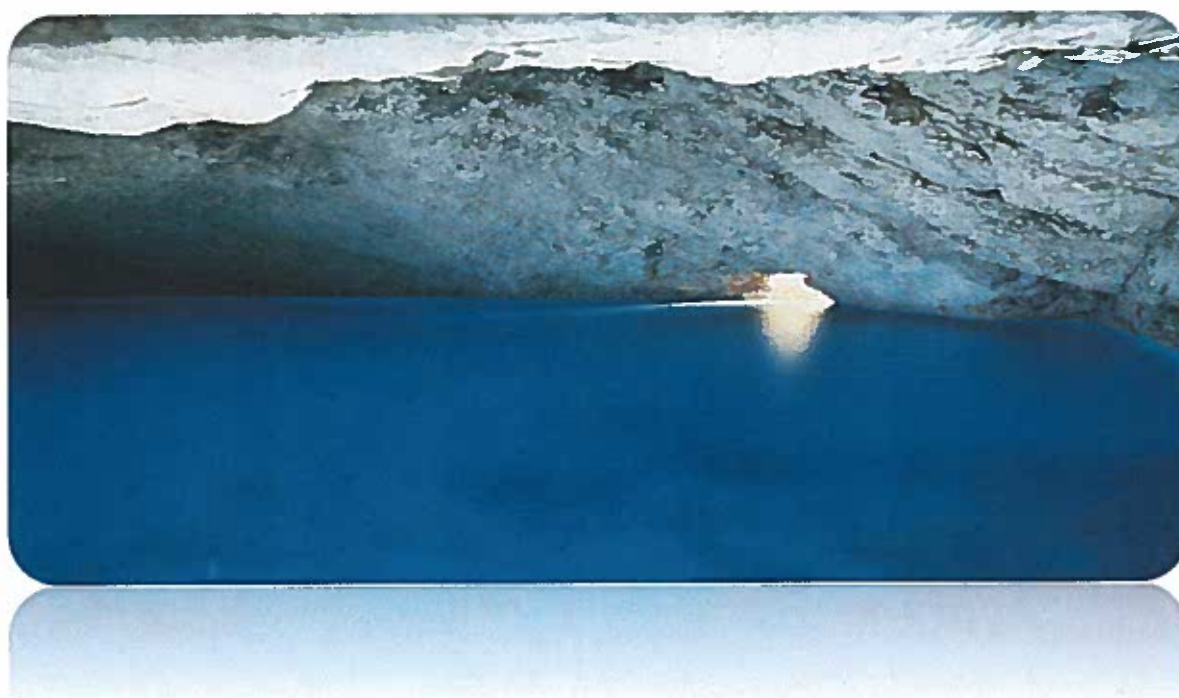




Bilancio dell'esercizio di Acea Ato2 SpA al 31 Dicembre 2018



(Sorgente del Peschiera)

Sede legale in Roma – Piazzale Ostiense 2

Capitale Sociale € 362.834.320 i.v.

Registro delle imprese in Roma e codice fiscale 05848061007

R.E.A. di Roma 930803

Partita Iva 05848061007

Soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art.2497 bis c.c.:

ACEA S.p.A CF 05394801004

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Claudio Cosentino	Presidente
Giuseppe Baisi	Consigliere
Stefania Stera	Consigliere
Annaclaudia Bonifazi	Consigliere
Giovanni Papaleo	Consigliere
Emanuela Cartoni	Consigliere
Carmelo Intrisano	Consigliere
Marco Rapo	Consigliere

Collegio Sindacale

Corrado Gatti	Presidente
Anna Rita De Mauro	Sindaco Effettivo
Eugenio D'Amico	Sindaco Effettivo
Pamela Petruccioli	Sindaco Supplente
Vittorio Bevilacqua	Sindaco Supplente

Società di Revisione

PwC S.p.A. PricewaterhouseCoopers S.p.a



I. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA'	5
1. Il territorio gestito	5
2. QUADRO NORMATIVO DI SETTORE E REGIME TARIFFARIO	11
2.1 Normativa di settore	11
2.2 Attività dell'ARERA in materia di servizi idrici	15
2.3 Tutela dei consumatori	28
2.4 Determinazione tariffaria periodo 2018-2019 Ato2 Lazio Centrale-Roma	32
2.5 Aggiornamento sui ricorsi avverso la regolazione tariffaria dell'ARERA	34
2.6 L'attività normativa della Regione Lazio in tema di assetto territoriale e governance del Servizio Idrico Integrato	35
3. GOVERNO DELLA SOCIETA'	39
4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	40
4.1 Gestione Tecnico Operativa	43
4.1.1 Settore idropotabile	43
4.1.2 Settore fognatura e depurazione	56
4.2 Gestione Investimenti	65
4.2.1 Settore Idrico	65
4.2.2 Settore Fognatura	66
4.2.3 Settore Depurazione	68
4.3 Gestione del Personale	70
4.3.1 Composizione e turn over	70
4.3.2 Attività lavorativa (Agg. 31/12/2018)	71
4.3.3 Assenteismo (esclusi riposi e ferie) (Agg. 31/12/2018)	71
4.3.4 Formazione e sviluppo del personale	71
4.3.6 Politiche Meritocratiche	72
4.4 Sistemi QASE	72
4.5 Facility Management	73
4.6 Energy Management	73
4.7 Gestione commerciale	74
4.7.1 Politica commerciale	74
4.7.2 Canali di gestione della clientela	74
4.7.3 Customer Satisfaction	76
5. SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA	78
5.1 Commento della situazione economica	78
5.2 Commento alla situazione patrimoniale e finanziaria	80
6. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	83
7. RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE	87
7.1 Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate	87
7.2 Rapporti con Roma Capitale e aziende ad essa correlate	88
7.3 Elenco delle Sedi Secondarie	90
8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 PUNTO 6 BIS) DEL CODICE CIVILE	91
8.1 Incompletezza del processo di acquisizione dei Comuni facenti parte dell'ATO 2	91
8.2 Emergenza idrica	91
8.7 Rischi associati al Piano d'Ambito	95
8.8 Rischi del mercato finanziario	Errore. Il segnalibro non è definito.

Handwritten signature

8.8.1 Rischio credito	96
8.9 Rischi regolatori e normativi	98
9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO	99
10. FATTI OCCORSI A SEGUITO DELLA CHIUSURA DEL PERIODO	104

I. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA'

I.III territorio gestito

L'avvio del servizio idrico integrato (S.I.I.) nei territori appartenenti all'ATO2 non risulta ancora completato. L'acquisizione del S.I.I. sta avvenendo gradualmente secondo il programma approvato dalla Conferenza dei Sindaci che prevede un'acquisizione progressiva.

Dal 2007 l'acquisizione dei Comuni ha subito un rallentamento per due motivazioni che possono ricondursi sostanzialmente a:

1. resistenza/opposizione delle Amministrazioni Locali a cedere il Servizio, specialmente dopo gli esiti referendari del 2011.
2. presenza di impianti non conformi ai dispositivi legislativi per i quali sono in corso i lavori propedeutici all'adeguamento.

La situazione relativa all'attuale stato delle acquisizioni si può riassumere come segue.

- 1- **N° 7 Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti hanno esercitato la facoltà di non voler cedere la gestione del S.I.I. (ex Art. 148, comma 5, del D.Lgs 152/06):**

Camerata Nuova, Cineto Romano, Filettino, Mandela, Riofreddo, Roccagiovine, Vallepietra.

Per quanto riguarda Percile, con Delibera di C.C. n. 25 del 22.12.2018 ha revocato la precedente Delibera di C.C. n. 15 del 05.08.2010, con la quale aveva esercitato la facoltà di gestire in forma autonoma ed in economia il servizio idrico ed approvato di cedere la gestione del S.I.I. ad Acea Ato 2.

- 2- **N° 1 Comune gestito in forma salvaguardata da un "Soggetto Tutelato":**

Ardea: gestione tutelata dell'intero S.I.I. fino al 2020.

- 3- **N° 79 Comuni sono stati acquisiti integralmente da Acea ATO2 (Acea ATO2 gestisce l'intero S.I.I.):**

Affile, Albano Laziale, Allumiere, Arcinazzo Romano, Ariccia, Artena, Bellegra, Bracciano Capranica Prenestina, Carpineto Romano, Casape, Castel Gandolfo, Castel Madama, Castel San Pietro Romano, Castelnuovo di Porto, Cave, Cervara di Roma, Cerveteri, Ciampino, Colonna, Fiano Romano, Filacciano, Fiumicino, Fonte Nuova, Formello, Frascati, Galliciano nel Lazio, Gavignano, Genazzano, Genzano di Roma, Gorga, Grottaferrata, Guidonia Montecelio, Jenne, Lanuvio, Lariano, Manziana, Marcellina, Marino, Mentana, Monte Porzio Catone, Montecompatri, Montelanico, Monterotondo, Nazzano, Nemi, Olevano Romano, Oriolo Romano, Palestrina, Pisoniano, Poli, Pomezia, Ponzano Romano, Riano, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Rocca Priora, Rocca Santo Stefano, Roiate, Roma, Sacrofano, Sambuci, San Cesareo, San Gregorio da Sassola, San Polo Dei Cavalieri, San Vito Romano, Santa Marinella, Sant'Oreste, Saracinesco, Segni, Subiaco, Tivoli, Tolfa, Torrita Tiberina, Trevignano Romano, Vejano, Velletri, Vicovaro, Zagarolo.

- 4- **N° 17 Comuni sono gestiti solo parzialmente da Acea ATO2:**

- 4.1- In n° 5 Comuni (**Agosta, Anticoli Corrado, Arsoli, Marano Equo, Roviano**) Acea ATO2 gestisce il solo servizio di depurazione attraverso il sistema di depurazione intercomunale dell'Alta Valle dell'Aniene. Alcune Amministrazioni Comunali (**Agosta, Arsoli, Marano Equo, Roviano**) hanno manifestato il proprio dissenso alla cessione ad Acea dei restanti servizi presentando ricorso al TAR, contro la Regione Lazio; ricorso che poi è stato rigettato con sentenza del TAR n. 5879/2016. Successivamente tali Comuni hanno presentato appello al Consiglio di Stato il quale, con sentenza n. 2320 del 16/05/2017 ha rigettato l'appello dei Comuni. Questi ultimi hanno presentato ricorso per la revoca di tale sentenza e si è ancora in attesa delle risultanze del ricorso.

Q

4.2- In n° 12 Comuni (**Anguillara Sabazia, Canterano, Capena, Ciciliano, Civitavecchia, Colferro, Gerano, Morlupo, Rignano Flaminio, Rocca Canterano, Trevi nel Lazio, Valmontone**) il S.I.I. è stato solo parzialmente acquisito da Acea ATO2 ed in particolare:

- **Anguillara Sabazia:** Acea ATO2 gestisce il servizio di depurazione comunale per la parte dei reflui che esita al Depuratore Co.B.I.S..
- **Canterano:** Acea ATO2 gestisce il servizio idrico potabile e il servizio di depurazione mediante il depuratore intercomunale di Marano Equo mentre, l'acquisizione del servizio di Fognatura è subordinato alla messa in sicurezza di impianti di sollevamento fognari.
- **Capena:** Acea ATO2 ha acquisito, con decorrenza 05/11/2018, il solo servizio idrico potabile (tranne la zona del Comprensorio privato Colle del Fagiano che rimarrà in carico al Comune fino alla completa acquisizione al patrimonio comunale) mentre l'acquisizione dei servizi di Fognatura e Depurazione è sospensivamente condizionata al completamento dei lavori di adeguamento sia dei depuratori che dei numerosi impianti di sollevamento fognari e all'avvenuto rilascio di tutte le autorizzazioni di legge.
- **Ciciliano:** Acea ATO2 gestisce il servizio idrico potabile e il servizio di fognatura; si è in attesa di poter prendere in gestione il collettore e il depuratore intercomunale realizzato dalla Provincia di Roma una volta realizzati gli interventi di bonifica e risanamento resisi necessari per la messa a norma del sistema.
- **Civitavecchia** il 16 marzo 2018 è stato sottoscritto il Verbale di trasferimento del S.I.I. con decorrenza 3 aprile 2018, per il solo Servizio Idrico Potabile comunale, mentre l'acquisizione dei servizi di Fognatura e Depurazione è sospensivamente condizionata al completamento dei lavori di adeguamento sia del depuratore che dei numerosi impianti di sollevamento fognari e all'avvenuto rilascio di tutte le autorizzazioni di legge.
- **Colferro:** Acea ATO2 ha acquisito, con decorrenza 26/05/2015, il solo servizio idrico potabile. L'acquisizione da parte di Acea ATO2 dei servizi di fognatura e depurazione è stata sospensivamente condizionata al completamento dei lavori di ampliamento del depuratore comunale "Valle Settedue". Acea ATO2, nel frattempo, ha sottoscritto un disciplinare tecnico con cui il Comune le ha affidato la sola conduzione di tali servizi nelle more della loro acquisizione.
- **Gerano:** Acea ATO2 gestisce il solo servizio idrico potabile mentre, per quanto attiene alla gestione dei servizi di fognatura e depurazione, si è in attesa del completamento dei lavori al collettore e al depuratore intercomunale sito nel Comune di Ciciliano.
- **Morlupo** in data 10 aprile 2018 è stato sottoscritto, con decorrenza 16 aprile 2018, il Verbale di trasferimento del solo Servizio Idrico Potabile, mentre l'acquisizione dei servizi di Fognatura e Depurazione è sospensivamente condizionata al completamento dei lavori di adeguamento sia del depuratore che dei numerosi impianti di sollevamento fognari e all'avvenuto rilascio di tutte le autorizzazioni di legge.
- **Rignano Flaminio:** Acea ATO2 gestisce il solo servizio idrico potabile mentre l'acquisizione dei servizi di Fognatura e Depurazione è sospensivamente condizionata al completamento dei lavori di adeguamento sia del depuratore che dei numerosi impianti di sollevamento fognari e all'avvenuto rilascio di tutte le autorizzazioni di legge.
- **Rocca Canterano:** Acea ATO2 gestisce il servizio idrico potabile e il servizio di depurazione mediante il depuratore intercomunale di Marano Equo mentre, l'acquisizione del servizio di Fognatura è subordinato alla messa a norma degli impianti di sollevamento fognari.
- **Trevi nel Lazio:** Acea ATO2 gestisce il solo servizio di depurazione; il Comune ha espresso più volte la volontà di gestire in economia diretta il servizio idrico e di voler cedere ad Acea il solo servizio di fognatura una volta completati i lavori di adeguamento del sistema di collettori del Co.R.Ec.ALT da parte del Consorzio.
- **Valmontone:** Acea ATO2 gestisce il solo servizio idrico potabile. L'acquisizione dei servizi di fognatura e depurazione è sospensivamente condizionata all'avveramento delle seguenti condizioni ostative:

Q

- a) completamento dei lavori di adeguamento degli impianti di sollevamento fognario;
- b) scadenza (prevista nel 2021) dell'attuale gestione tutelata, svolta da parte di CREA Gestioni s.r.l.;
- c) esecuzione dei lavori di adeguamento ed ammodernamento dell'impianto di depurazione.

5- **N° 8 Comuni in cui Acea ATO2 non gestisce alcun servizio:**

- 5.1- in n° 3 Comuni (**Sant'Angelo Romano, Canale Monterano e Percile**) occorre avviare le attività di ricognizione in contraddittorio con i Comuni finalizzate all'acquisizione del S.I.I..
- 5.2- in n° 2 Comuni (**Cerreto Laziale, Licenza**) Acea è impossibilitata ad avviare le procedure di acquisizione in quanto tali Comuni non hanno risposto in merito alla diffida di Acea ATO 2 e della Regione Lazio.
- 5.3- in n° 3 Comuni (**Civitella San Paolo, Labico, Ladispoli**) Acea è impossibilitata ad avviare le procedure di acquisizione in quanto gli stessi hanno manifestato il proprio dissenso alla cessione del servizio. In particolare il Comune di Ladispoli, come Agosta, Arsoli, Marano Equo, Roviano, ha presentato ricorso al TAR, contro la Regione Lazio; ricorso che, peraltro, è stato rigettato con sentenza del TAR n. 5879/2016, confermata dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4647/2017 del 5/10/2017. Successivamente tali Comuni hanno presentato appello al Consiglio di Stato il quale, con sentenza n. 2320 del 16/05/2017 ha rigettato l'appello dei Comuni. Questi ultimi hanno presentato ricorso per la revoca di tale sentenza e si è ancora in attesa delle risultanze del ricorso.

La situazione complessiva al 31.12.2018 viene riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

Situazione acquisizioni	n° comuni
Comuni che hanno dichiarato di non voler entrare nel S.I.I.*	7
Comune con Soggetto Tutelato	1
Comuni interamente acquisiti al S.I.I.	79
Comuni parzialmente acquisiti nei quali Acea ATO2 svolge uno o più servizi:	17
Comuni da acquisire	8

* Sono Comuni sotto i 1.000 abitanti che potevano esprimere la loro volontà in base al comma 5 del D.Lgs. 152/06.

Di seguito è altresì riportata la tabella di dettaglio sullo stato dell'acquisizione, da parte di Acea, dei servizi di ciascun Comune dell'ATO2.

	Comune	Gestore		
		servizio di distribuzione	servizio di fognatura	servizio di depurazione
1	Affile	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
2	Agosta	Comune	Comune	Acea ATO2
3	Albano Laziale	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
4	Allumiere	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
5	Anguillara Sabazia	Comune	Comune	Acea ATO2
6	Anticoli Corrado	Comune	Comune	Acea ATO2
7	Arcinazzo Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
8	Ardea	TUTELATO fino 2020	TUTELATO fino 2020	TUTELATO fino 2020
9	Ariccia	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
10	Arsoli	Comune	Comune	Acea ATO2
11	Artena	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
12	Bellegra	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
13	Bracciano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
14	Camerata Nuova	NON ADERISCE		
15	Canale Monterano	Comune	Comune	Comune
16	Canterano	Acea ATO2	Comune	Acea ATO2
17	Capena	Acea ATO2	Comune	Comune
18	Capranica Prenestina	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
19	Carpineto Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2

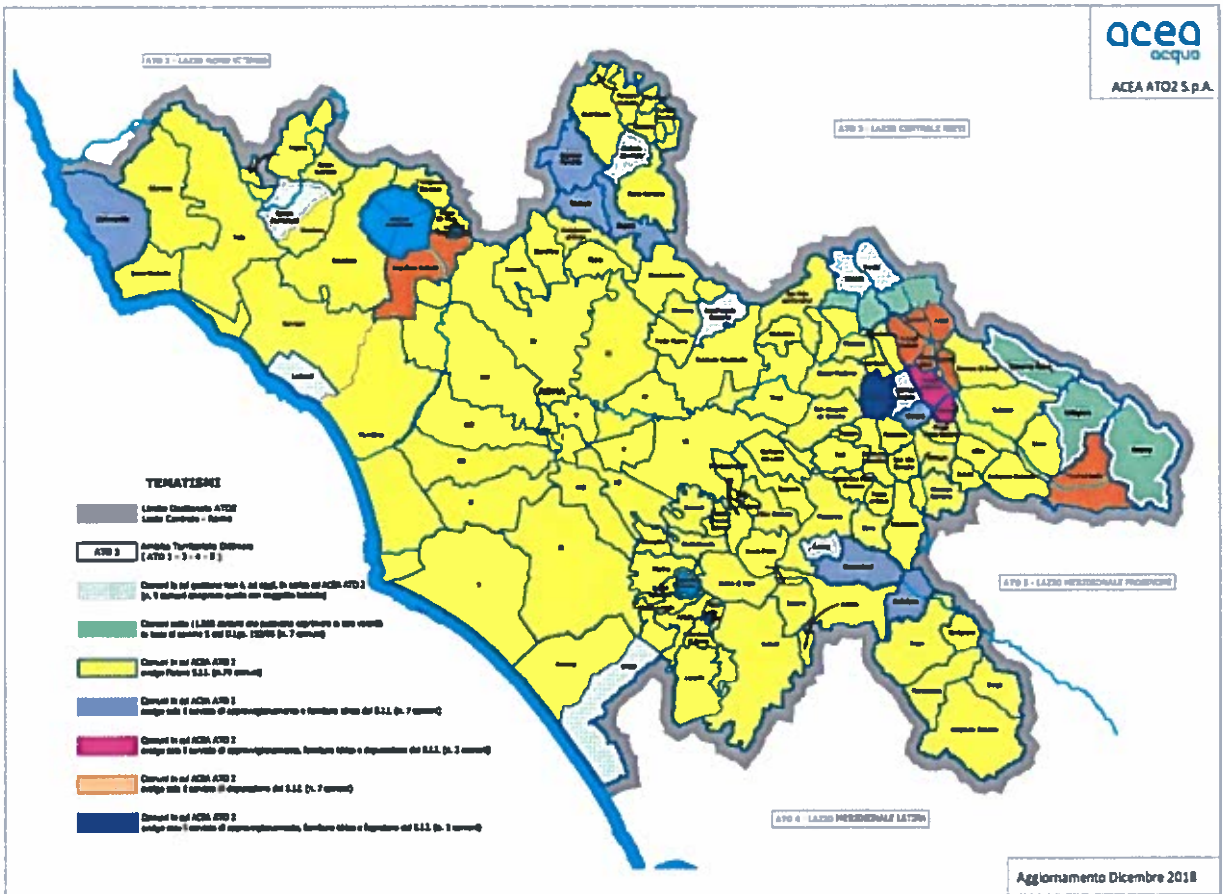


20	Casape	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
21	Castel Gandolfo	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
22	Castel Madama	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
23	Castel San Pietro Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
24	Castelnuovo di Porto	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
25	Cave	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
26	Cerreto Laziale	Comune	Comune	Comune
27	Cervara di Roma	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
28	Cerveteri	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
29	Ciampino	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
30	Ciciliano	Acea ATO2	Acea ATO2	Comune
31	Cineto Romano	NON ADERISCE		
32	Civitavecchia	Acea ATO2	Comune	Comune
33	Civitella San Paolo	Comune	Comune	Comune
34	Colleferro	Acea ATO2	Comune	Comune
35	Colonna	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
36	Fiano Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
37	Filacciano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
38	Filettino	NON ADERISCE		
39	Fiumicino	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
40	Fonte Nuova	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
41	Formello	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
42	Frascati	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
43	Galliciano nel Lazio	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
44	Gavignano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
45	Genazzano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
46	Genzano di Roma	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
47	Gerano	Acea ATO2	Comune	Comune
48	Gorga	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
49	Grottaferrata	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
50	Guidonia Montecello	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
51	Jenne	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
52	Labico	Comune	Comune	Comune
53	Ladispoli	Comune	Comune	Comune
54	Lanuvio	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
55	Lariano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
56	Licenza	Comune	Comune	Comune
57	Mandela	NON ADERISCE		
58	Manziana	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
59	Marano Equo	Comune	Comune	Acea ATO2
60	Marcellina	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
61	Marino	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
62	Mentana	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
63	Monte Compatri	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
64	Monte Porzio Catone	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
65	Montelanico	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
66	Monterotondo	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
67	Moriupo	Acea ATO2	Comune	Comune
68	Nazzano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
69	Nemi	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
70	Olevano Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
71	Oriolo Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
72	Palestrina	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
73	Percile	Comune	Comune	Comune
74	Pisoniano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
75	Poli	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
76	Pomezia	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
77	Ponzano Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
78	Riano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
79	Rignano Flaminio	Acea ATO2	Comune	Comune
80	Riofreddo	NON ADERISCE		
81	Rocca Canterano	Acea ATO2	Comune	Acea ATO2
82	Rocca di Cave	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2



83	Rocca di Papa	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
84	Rocca Priora	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
85	Rocca Santo Stefano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
86	Roccagiovine	NON ADERISCE		
87	Roiate	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
88	Roma	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
89	Roviano	Comune	Comune	Acea ATO2
90	Sacrofano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
91	Sambuci	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
92	San Cesareo	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
93	San Gregorio da Sassola	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
94	San Polo Dei Cavalieri	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
95	San Vito Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
96	Santa Marinella	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
97	Sant'Angelo Romano	Comune	Comune	Comune
98	Sant'Oreste	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
99	Saracinesco	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
100	Segni	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
101	Subiaco	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
102	Tivoli	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
103	Tolfa	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
104	Torrita Tiberina	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
105	Trevi nel Lazio	Comune	Comune	Acea ATO2
106	Trevignano Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
107	Vallepiera	NON ADERISCE		
108	Valmontone	Acea ATO2	Comune	Comune
109	Veiano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
110	Velletri	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
111	Vicovaro	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
112	Zagarolo	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2





Q

2. QUADRO NORMATIVO DI SETTORE E REGIME TARIFFARIO

Nei paragrafi che seguono vengono illustrati i principali aggiornamenti intervenuti nel corso dell'anno – 2018, sia per quanto riguarda il quadro normativo di riferimento che relativamente alla regolazione di settore.

2.1 Normativa di settore

Con la sentenza n. 2167 del 27 febbraio 2018, il TAR del Lazio ha ribadito la legittimità del percorso intrapreso dal Ministero dell'Ambiente per dare avvio alle nuove **Autorità di Bacino Distrettuali**, in quanto il ministero ha, con il procedimento adottato, dato attuazione ad una legge statale; rafforzata da questa pronuncia, la riforma può adesso proseguire il suo percorso di attuazione per garantire la piena operatività dei nuovi enti. La sentenza ha, infatti, confermato la legittimità del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 2016 (Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183), respingendo il ricorso presentato dalla Regione Campania. In particolare, i giudici hanno riaffermato la competenza statale nel definire l'ordinamento delle Autorità di bacino distrettuali. Vengono, inoltre, ribadite sia la legittimità delle funzioni transitoriamente attribuite ai segretari generali delle precedenti Autorità nazionali, sia la delega di firma nei confronti dei dirigenti delle strutture soppresse, escludendo la sussistenza di illegittime invasioni di competenze organizzative regionali. Il Decreto legislativo n. 152/2006, infatti, all'art.63 ha istituito su tutto il territorio nazionale le Autorità di bacino distrettuali: "Il nuovo modello organizzativo - ricorda la sentenza - consistente in una riappropriazione da parte di organi statali delle competenze già conferite alle Regioni, ha resistito al vaglio della Corte costituzionale che, nel pronunciarsi sul ricorso proposto da alcune Regioni, con sentenza numero 232 del 2009, ha sancito la legittimità costituzionale della istituzione delle autorità di bacino distrettuali, in quanto preposte alla materia della tutela dell'ambiente, di esclusiva competenza statale, piuttosto che alla materia del governo del territorio, rientrante nella competenza legislativa concorrente". Ad aprile 2018, con la pubblicazione del Decreto Interministeriale (MATM e MEF) n. 52/2018, in cui sono stati approvati gli statuti, predisposti e deliberati secondo uno schema unico ed uniforme, di cinque Autorità di Bacino Distrettuale tra cui quella dell'Appennino Centrale, è stato aggiunto un ulteriore tassello alla riforma di settore avviata dalla legge 221/2015 (c.d. Collegato ambientale alla Legge di stabilità 2016)

Altro provvedimento di rilievo per gli operatori del S.I.I. emanato nel periodo di riferimento è la legge n. 89 del 24 luglio 2018, che ha convertito con modificazioni il **Decreto legge n. 55 del 29 maggio 2018** "Ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli **eventi sismici** verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"; con tale provvedimento sono state prorogate le misure di sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto. Il decreto disciplina, in particolare, la proroga e la sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti tributari e contributivi, la sospensione del pagamento del canone RAI e la sospensione del pagamento delle utenze. Vengono apportate modifiche al DL 189/2017 (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016), al DL 8/2017 (Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017) e al DL 148/2017 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili).

In particolare, l'articolo 1, comma 6 del DL 55/2018, prevede che la sospensione dei pagamenti delle fatture (energia elettrica, acqua, gas inclusi i gas diversi dal gas naturale distribuiti a mezzo di reti canalizzate, assicurazioni e telefonia), limitatamente ai soggetti danneggiati che dichiarino l'inagibilità del fabbricato, della casa di abitazione, dello studio professionale o dell'azienda, sia prorogata al 1° gennaio 2019 (piuttosto che al 31 maggio 2018 come disciplinato dalla legge n. 172/2017). In ottemperanza al citato decreto legge, l'ARERA aveva già provveduto con l'adozione delle delibere 81 e 312/2018.

CA

Si segnala, inoltre, che la legge di conversione del DL 55/2018 ha introdotto la possibilità per le autorità di regolazione (tra cui rientra l'ARERA), di approvare provvedimenti che prevedano esenzioni, fino alla data del 31 dicembre 2020, in favore delle utenze localizzate in una "zona rossa" istituita mediante apposita ordinanza sindacale nel periodo compreso tra il 24 agosto 2016 e la data di entrata in vigore della legge di conversione, individuando anche le modalità per la copertura delle esenzioni stesse attraverso specifiche componenti tariffarie, facendo ricorso, ove opportuno, a strumenti di tipo perequativo.

L'ARERA ha dato attuazione alla normativa di settore sopra riportata, provvedendo ad approvare la Delibera 587 del 20 dicembre 2018, avente ad oggetto ulteriori misure straordinarie ed urgenti a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto e successivi; tale provvedimento sarà trattato, in modo più approfondito, nel capitolo successivo.

Notizia rilevante del periodo in esame è il **rinnovo del Collegio dell'ARERA**; infatti a far data dal 12 febbraio 2018, l'Autorità aveva operato in regime di specifica *prorogatio*, la cui durata era stabilita dal DL 30/2018 del 10 aprile 2018, convertito con modificazioni dalla legge 31 maggio 2018, n. 64, per un periodo massimo di 90 giorni dal giuramento del governo e comunque non oltre il 30 settembre 2018. Nel Consiglio dei Ministri del 12 luglio 2018 è stato deliberato l'avvio della procedura per la nomina dei componenti del nuovo collegio, trasmettendo poi le proposte alle commissioni competenti di Camera e Senato. Il nuovo collegio, ottenuto il parere positivo delle Commissioni parlamentari preposte, si è insediato il 30 agosto 2018; nella riunione del 13 settembre 2018, esso ha provveduto a nominare il nuovo Segretario generale dell'Autorità e il Consigliere giuridico del Collegio stesso.

Relativamente alle problematiche connesse con il sistema fognario e depurativo e agli adempimenti UE, il Ministero dell'Ambiente, con un comunicato datato 31 maggio 2018 riguardante la condanna della Corte di giustizia UE nei confronti dell'Italia al pagamento di sanzioni pecuniarie per violazione della normativa in materia di trattamento delle acque reflue (sentenza nella causa C-251/17 del 31 maggio 2018), riferisce sulle azioni intraprese per il superamento delle inadempienze oggetto della causa che, sulla base del cronoprogramma elaborato dal Commissario Unico, dovranno essere risolte entro il 2022-23. Al riguardo si rappresenta che non vi sono agglomerati oggetto della sopra citata sentenza nel territorio gestito da ACEA ATO2.

Per quanto riguarda le evoluzioni normative in atto, è da segnalare che relativamente all'atteso Decreto del Ministero dell'Ambiente di modifica agli allegati al Decreto legislativo 99/92 ("Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura") è stato acquisito nella seduta dello scorso 1° agosto della Conferenza Stato-Regioni, parere favorevole con osservazioni non vincolanti da parte di alcune regioni. In merito allo schema di provvedimento, il Consiglio di Stato, con parere n. 1285/2018 del 15 maggio 2018, aveva sospeso l'espressione del parere definitivo ritenendo indispensabile acquisire la documentazione circa l'attività istruttoria del MATTM. Inoltre, al Ministero era stata rappresentata l'opportunità sia di valutare la congruità dei termini di decorrenza dei nuovi parametri, sia di acquisire il parere della Conferenza Stato-Regioni. Il decreto innoverà la disciplina dello spandimento dei fanghi, inserendo limiti specifici per parametri ad oggi non normati. In assenza di riferimenti specifici nella normativa vigente, e a seguito di recenti pronunce quali le sentenze della Corte di Cassazione Penale, Sez. III n. 27958/2017 e del TAR Lombardia n. 1782/2018, si è determinata nel corso dell'ultimo periodo una situazione di difficoltà se non di emergenza relativamente allo spandimento dei fanghi in agricoltura. Diverse regioni - e da ultimo anche il Lazio come riportato più avanti - hanno, infatti, disposto recentemente ordinanze di gestione in deroga al DLgs 152/2006 per superare le attuali criticità in attesa della definizione della normativa sul tema.

Con la conversione in legge del cd "Decreto Genova" (DL 109/2018 convertito in L. 130/2018 – GU 269/2018 SO 55) sono introdotte, all'articolo 41, Disposizioni urgenti sulla gestione dei fanghi di depurazione. In particolare, è ribadita la validità, ai fini dell'utilizzo agricolo dei fanghi, del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99, cui si aggiungono nuovi valori limite per parametri precedentemente non normati. Ciò al fine di superare l'attuale situazione di criticità e nelle more di una revisione organica della normativa di settore.

È ancora atteso, invece, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che disciplinerà il **Fondo di garanzia delle opere idriche**. Il provvedimento era previsto dal sopra citato Collegato ambientale alla Legge di stabilità 2016 e avrebbe dovuto essere emanato entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore di quest'ultima. Il fondo, alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato (di seguito anche SII), dovrebbe concorrere anche a sostenere la realizzazione del Piano nazionale interventi nel settore idrico, di cui all'articolo 1, comma 516, della legge di bilancio di previsione 2018 (Legge n. 205/17 del 27 dicembre 2017), sul quale l'ARERA si sta attivando per la definizione degli interventi relativi alla sezione acquedotti.

A questo proposito, con comunicazione del 4 dicembre 2018, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha inviato all'ARERA lo "schema di dPCM inerente interventi prioritari e criteri di utilizzazione del fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221", al fine di acquisirne il parere previsto dal comma 2 dell'articolo 58, della legge 221/15. L'ARERA, con il provvedimento n. 690 del 18 dicembre 2018 - che sarà trattato nel capitolo successivo - ha provveduto a rilasciare parere favorevole.

Da ultimo, si segnala l'approvazione della legge 30 dicembre 2018 n.145 (Legge di Bilancio 2019) che, per dare attuazione ad un primo stralcio del Piano nazionale di interventi nel settore idrico di cui all'articolo 1, comma 516, della legge n.205/2017 sopra citata, e per il finanziamento della progettazione di interventi considerati strategici nel medesimo Piano, ha autorizzato la spesa di 100 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2028, di cui 60 milioni di euro annui per la sezione "invasi".

La Legge di Bilancio 2019 ha introdotto altresì alcune novità e ha apportato delle modifiche alla più volte citata legge 205/2017; in maniera estremamente sintetica, si riportano di seguito i temi più rilevanti: a) **modifica del comma 516, ultimo periodo: "Il Piano nazionale è aggiornato, di norma, ogni due anni, tenendo conto dello stato di avanzamento degli interventi in corso di realizzazione già inseriti nel medesimo Piano nazionale, come risultante dal monitoraggio di cui al comma 524, delle programmazioni esistenti e dei nuovi interventi necessari e urgenti, da realizzare per il potenziamento, il ripristino e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, anche al fine di contrastare la dispersione delle risorse idriche, con preferenza per gli interventi che presentano tra loro sinergie e complementarità tenuto conto dei Piani di gestione delle acque predisposti dalle Autorità di distretto, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 2006"**; b) **nomina del segretario generale dell'Autorità di Distretto di riferimento quale commissario straordinario per i casi di inerzia e/o inadempimento**; c) **assunzione di personale a tempo indeterminato (350 unità e 20 dirigenti) per il triennio 2019-2021, presso il MATTM, per la prevenzione dell'instaurazione di nuove procedure di infrazione e di superamento delle infrazioni in corso.**

Infine, sono attualmente in corso importanti discussioni parlamentari sui temi dell'organizzazione e della gestione del servizio idrico integrato.

Alla Camera, la Proposta di legge ordinaria "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque" (PdL Daga – AC 52), anch'essa presentata lo scorso marzo, è stata assegnata in sede Referente alla VIII

CA

Commissione Ambiente il 30 luglio 2018. Lo scorso ottobre è stata abbinata alla Proposta di legge ordinaria **"Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque"** (PdL Braga - AC 773) presentata in data 22 giugno 2018. Le proposte sono attualmente in fase di trattazione in Commissione dove sono in fase di svolgimento una serie di audizioni informali; tra i vari soggetti auditi ci sono stati diversi operatori idrici tra i quali Acea nella sessione del 7 novembre 2018.

In vista dell'audizione, l'ARERA ha presentato una Memoria (1/2019/Idr dell'8 gennaio 2019) con cui illustra i propri orientamenti in merito ad entrambe le proposte di legge.

Nella Memoria l'ARERA sottolinea, in primo luogo, la propria condivisione circa il riconoscimento esplicito del diritto all'acqua potabile di qualità; in tema di finanziamento degli investimenti, valuta positivamente l'impiego di risorse pubbliche per il finanziamento di infrastrutture strategiche per il territorio, nei casi in cui la tariffa sia oggettivamente inadeguata a garantire copertura; in tema di misura, ritiene importante approntare una strategia efficace per un miglioramento diffuso della misura che tenga conto delle altre esigenze di intervento poste dal settore. L'ARERA segnala, altresì, la necessità di un rafforzamento ulteriore delle tutele per l'utente finale e pone in particolare, l'accento sui seguenti temi: utenze in documentato stato di disagio economico, riforma dei corrispettivi all'utenza finale, introduzione di misure per rafforzare la responsabilizzazione. In tema di Governance, ritiene di primaria importanza che le funzioni di regolazione siano neutrali ed indipendenti rispetto agli interessi confliggenti che caratterizzano il settore, per portare gradualmente a denominatore comune realtà geografiche estremamente difformi.

Non è invece ancora iniziato l'esame del Disegno di legge **"Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico"** (DdL De Petris - AS 75), presentato nel marzo 2018 e assegnato alla 13ª Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali) in sede redigente il 21 giugno 2018.

Si segnala, inoltre, con riferimento al servizio idrico potabile la presentazione nel marzo 2018 della PdL "Modifiche al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, recante attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano", assegnata il 26 giugno 2018 alla 12ª Commissione permanente (Affari sociali) in sede referente (PdL Daga - AC 74), per la quale non è ancora iniziato l'esame.

Di interesse anche la presentazione, lo scorso luglio, della PdL "Disposizioni per la razionalizzazione della gestione delle acque e istituzione di un comitato per il riordino delle norme in materia di distribuzione delle risorse idriche per usi potabili e di raccolta delle acque reflue", che risulta ancora da assegnare (AC 970 - Polidori).

Relativamente al tema del recupero/riutilizzo delle acque meteoriche sono stati presentati sia alla Camera che al Senato diversi progetti di legge con il titolo "Incentivo per la realizzazione di opere finalizzate al recupero e al riutilizzo delle acque meteoriche" (AS 636, AS 620 e AC 51). Di queste, AC 51 (Daga) e AS 636 (L'Abbate) sono stati assegnati rispettivamente alla 6ª Commissione permanente (Finanze) in sede referente lo scorso giugno e alla 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) in novembre in sede redigente; per il progetto di legge AS 620 non è invece ancora stata effettuata l'assegnazione.

È da citare, inoltre, la PdL 767 "Soppressione dei tribunali regionali e del Tribunale superiore delle acque pubbliche" presentato in giugno ed assegnato in sede referente a fine ottobre 2018 alla 2ª Commissione permanente (Giustizia) della Camera; l'esame del testo non è ancora iniziato.

Si segnala, infine, l'assegnazione, a fine giugno 2018, del Disegno di legge **"Norme in materia di servizi di informazione in favore degli utenti dei servizi pubblici"** (De Poli - AS 145) alla Commissione industria al Senato. Il DdL dispone l'attivazione



di linee di comunicazione con gli utenti, prevedendo che tale servizio costituisca un contenuto obbligatorio dell'atto di concessione o di affidamento del servizio pubblico, nonché delle carte dei servizi dei soggetti erogatori. Anche per questo atto, allo stato attuale, non risulta ancora iniziato l'esame.

2.2 Attività dell'ARERA in materia di servizi idrici

L'anno 2018 è caratterizzato dall'entrata in vigore di diverse disposizioni ARERA (emanate nel corso dell'anno 2017) che modificano in maniera significativa il quadro regolatorio relativamente ai seguenti aspetti: ridefinizione dell'articolazione tariffaria, avvio del Bonus sociale idrico per le utenze in condizioni di disagio economico sociale, avvio dell'applicazione della regolazione della qualità tecnica, tutela del consumatore.

Al termine dell'anno 2017 con la deliberazione 918/2017/R/idr sono state, inoltre, emanate le disposizioni relative all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2018-2019 (biennio che chiude il secondo periodo regolatorio 2016-2019). La stessa deliberazione, inoltre, dispone la quantificazione, dal 1° gennaio 2018, della componente tariffaria perequativa UI2 (Qualità Tecnica) e della nuova componente tariffaria perequativa UI3 (Bonus sociale idrico), quest'ultima introdotta dalla deliberazione 897/2017/R/idr con la quale sono state definite le modalità applicative del bonus sociale idrico. Le relative procedure per la presentazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie (raccolta dati e predisposizione delle relazioni di accompagnamento) sono invece state definite a fine marzo 2018 con determina 1/2018/DSID, con l'apertura della raccolta online nei giorni successivi all'emanazione della determina.

In ragione di ciò, la seconda metà del 2018 è stata caratterizzata per l'ARERA dalla produzione di delibere di approvazione degli aggiornamenti delle predisposizioni tariffarie con la emanazione a fine 2018 di oltre una ventina di deliberazioni tra le quali quella relativa ad Acea ATO 2.

Rimane ancora da definire il quadro relativo alle misure per il contenimento della morosità nel SII, per il quale è stato emanato il DCO 80/2018 del mese di febbraio 2018 e si è attualmente in attesa del provvedimento definitivo.

Nelle more dell'approvazione del provvedimento in questione, l'ARERA ha pubblicato un comunicato del 14 gennaio 2019, in cui ha sinteticamente riepilogato la normativa nazionale e regolatoria sul tema, specificando che le utenze non disalimentabili sono le utenze domestiche residenti che versano in condizioni di documentato stato di disagio economico-sociale (ex delibera 897/2017) e le utenze relative ad attività di servizio pubblico (ex TIMSI), riconducibili ad una delle seguenti tipologie: ospedali, case di cura e di assistenza, presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza, carceri, istituti scolastici di ogni ordine e grado, eventuali ulteriori utenze pubbliche che svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, ovvero tali per cui un'eventuale sospensione dell'erogazione possa comportare problemi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato.

Di seguito un'analisi sintetica dei provvedimenti ARERA emanati nel corso dell'anno 2018.

2.2.1 Rinnovo del Collegio ARERA e primi atti

Delibera 64/2018/A del 8 febbraio 2018

ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL COLLEGIO DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE SUCCESSIVAMENTE AL TERMINE DELL'11 FEBBRAIO 2018 DI SCADENZA NATURALE DELLA TERZA CONSILIATURA

Delibera 228/2018/A del 9 aprile 2018

TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PERIODO DI PROROGATIO DELLA III CONSILIATURA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

Delibera 442/2018/R/com del 30 agosto 2018

DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SERVIZIO ELETTRICO, GAS, IDRICO E DI GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, ANCHE DIFFERENZIATI, URBANI ED ASSIMILATI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA CONSEGUENTE AL CROLLO DEL PONTE MORANDI A GENOVA

Con il provvedimento approvato nel mese di febbraio 2018 l'ARERA, conformandosi al parere del Consiglio di Stato, Sezione Terza, n. 5388/2010, ha deliberato di operare, per un periodo massimo di sessanta giorni dalla scadenza naturale del mandato del proprio Collegio, in regime di specifica prorogatio, ovvero esercitando le proprie funzioni limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione ed a quelli indifferibili ed urgenti.

Successivamente, approssimandosi il termine (12 aprile 2018) del periodo di specifica prorogatio, l'ARERA ha deliberato che in assenza di interventi di altre istituzioni in merito, l'attività amministrativa sarebbe stata curata dai propri Uffici, nei limiti delle funzioni e dei provvedimenti non riservati dalla legge al Collegio. Tuttavia, precedentemente a tale scadenza è intervenuto il decreto legge n. 30/2018 del 10 aprile 2018 consentendo una proroga di 90 giorni dal giuramento del governo e comunque non oltre il 30 settembre 2018, con attività limitata agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli indifferibili e urgenti. Conclusa la procedura per la nomina dei nuovi componenti del Collegio, già dettagliate nel precedente paragrafo 2.1, il nuovo Collegio dell'ARERA si è insediato il 30 agosto 2018, e lo stesso giorno ha approvato la delibera 442/2018 con la quale è stato varato un provvedimento d'urgenza riferito al crollo del ponte Morandi di Genova.

In particolare, con la delibera in questione l'ARERA ha deciso di: a) sospendere i termini di pagamento delle fatture/degli avvisi di pagamento emesse/i o da emettere con scadenza a partire dal 14 agosto 2018; b) prevedere che non si applichi la disciplina delle sospensioni per morosità, anche nel caso di morosità verificatasi precedentemente alla data del crollo del Ponte Morandi. Inoltre, con lo stesso provvedimento, ha stabilito che per la durata dello stato di emergenza e con riferimento alle nuove utenze attivate successivamente alla data del 14 agosto 2018, di a) prevedere, per le forniture di energia elettrica e le utenze del servizio idrico integrato, che l'utenza dell'abitazione in cui è stato trasferito il solo domicilio, e non la residenza anagrafica, sia assimilata all'utenza domestica residente; b) prevedere la sospensione dei termini di pagamento delle fatture/degli avvisi di pagamento relativi ai corrispettivi previsti per l'allacciamento, l'attivazione, la disattivazione, la voltura o il subentro.

Infine, ha rimesso ad un successivo provvedimento, da adottarsi in coordinamento con le autorità competenti, centrali e territoriali: l'eventuale revisione di quanto disposto con il provvedimento 442/2018 in questione; l'eventuale introduzione di disposizioni in materia di rateizzazione dei pagamenti; l'eventuale introduzione di agevolazioni di natura tariffaria.

2.2.2 Bonus sociale idrico

Delibera 227/2018/R/idr del 5 aprile 2018

MODALITÀ APPLICATIVE DEL BONUS SOCIALE IDRICO PER GLI UTENTI DOMESTICI ECONOMICAMENTE DISAGIATI

La delibera 227/2018, pubblicata il 6 aprile 2018, modifica in parte l'allegato "A" della delibera 897/2017 "Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)".

Con il provvedimento in questione vengono definite le modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale; in particolare, il provvedimento disciplina i flussi informativi, lo scambio dei dati e le procedure operative per l'erogazione del bonus nonché gli obblighi informativi e di comunicazione posti in capo ai soggetti coinvolti nel meccanismo.

La delibera entra in vigore il 1° gennaio 2018 ma, per il solo anno 2018, le domande di ammissione al bonus sociale idrico possono essere presentate a partire dal 1° luglio 2018. Agli utenti interessati viene corrisposta una componente compensativa una tantum pari alla quota di bonus sociale corrispondente a quella che avrebbero percepito se avessero avuto la possibilità di presentare la domanda il 1° gennaio 2018. Il provvedimento conferma, inoltre, che il Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle tariffe energetiche (di seguito SGAtè) è l'unico canale di ingresso delle richieste di agevolazione, pertanto l'utente non può presentare richiesta di bonus direttamente al gestore.

Delibera 198/2018/A del 5 aprile 2018

APPROVAZIONE DELL'ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE FRA L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI PER LE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLE AGEVOLAZIONI SULLE TARIFFE ENERGETICHE (SGATE) FUNZIONALI ALLA PRIMA OPERATIVITÀ DEL BONUS IDRICO

Con il presente provvedimento viene approvato l'atto integrativo alla Convenzione stipulata tra l'ARERA e l'ANCI per il periodo 1° marzo 2017-29 febbraio 2020 per le attività di manutenzione di SGAtè per i settori elettrico e gas. L'atto integrativo contenuto nell'allegato "A" della delibera in questione, è finalizzato ad effettuare l'adeguamento di SGAtè alla prima operatività del bonus sociale idrico.

La delibera 198/2018 stabilisce, inoltre, che:

- ✓ con successivo provvedimento vengano più precisamente dettagliate, fra gli altri aspetti attuativi, le previsioni relative alla **costituzione della anagrafica gestori presso SGAtè;**
- ✓ **la copertura dei costi** relativi all'attività di sviluppo modificativo di SGAtè, per la gestione del bonus sociale idrico, sia a carico del Conto appositamente costituito presso CSEA, **alimentato dalla componente UI3;**
- ✓ venga rinviato a successivo provvedimento l'adeguamento della convenzione ARERA- ANCI 1 marzo 2017- 29 febbraio 2020 al fine di estendere pienamente tale Convenzione al settore idrico.

Delibera 320/2018/E/idr del 7 giugno 2018

OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE A CARICO DELLE IMPRESE DEL SISTEMA IDRICO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'ANAGRAFICA TERRITORIALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, ANCHE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEL BONUS SOCIALE IDRICO PER GLI UTENTI DOMESTICI ECONOMICAMENTE DISAGIATI

Sempre in tema di bonus sociale idrico si precisa che, con tale delibera l'ARERA ha stabilito l'implementazione di un'**Anagrafica Territoriale del Servizio Idrico Integrato (ATID)** e ha deciso altresì di utilizzare le informazioni già acquisite nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle predisposizioni tariffarie, del monitoraggio effettuato ai sensi del decreto "Sblocca Italia", nonché dell'Anagrafica Operatori, per la prima compilazione dell'ATID.

Inoltre, ha previsto l'obbligo, per i gestori del SII, di verificare e, laddove necessario, integrare o aggiornare le informazioni relative ai comuni in cui operano, **entro il 21 giugno 2018**. Gli EGA hanno altresì l'obbligo di verificare e validare tali informazioni ed eventualmente di integrarle o aggiornarle, ove necessario, nel periodo intercorrente tra il **22 giugno e il 3 luglio 2018**.

I gestori e gli EGA, hanno, inoltre, l'obbligo di mantenere costantemente aggiornate le informazioni contenute nell'ATID, comunicando ogni variazione entro 15 giorni dal suo verificarsi, **a partire dal 4 luglio 2018**.

Infine, l'ARERA stabilisce di trasmettere le informazioni disponibili nell'ATID a SGAtè, per la gestione operativa del bonus e di pubblicare, sul proprio sito internet, le informazioni raccolte tramite l'ATID, al fine di dare trasparenza sulla presenza territoriale dei gestori del servizio idrico sul territorio nazionale.

Determina DACU n.12/2018 del 27 giugno 2018

AGGIORNAMENTO MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI BONUS SOCIALE

Con tale determina viene approvata la nuova modulistica, integrando quella già in uso per la richiesta di bonus elettrico e GAS e aggiornandola con le disposizioni previste dal Regolamento GDPR.

Determina DACU n.14/2018 del 10 agosto 2018

APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE DI DETTAGLIO PER LA VALIDAZIONE DELLE RICHIESTE DI BONUS SOCIALE IDRICO E DELLE PROCEDURE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUOTA NA TANTUM, DI CUI ALLA DELIBERAZIONE 21 DICEMBRE 2017, 897/2017/RIIDR E S.M.I.

Con la Determina della Direzione Advocacy Consumatori e Utenti - DACU 14 del 10 agosto 2018, l'ARERA ha **approvato le procedure di dettaglio per la validazione delle richieste di bonus sociale idrico**. Tali procedure sono contenute nell'allegato A che, nello specifico, riporta le verifiche che i gestori idrici sono tenuti ad effettuare sulle Richieste Di Agevolazione (RDA) ai fini della validazione/non validazione (OK/KO) di bonus sociale idrico, nonché l'elenco delle motivazioni di rigetto delle RDA da utilizzare per comunicare a SGAt e i dettagli relativi alla non validazione di una RDA. Le procedure contenute nell'Allegato A sono distinte in procedure a regime e procedure operative per il 2018. Inoltre, l'Autorità ha approvato il modulo di autocertificazione (Allegato B) con il quale l'utente può dichiarare di trovarsi nelle condizioni richieste per l'ottenimento del bonus sociale idrico.

Le disposizioni dell'Allegato A trovano applicazione a partire dal 1° settembre 2018, tranne che i paragrafi 2.3 "Casi particolari: abitazioni plurifamiliari non classificate come condomini" e 2.5 Campi facoltativi che entreranno in vigore dal 1° ottobre 2018. L'Allegato B contenente il modulo di autocertificazione troverà applicazione a partire dal 1° ottobre 2018. Infine, a partire dal 31 agosto 2018 sul sito <http://www.sgate.anci.it/>, è stata resa disponibile l'ultima versione delle specifiche tecniche relative alle funzionalità di gestione su SGAt e delle domande di ammissione al Bonus sociale idrico per i Gestori del servizio di fornitura. In particolare, il documento descrive sia la modalità di interazione tra gestore idrico e sistema SGAt (basata su web services) sia la modalità di interazione tra gestore idrico e sistema SGAt (basata su web-file)

Delibera 542/2018/A del 30 ottobre 2018

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLA CONVENZIONE TRA L'AUTORITA' DI REGOLAZIONE RETI E AMBIENTE E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI PER L'ESERCIZIO, LA MANUTENZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLE AGEVOLAZIONI SULLE TARIFFE ENERGETICHE (SGAt) PER L'INTRODUZIONE DEL BONUS SOCIALE IDRICO.

La delibera 198/2018, già trattata nelle pagine precedenti, aveva approvato le modifiche da apportare a SGAt e per adeguarlo all'introduzione del bonus idrico e aveva rinviato ad un successivo provvedimento l'adeguamento della convenzione ARERA-ANCI 1 marzo 2017- 29 febbraio 2020, al fine di estendere pienamente tale Convenzione anche al settore idrico. Con la delibera 542/2018 (e con il suo allegato A), vengono effettuate le modifiche alla Convenzione ARERA/ANCI, così come stabilito dalla delibera 198/2018.

Comunicato ARERA del 13 novembre 2018

TARIFFA APPLICABILE AI FINI DELL'EROGAZIONE DEL BONUS SOCIALE IDRICO.

Fermo restando l'obbligo del gestore di adottare i criteri di articolazione tariffaria disposti dal TICS, l'ARERA ritiene che i ritardi riscontrati non debbano pregiudicare in alcun modo la tutela degli utenti in generale e di quelli disagiati in particolare. Pertanto, nelle more dell'applicazione del TICS, il gestore procede, salvo successivo conguaglio, alla quantificazione e all'erogazione del bonus sociale idrico sulla base dell'articolazione tariffaria applicata dal medesimo gestore agli utenti domestici residenti per il consumo relativo al primo scaglione.

Comunicato ARERA del 16 novembre 2018

EROGAZIONE DELLA COMPONENTE UNA TANTUM DEL BONUS IDRICO PER L'ANNO 2018

L'articolo 4, comma 4.2, della delibera 897/2017 prevede che per il 2018 agli utenti interessati venga corrisposta, oltre alla componente ordinaria del bonus sociale idrico, anche una componente compensativa "una tantum" pari alla quota di bonus sociale corrispondente a quella che avrebbero percepito se avessero avuto la possibilità di presentare la domanda il 1° gennaio 2018.

La citata determina 14/DACU/2018, tenuto conto che, nel corso dell'anno 2018, l'utente diretto o indiretto potrebbe non essere stato presente sulla rete dell'attuale gestore per tutto il periodo antecedente la presentazione della domanda di bonus, ha previsto che l'utente che si trovi in questa condizione possa dichiarare, ai fini dell'erogazione dell'una tantum, di aver usufruito regolarmente ed in modo continuativo del servizio di acquedotto anche per tutti i mesi antecedenti la data di presentazione della domanda (Modulo H). **Qualora l'utente non produca questa dichiarazione, il gestore erogherà l'una tantum: per il solo periodo in cui l'utente risulta presente sulla propria rete, cioè per il periodo che intercorre tra la data di inizio agevolazione (anche riallineata a quella dei bonus elettrico e/o gas) e la data da cui l'utente risulta titolare di un contratto di fornitura con il gestore stesso nel 2018 (uguale o diversa dal 1° gennaio 2018).**

Il modulo H è disponibile dal 1° ottobre 2018, pertanto per le domande presentate presso i comuni o i CAF nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 30 settembre 2018, in via transitoria, il gestore provvederà a riconoscere come "una tantum" una quota compensativa per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e la data di inizio agevolazione.

Al momento della richiesta di rinnovo dell'agevolazione, qualora gli utenti interessati non provvedessero alla dichiarazione di cui al Modulo H, la quota compensativa "una tantum" già erogata verrà conguagliata dal gestore secondo la modalità di cui al precedente punto a).

Determina DACU n.16/2018 del 21 novembre 2018.

MODIFICHE AL MODULO A DI CUI ALLA DETERMINA 12/DACU/2018 Con la determina 16/2018/DACU l'ARERA ha semplificato i modelli per la presentazione della domanda congiunta di bonus elettrico, gas ed idrico (approvati dalla precedente determina 12/2018-DACU): nello specifico il richiedente che fa parte del medesimo nucleo ISEE dell'intestatario dell'utenza, può presentare la domanda a suo nome senza dover ottenere la delega dei titolari delle forniture per le quali si richiede il bonus.

2.2.3 Predisposizione tariffarie per gli anni 2018-2019

Determina n. 1/2018 -DSID del 29 marzo 2018,

DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE PER LA RACCOLTA DEI DATI TECNICI E TARIFFARI, NONCHÉ DEGLI SCHEMI TIPO PER LA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E ALL'AGGIORNAMENTO DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE PER GLI ANNI 2018 E 2019, AI SENSI DELLE DELIBERAZIONI 917/2017/RIIDR E 918/2017/RIIDR

In relazione all'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, che è previsto sia adottato dagli Enti di governo dell'ambito (EGA) entro il 30 aprile 2018, l'ARERA con la determina 1/2018, redatta dalla Direzione Sistemi Idrici (DSID) ha recepito quanto contenuto nelle delibere 917/2017 e 918/2017 e ha stabilito che, entro il 30 aprile 2018, gli EGA debbano trasmettere all'ARERA (ai fini della sua approvazione), l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 attraverso l'apposita procedura disponibile sul sito dell'ARERA.

GA

La determina approva, inoltre, gli schemi tipo per l'elaborazione del programma degli interventi e del piano economico e finanziario, lo schema tipo di relazione di accompagnamento ai dati di qualità e al programma degli interventi, lo schema tipo di relazione di accompagnamento all'aggiornamento della predisposizione tariffaria; tali documenti, debitamente compilati, devono essere inviati all'ARERA secondo la procedura informatica precedentemente citata.

La modulistica definitiva è stata resa disponibile con il **Comunicato del 05/04/2018**, con il quale è stata aperta la Raccolta dati, riconfermando la scadenza entro cui adempiere, da parte degli EGA, nel **30 aprile 2018**.

Con successivo **Comunicato 17/05/2018** "Obblighi tariffari e di qualità tecnica del servizio idrico integrato" l'ARERA sollecita il processo di determinazione tariffaria e della correlata implementazione della regolazione della qualità tecnica, ricordando che, ai sensi della determina 1/2018/DSID, è possibile da parte dei gestori presentare istanza di aggiornamento tariffario in caso di inerzia dei soggetti competenti, richiedendo all'Autorità l'autorizzazione alla procedura straordinaria di inserimento dei dati. Relativamente alla nuova formulazione dei corrispettivi da applicare ai reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, si prospettano, oltre al margine di flessibilità connesso alla condizione di isorivario rispetto al gettito tariffario di fognatura e depurazione derivante dall'applicazione del metodo previgente, anche forme transitorie di convergenza tariffaria, nel rispetto dei vincoli previsti dalla delibera 665/2017/R/idr laddove si ravvisino rilevanti problematiche di sostenibilità finanziaria.

2.2.4 Piano nazionale di interventi nel settore idrico

Delibera 25/2018/R/idr del 18 gennaio 2018

AVVIO DI PROCEDIMENTO RELATIVO AGLI INTERVENTI NECESSARI E URGENTI PER IL SETTORE IDRICO AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLA SEZIONE "ACQUEDOTTI" DEL PIANO NAZIONALE, DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 516, DELLA LEGGE 205/2017

Il provvedimento avvia un procedimento relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, di cui all'articolo 1, comma 516, della legge di bilancio di previsione 2018 (Legge n. 205/17 del 27 dicembre 2017).

La suddetta legge di bilancio prevede che il Regolatore, sentite Regioni ed enti locali interessati, sulla base delle programmazioni esistenti nonché del monitoraggio sull'attuazione dei piani economico finanziari dei gestori "trasmetta l'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore, con specifica indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione, per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari: raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica; recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica; diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili". L'Autorità ha deliberato, inoltre, di verificare la "persistenza di eventuali criticità nella programmazione e nella realizzazione degli interventi in determinate aree del Paese, nonché di svolgere ulteriori attività di monitoraggio" anche avvalendosi della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA).

Relazione 268/2018/I/idr dell'11 aprile 2018

RELAZIONE DI TRASMISSIONE DELL'ELENCO DEGLI INTERVENTI NECESSARI E URGENTI PER IL SETTORE IDRICO AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLA SEZIONE «ACQUEDOTTI» DEL PIANO NAZIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 516, DELLA LEGGE N. 205/2017

Con la successiva delibera 268/2018 è stato pubblicato un primo stralcio di interventi individuati dai soggetti territorialmente competenti come necessari e urgenti per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari: a) raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica; b) recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, anche con riferimento alla capacità di invaso; c) diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili. Gli interventi (66 in totale, per un

importo complessivo di circa 548 milioni di euro) sono suddivisi in tre gruppi: afferenti il SII e classificati con priorità di livello 1, afferenti il SII e classificati con priorità di livello 2 e inerenti gli altri servizi idrici. Tale primo stralcio, elaborato sulla base delle programmazioni esistenti e di determinati criteri di priorità, potrà successivamente essere integrato anche con analisi di sensitivity di natura tariffaria, alla luce del completamento dell'operatività degli ulteriori strumenti di finanziamento (cfr. comma 522 dell'art. I della Legge di bilancio e art. 58 della Legge 221 del 28 dicembre 2015 in relazione al Fondo di garanzia delle opere idriche, integrato con la previsione dell'ulteriore garanzia dello Stato introdotta dalla stessa Legge di Bilancio). Al primo stralcio elaborato sulla base delle programmazioni esistenti, potrebbe seguirne a breve un altro, a valle del ciclo degli aggiornamenti degli specifici schemi regolatori e, comunque, in concomitanza della piena operatività degli strumenti di finanziamento già richiamati in precedenza. In questo stralcio non figurano interventi relativi ad ACEA ATO2.

Relazione 538/2018/I/idr del 23 ottobre 2018.

AGGIORNAMENTO DELLA RELAZIONE 11 APRILE 2018, 268/2018/II/IDR, RECANTE "RELAZIONE DI TRASMISSIONE DELL'ELENCO DEGLI INTERVENTI NECESSARI E URGENTI PER IL SETTORE IDRICO AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLA SEZIONE «ACQUEDOTTI» DEL PIANO NAZIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 516, DELLA LEGGE N. 205/2017

La Relazione 538/2018 aggiorna ed integra il precedente documento (268/2018 sopra riportato) con cui era trasmesso l'elenco degli interventi necessari e urgenti per il "Piano nazionale di interventi nel settore idrico" – sez. acquedotti (art. 1, c.516 L. 205/2017).

Oltre agli interventi già individuati nella relazione 268/2018 con priorità 1 e 2 (TAV. 3 e 4 per un totale 49 interventi), la relazione 538/2018 prevede la seguente integrazione dell'elenco:

- ✓ predisposizione di 6 nuovi interventi, tutti in Campania;
- ✓ l'ARERA si riserva di valutare, anche a valle di verifiche di competenza di altre amministrazioni, ulteriori interventi in Sicilia (ex Dichiarazione stato di emergenza idrica 8.2.18) e in Veneto (a seguito Ordinanza Protezione civile per contaminazione da PFAS nelle falde idriche).

Si sottolinea che nella relazione in questione non risulta inserito alcun intervento nel territorio gestito da ACEA ATO2. Si precisa, infine, che gli obiettivi del "Piano nazionale di interventi nel settore idrico" sono i medesimi rappresentati dalla Delibera 268/2018 a cui, pertanto, si rinvia.

2.2.5 Morosità

Consultazione 80/2018/R/idr dell'8 febbraio 2018

PROCEDURE PER IL CONTENIMENTO DELLA MOROSITÀ NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

Con il documento di consultazione (DCO) 80/2018/R/idr (termine per la presentazione delle osservazioni previsto per il 12 marzo 2018), l'ARERA presenta gli orientamenti finali in merito alle misure necessarie per il **contenimento della morosità** nel SII e allega anche lo schema di provvedimento in materia di Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI).

Il DCO, in particolare, contiene gli orientamenti finali in merito ai seguenti aspetti:

- ✓ definizione delle categorie di utenti finali non disalimentabili;
- ✓ tempistiche e modalità per la costituzione in mora (incluse le modalità per la rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora);
- ✓ tempistiche e procedure per la limitazione, sospensione e disattivazione della fornitura idrica;
- ✓ misure di tutela a favore dell'utente finale, in particolare, degli utenti domestici residenti e degli utenti in condizioni di disagio economico sociale o di disagio fisico;

✓ indennizzi che il gestore è tenuto a corrispondere in mancanza di rispetto di alcune tempistiche.

Inoltre, il DCO introduce delle modifiche al testo integrato della Regolazione della Qualità Contrattuale – RQSII stabilendo che, nel caso in cui non sia possibile estinguere il reclamo, il gestore fornisca all'utente finale le informazioni per risolvere la controversia, indicando in particolare i recapiti dello Sportello per il consumatore Energia e Ambiente e le modalità di attivazione di eventuali altri organismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie, ai quali il gestore si impegna a partecipare per l'esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione da parte dell'utente finale e la cui procedura sia gratuita.

Infine, lo schema di provvedimento integra la deliberazione 86/2013 relativa la deposito cauzionale prevedendo che il deposito cauzionale escusso, anche parzialmente, per morosità dell'utente finale, possa essere reintegrato dal gestore rateizzando il relativo importo nelle bollette successive con rate costanti e un periodo minimo di rateizzazione pari a diciotto mesi, salvo diverso accordo tra le parti. La volontà dell'utente finale di avvalersi della possibilità di rateizzare i pagamenti per un periodo inferiore ai diciotto mesi deve essere manifestata per iscritto o in un altro modo documentabile.

Acea Spa ha provveduto ad inoltrare, entro la data richiesta (12 aprile 2018) un documento contenente le proprie riflessioni.

Si è tuttora in attesa dell'emanazione della deliberazione conclusiva sulla materia.

Per gli aggiornamenti si rinvia a quanto già specificato nel paragrafo 2.2

2.2.6 Controllo della realizzazione degli investimenti programmati

Consultazione 13 novembre 2018 573/2018/R/idr

CONTROLLO DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il documento per la consultazione si inquadra nell'ambito del procedimento avviato con delibera 518/2018/R/IDR (conclusione prevista il 30/04/19), e illustra gli orientamenti dell'Autorità per procedere a: i) valutare i possibili benefici conseguiti dal soggetto gestore attraverso il ricorso a schemi regolatori di promozione degli investimenti pur in presenza della loro mancata effettuazione; ii) tenuto conto dell'esito del monitoraggio sulle cause degli scostamenti tra gli investimenti realizzati e quelli programmati, declinare l'attuale sistema di regole eventualmente prevedendo il mero recupero dei possibili benefici nel caso di assenza di profili di responsabilità, nonché l'applicazione di specifiche penalità e il recupero dei benefici conseguiti, nei casi di perduranti difficoltà nella realizzazione degli investimenti pianificati e con presenza di scostamenti di rilevante entità; iii) definire ulteriori regole che pongano in capo ai gestori obblighi di efficientamento differenziati in ragione della relativa efficacia nella realizzazione degli investimenti programmati.

Dall'elaborazione dei dati pervenuti, infatti, ARERA ha rilevato la presenza di situazioni di sottorealizzazione degli investimenti programmati, con scostamenti più o meno significativi rispetto a quanto pianificato nei diversi ATO; in particolare, il tasso di realizzazione degli interventi programmati è risultato essere per il biennio 2014-2015 pari all'81,9% per il 2014 e al 77,6% per il 2015 e per il biennio 2016-2017 pari all' 81,7% per il 2016 e all'88,8% per il 2017. Le analisi dell'ARERA hanno evidenziato le diverse casistiche e nel documento per la consultazione l'Autorità ha espresso i propri orientamenti in materia. Particolare attenzione è dedicata agli investimenti connessi con il perseguimento dei target di miglioramento o di mantenimento dei livelli prestazionali di qualità tecnica.

La scadenza per l'invio delle osservazioni è stata fissata nella data del 15 dicembre 2018; il Gruppo Acea ha trasmesso le proprie osservazioni in data 14/12/2018.

2.2.7 Articolazione tariffaria

Delibera 05 dicembre 2018 636/2018/R/idr

CA

AVVIO DI PROCEDIMENTO PER IL MONITORAGGIO SULL'APPLICAZIONE DEI CRITERI DI ARTICOLAZIONE TARIFFARIA RECATI DAL TESTO INTEGRATO CORRISPETTIVI SERVIZI IDRICI (TICSI)

Il provvedimento avvia un procedimento per il monitoraggio dell'applicazione dei criteri di articolazione tariffaria recentemente disciplinati dal Testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI - deliberazione 665/2017/R/IDR), la cui adozione da parte degli Enti di Governo dell'Ambito era prevista entro il 30 giugno 2018, con decorrenza al 1 gennaio 2018 per quanto riguarda l'applicazione dei corrispettivi.

La durata del procedimento è fissata in 180 giorni dalla data di pubblicazione; è prevista un'indagine conoscitiva sui diversi aspetti disciplinati dal TICSI, quali le modalità di recepimento del criterio pro-capite, l'ampiezza delle fasce di consumo e le tariffe unitarie associate (con particolare riferimento alla fascia di consumo agevolato per l'utenza domestica residente) nonché i corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico in pubblica fognatura. Verranno inoltre effettuate verifiche della corretta applicazione dei criteri e delle procedure recati dal TICSI, ivi incluso il rispetto dei vincoli sui ricavi del gestore).

2.2.8 Raccolte dati

2.2.8.1. Unbundling

Comunicato 7 febbraio 2018

RACCOLTA DEI CONTI ANNUALI SEPARATI PER L'ESERCIZIO 2016 - INVIO DEI DATI OLTRE I TERMINI PREVISTI.

Gli obblighi di separazione contabile prevedono che le imprese che operano nei settori regolati dall'ARERA predispongano i **Conti Annuali Separati (CAS)** relativi al bilancio e li trasmettano all'ARERA attraverso il sistema di raccolta dati online, accessibile previo accreditamento all'Anagrafica operatori.

La raccolta dei conti annuali separati è articolata in edizioni annuali, a loro volta composte da una dichiarazione preliminare, in cui indicare l'applicazione di eventuali casi di esenzione, e dalla raccolta dei CAS propriamente detta.

Le varie edizioni annuali delle raccolte dei CAS sono sempre accessibili, anche oltre i termini previsti dal TIUC (Testo Integrato Unbundling Contabile), per l'invio, anche fuori termine, all'ARERA.

Con riferimento all'esercizio 2016 della raccolta dei CAS redatti ai sensi della deliberazione 137/2016 (che integra il TIUC), con il comunicato del 7 febbraio 2018, l'ARERA ha precisato che la raccolta stessa rimarrà aperta per consentire l'invio dei dati seppur oltre i termini previsti e richiamati nei comunicati di apertura della raccolta.

Comunicato 14 settembre 2018

RACCOLTA DEI CONTI ANNUALI SEPARATI PER L'ESERCIZIO 2017 – II FASE AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE 24 MARZO 2016, 137/2016/R/COM.

Con tale Comunicato l'ARERA ha dato avvio alla seconda fase della raccolta dei conti annuali separati (CAS) redatti secondo le specifiche contenute nell'Allegato A alla deliberazione ARERA 24 marzo 2016, 137/2016/R/com (TIUC), relativi all'esercizio esercizio 2017. La raccolta dei dati di unbundling riguarda sia i gestori del SII che le imprese multiutility, che potranno trasmettere i CAS relativi alle attività svolte nel settore idrico, sia relativamente al Regime ordinario che al Regime semplificato del SII.

Il 24 settembre è stata resa disponibile sul sito ARERA la versione aggiornata del Manuale di contabilità regolatoria recante le specifiche contabili di maggior dettaglio per la redazione dei CAS; rispetto alla versione precedente, il manuale è integrato con istruzioni di dettaglio relative alla separazione contabile per le attività del settore idrico.

Comunicato 26 ottobre 2018

RACCOLTA DEI CONTI ANNUALI SEPARATI DEL SETTORE IDRICO PER L'ESERCIZIO 2017 – CONTABILIZZAZIONE DEL FONI NEI CAS

Il comunicato annuncia la pubblicazione online, sul sito dell'ARERA, di un nuovo aggiornamento del Manuale di contabilità regolatoria, contenente precise indicazioni circa le modalità di rilevazione nei CAS della componente di ricavo derivante dal FoNI. Viene, infatti, precisato che tale componente è assimilata contabilmente ad un contributo pubblico in conto impianti e come tale deve – obbligatoriamente - essere rilevata nei CAS.

Acea Ato 2 non ha ancora trasmesso i propri dati ed è in fase di revisione degli stessi alla luce delle nuove disposizioni.

2.2.8.2. Qualità contrattuale

Comunicato 15 marzo 2018

RACCOLTA DATI: QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ANNO 2017.

È stata aperta a partire dal 15 marzo 2018 la raccolta online dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato (SII) per i gestori e gli EGA con riferimento al periodo 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, della regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII). I termini per l'invio sono rispettivamente fissati al 16/04/2018 per i gestori e al 7/05/2018 per gli EGA.

Delibera 571/2018/R/idr del 13 novembre 2018

AVVIO DI PROCEDIMENTO PER IL MONITORAGGIO SULL'APPLICAZIONE DELLA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, NONCHÉ PER L'INTEGRAZIONE DELLA DISCIPLINA VIGENTE (RQSII).

Al fine di rafforzare le misure volte ad assicurare la diffusione, la fruibilità e la qualità del servizio agli utenti in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, con la delibera 571/2018 si avvia un procedimento per il monitoraggio sull'applicazione della regolazione della qualità contrattuale del SII di cui alla delibera 655/2015, nonché per l'integrazione della disciplina contenuta nel medesimo provvedimento.

Nell'ambito del procedimento, l'ARERA prevede le seguenti azioni:

- ✓ indagine conoscitiva in merito alla corretta applicazione delle disposizioni di qualità contrattuale del SII con l'obiettivo di monitorare e verificare gli standard di qualità attualmente previsti dalle Carte dei Servizi e relative modalità di applicazione e di introdurre un meccanismo semplificato di penalizzazione in caso di mancata ottemperanza alle disposizioni della RQSII;
- ✓ aggiornamento RQSII con riferimento in particolare ai nuovi criteri di articolazione tariffaria (TICSI) e alle recenti normative in materia di fatturazione elettronica e misura d'utenza;
- ✓ integrazione RQSII in tema di modalità e periodicità minima di fatturazione e rateizzazione pagamenti;
- ✓ valutazione dell'introduzione di deroghe (limitate temporalmente e alle gestioni acquisite) dal rispetto degli standard RQSII in caso di processi di integrazione gestionale ancora in corso.

Nell'ambito del provvedimento potranno essere convocati incontri tecnici e attivati focus group e potranno essere emanati uno o più documenti di consultazione.

Il procedimento si concluderà entro 180 giorni dalla pubblicazione del provvedimento; dal momento che la delibera è stata pubblicata il 14 novembre 2018, la scadenza è stabilita in data 13 maggio 2019.

2.2.9 Eventi sismici

Delibera 81/2018/R/com dell'8 febbraio 2018

ULTERIORI MISURE STRAORDINARIE ED URGENTI IN MATERIA DI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE E RATEIZZAZIONE DEI PAGAMENTI PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI NEI GIORNI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI.

Con tale delibera, l'ARERA dà attuazione alle disposizioni di cui alla L. 172 del 4 dicembre 2017, aggiornando la disciplina esistente in materia di sospensione dei termini di pagamento e di rateizzazione dei pagamenti per le **popolazioni colpite dagli eventi sismici** verificatisi nei giorni 24 agosto 2016 e successivi, apportando modifiche alle delibere 810/2016/R/com e 252/2017/R/com. Il provvedimento proroga ulteriormente (al 31 maggio 2018), la sospensione dei pagamenti per le utenze di elettricità, gas e acqua rese inagibili dagli eventi sismici dell'agosto 2016 e successivi (per i soli soggetti danneggiati che dichiarino l'inagibilità di fabbricato, casa di abitazione, studio professionale o azienda), nonché estende il periodo minimo di rateizzazione delle fatture da 24 a 36 mesi.

Viene previsto, inoltre che la fattura unica di conguaglio non possa essere emessa oltre il 31 agosto 2018 e debba comprendere anche gli importi non fatturati sino allo scadere del termine di sospensione dei pagamenti.

Inoltre, non si potrà dare corso a eventuali azioni di sospensione della fornitura fino al nuovo termine di emissione della fattura unica di conguaglio.

Nel caso in cui i gestori del SII abbiano già emesso la fattura unica di conguaglio, dovranno sospendere i termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere laddove valga la proroga, fatta salva la facoltà degli utenti finali di pagare entro i normali termini di scadenza. Al pari delle altre componenti tariffarie perequative, anche la UI3 (bonus sociale idrico) non dovrà essere applicata.

Delibera 312/2018/R/com del 1° giugno 2018

ULTERIORI MISURE STRAORDINARIE ED URGENTI IN MATERIA DI SERVIZI ELETTRICO, GAS E IDRICO INTEGRATO PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI.

Con la successiva delibera 312/18 sono state approvate ulteriori misure riferite alle popolazioni colpite dagli eventi sismici, in attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 6, del già citato decreto legge 55/18 (Misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"), aggiornando la disciplina vigente in materia di sospensione dei termini di pagamento per le utenze inagibili. In particolare, a tal fine sono prorogati i termini di sospensione dei pagamenti per le utenze fino al 1 gennaio 2019.

Delibera 597/2018/R/com del 20 novembre 2018.

ULTERIORI MISURE STRAORDINARIE ED URGENTI IN MATERIA DI SERVIZI ELETTRICO, GAS E IDRICO INTEGRATO A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI.

Come anticipato nel capito precedente, il dl 55/2018 aveva introdotto la possibilità per le autorità di regolazione (tra cui rientra l'ARERA), di approvare provvedimenti in tema di ulteriori misure straordinarie ed urgenti per le popolazioni colpite dal sisma.

Nello specifico, la delibera 597/2018, approvata il 20 novembre 2018, prevede ulteriori indicazioni in merito alla sospensione dei termini di pagamento delle bollette e in materia di rateizzazione dei pagamenti. In particolare:

1) Differimento del pagamento fino al 1° gennaio 2020 per tutte le utenze elencate nella delibera 810/2016 ossia le utenze:

- ✓ attive il giorno del sisma nei comuni colpiti;
- ✓ relative a strutture abitative di emergenza (SAE);
- ✓ relative a abitazioni danneggiate in altri Comuni delle regioni interessate dal sisma che però non sono stati inseriti negli elenchi previsti dai provvedimenti legislativi;

Q

- ✓ attive nei Comuni di Teramo, Rieti, Ascoli Piceno, Macerata, Fabriano e Spoleto;
- ✓ relative a moduli abitativi provvisori (MAP).

2) Differimento del pagamento fino al 31° dicembre 2020 per le utenze che si trovano nella "zona rossa"; essa rappresenta l'area territoriale di maggiore rischio per l'integrità fisica delle popolazioni ed è individuata con ordinanza dal sindaco, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana.

3) Sospensione termini pagamento fino al 1° gennaio 2020 anche per le utenze inagibili, attive alla data del 21 agosto 2017, nei Comuni di Ischia (Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio).

Inoltre, gli importi sospesi sono rateizzati per un periodo pari a 36 mesi decorrente dalla data di emissione di un'unica fattura relativa agli importi non fatturati che tenga conto delle agevolazioni stabilite dall'ARERA (agevolazioni contenute nelle delibere pubblicate nei due anni precedenti, ossia: delibere 810/16, 252/17, 608/17, 81/18 e 312/18). La delibera posticipa la data di emissione della fattura unica dal 31 marzo 2019 (prevista nella delibera 312/18) al 31 marzo 2020.

2.2.10 Verifiche ispettive

Delibera 170/2018/Idr del 29 marzo 2018.

APPROVAZIONE DI QUATTRO VERIFICHE ISPETTIVE IN MATERIA DI TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

Il provvedimento, pubblicato il 6 aprile 2018, è composto dal testo della delibera e dall'Allegato "A" che contiene le modalità di effettuazione delle ispezioni e che forma parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso.

Con la delibera in questione l'ARERA approva l'effettuazione di quattro verifiche ispettive in materia di regolazione tariffaria per il primo e il secondo periodo regolatorio (anni 2012 - 2015 e anni 2016 - 2019), nei confronti di gestori del SII ovvero di Enti di governo dell'ambito e altri soggetti competenti, da svolgere entro il 30 giugno 2019.

Nel corso delle verifiche presso i gestori, le richieste di informazioni e i controlli possano essere estesi agli Enti di governo dell'ambito e agli altri soggetti competenti mentre nel corso delle verifiche ispettive presso Enti di governo dell'ambito e altri soggetti competenti, le richieste di informazioni e i controlli possano essere estesi ai gestori.

Infine, pur non essendo rilevante per la Società, tuttavia per completezza di informazione si segnala che, contestualmente alla delibera 170/2018 l'ARERA ha approvato anche la delibera 171/2018 che stabilisce l'approvazione di sei verifiche ispettive in materia di determinazione delle tariffe d'ufficio e di esclusione dall'aggiornamento tariffario.

2.2.11 Fondo garanzie Opere Idriche

Parere 690/2018/Idr del 18 dicembre 2018

PARERE AL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI INERENTE INTERVENTI PRIORITARI E CRITERI DI UTILIZZAZIONE DEL FONDO DI GARANZIA DELLE OPERE IDRICHE, DI CUI ALL'ART. 58 DELLA LEGGE 221/2015.

L'art.58, comma 1 della legge 221/15 ha previsto l'istituzione, a decorrere dal 2016, presso la CSEA, di un "Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico

Q

integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità (...) nel rispetto della normativa vigente".

L'art.58, comma 2, ha previsto altresì che "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (.....), sentita l'Autorità (...), sono definiti gli interventi prioritari, i criteri e le modalità di utilizzazione del Fondo (...), con priorità di utilizzo delle relative risorse per interventi già pianificati e immediatamente cantierabili, nonché gli idonei strumenti di monitoraggio e verifica del rispetto dei principi e dei criteri contenuti nel decreto".

Con comunicazione del 4 dicembre 2018, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha inviato all'Autorità lo "schema di dPCM inerente interventi prioritari e criteri di utilizzazione del fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n.221", al fine di acquisirne il parere.

Con il provvedimento 690/2018 sopra elencato, l'ARERA rilascia parere favorevole sullo schema di decreto, inserendo altresì alcune osservazioni in merito.

2.2.12 Varie

Delibera 57/2018/A del 2 febbraio 2018

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO E DEL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE.

Con la deliberazione è illustrato il nuovo assetto organizzativo dell'Autorità, in vigore dal 1° marzo 2018, aggiornato alla luce delle nuove competenze nell'ambito del ciclo dei rifiuti. Il quadro è completato dalle successive delibere 58, 59 e 60 (attribuzioni di incarichi macrostruttura, nomina ad interim del Direttore della Divisione Ambiente, attribuzione di incarichi).

Delibera 310/2018/A del 1° giugno 2018

APPROVAZIONE DELLA NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI AMBIENTALI

Con tale provvedimento l'ARERA approva la nomina dell'ing. Enrico Antognazza a Direttore generale della Cassa per i servizi energetici e ambientali.

Delibera 266/2018/Adell'11 aprile 2018

RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, SVOLTE DALL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE NEL PERIODO MAGGIO 2017 - MARZO 2018, NELL'AMBITO DEL QUADRO STRATEGICO PER IL QUADRIENNIO 2015/2018

Il documento riporta la rendicontazione annuale delle attività svolte in attuazione degli Obiettivi Strategici nel periodo maggio 2017 - marzo 2018, sintetizzando le diverse misure che caratterizzano i 25 Obiettivi strategici (e relativi sotto Obiettivi), inseriti nell'ambito delle 11 Linee strategiche.

Consultazione 664/2018/A del 18 novembre 2018

AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) 2018-2020.

Il documento per la consultazione illustra l'aggiornamento per l'anno 2019 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020 (PTPC 2018-2020) dell'ARERA. L'aggiornamento dà conto dello stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione programmate e costituisce, altresì, momento di verifica delle stesse in un quadro caratterizzato da modifiche normative

cl

– ivi incluse le direttive dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, come quelle contenute nell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016 –, nonché da mutamenti del contesto organizzativo interno.

L'ARERA invita i soggetti interessati a far pervenire le loro osservazioni e le loro proposte entro e non oltre il 18 gennaio 2019.

Relazione 368/2018/idr del 29 giugno 2018

SETTIMA RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 171, COMMA 3 BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, RECANTE "NORME IN MATERIA AMBIENTALE".

Relazione 701/2018/idr del 20 dicembre 2018

OTTAVA RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 171, COMMA 3 BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, RECANTE "NORME IN MATERIA AMBIENTALE".

Le Relazioni sopra elencate descrivono gli esiti dell'attività di monitoraggio condotta dall'ARERA, rispettivamente nel primo e nel secondo semestre 2018, con riferimento al riordino degli assetti locali del SII, in osservanza di quanto previsto dall'art. 172, comma 3-bis, del dlgs n. 152/2006, come modificato dall'articolo 7 del dl n. 133/2014 (decreto cd. "Sblocca Italia"), il quale dispone che "entro il 31 dicembre 2014 e, negli anni successivi, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico presenta alle Camere una relazione sul rispetto delle prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in particolare:

- a) a carico delle regioni, per la costituzione degli enti di governo dell'ambito;
- b) a carico degli enti di governo dell'ambito, per l'affidamento del servizio idrico integrato;
- c) a carico degli enti locali, in relazione alla partecipazione agli enti di governo dell'ambito e in merito all'affidamento in concessione d'uso gratuito delle infrastrutture del servizio idrico integrato ai gestori affidatari del servizio".

2.3 Tutela dei consumatori

Delibera 55/2018/E/idr del 1° febbraio 2018

APPROVAZIONE DELLA DISCIPLINA TRANSITORIA PER L'ESTENSIONE AL SETTORE IDRICO DEL SISTEMA DI TUTELE DEFINITE PER I CONSUMATORI E UTENTI DEI SETTORI DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS REGOLATI DALL'AUTORITÀ

Delibera 56/2018/E/idr del 1° febbraio 2018

AVVIO DI UNA INDAGINE CONOSCITIVA IN MERITO AI RECLAMI E ALLE SEGNALAZIONI TRASMESSI ALL'AUTORITÀ DAGLI UTENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Determina 2/2018 - DTSA del 23 febbraio 2018

APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA TELEMATICA DI INOLTRO DI RICHIESTE INFORMAZIONI - RECLAMI - SEGNALAZIONI - RICHIESTE HELP DESK E DEI RELATIVI MODULI DI CUI ALL'ART. 4 DELL'ALLEGATO B ALLA DELIBERAZIONE 1 FEBBRAIO 2018, 55/2018/E/IDR

Documento per la Consultazione 199/2018/R/COM del 5 maggio 2018

ORIENTAMENTI PER L'EFFICIENTAMENTO E L'ARMONIZZAZIONE SETTORIALE IN MATERIA DI PROCEDURE DI RISOLUZIONE EXTRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE TRA CLIENTI E UTENTI FINALI E OPERATORI O GESTORI NEI SETTORI REGOLATI DALL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE (TICO)

Determina 9/2018 - DACU del 29 maggio 2018

MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL PORTALE OPERATORI-GESTORI E AL MANUALE UTENTE DI CUI ALLA DETERMINAZIONE 5 GENNAIO 2017, 1/IDCCA/2017

Q

Delibera 355/2018/R/com del 28 giugno 2018

EFFICIENTAMENTO E L'ARMONIZZAZIONE DELLA DISCIPLINA IN TEMA DI PROCEDURE DI RISOLUZIONE EXTRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE TRA CLIENTI O UTENTI FINALI E OPERATORI O GESTORI NEI SETTORI REGOLATI DALL'AUTORITÀ- TESTO INTEGRATO CONCILIAZIONE (TICO).

Con la delibera 55/2018/E/ldr, l'ARERA definisce la disciplina transitoria in vigore dal 1° luglio 2018 sino al 30 giugno 2019 per l'estensione al settore idrico del sistema di tutele per i consumatori e per la risoluzione extragiudiziale delle controversie già attive nei settori dell'energia elettrica e del gas.

In particolare, il provvedimento, approvato a valle di due consultazioni rispettivamente del mese di settembre e del mese di dicembre 2017, contiene due allegati:

- 1) Allegato A "Disciplina transitoria relativa alle procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti idrici e gestori";
- 2) Allegato B "Regolamento relativo alle attività svolte dallo Sportello con riferimento al trattamento dei reclami di seconda istanza degli utenti idrici".

Per quanto riguarda la Disciplina transitoria si segnala:

- ✓ **Perimetro della Conciliazione:** dal 1° luglio 2018, il tentativo di conciliazione delle controversie insorte tra l'utente e il suo gestore sarà volontario ed esperibile – anche attraverso il Servizio Conciliazione dell'ARERA – sia per le tematiche relative agli aspetti regolati dalla stessa ARERA, sia per tutte le altre tematiche di interesse per l'utente del SII con l'esclusione di quelle non rientranti nell'ambito di applicazione del Testo Integrato di Conciliazione (TICO) e di quelle attinenti alla qualità dell'acqua;
- ✓ **Durata del periodo transitorio:** il periodo transitorio, definito nello stesso documento come il "periodo che intercorre dall'attivazione per il settore idrico del Servizio Conciliazione dell'ARERA gestito in avvalimento da Acquirente Unico SpA, al 30 giugno 2019", inizierà il 1° luglio 2018 e terminerà il 30 giugno 2019. È prevista una verifica sullo stato di attuazione della disciplina transitoria al fine di valutare ulteriori meccanismi di gradualità, previo confronto con gli stakeholder;
- ✓ **Deroghe all'attuazione della disciplina a regime:** qualora il gestore dimostri di non poter ottemperare nei tempi stabiliti all'obbligo di intervenire alla procedura conciliativa, l'EGA competente, d'intesa con il gestore e le associazioni dei consumatori territorialmente competenti iscritte ai registri regionali, ha la facoltà di presentare all'ARERA una istanza di deroga motivata limitatamente a tale obbligo e per un periodo massimo di un anno, comunque con termine ultimo fissato il 31 dicembre 2019. L'istanza è considerata ammissibile se è presentata entro il 30 settembre 2018 e se è motivata in ragione dell'esistenza di processi di aggregazione in corso che coinvolgono il gestore che presenta l'istanza. L'ARERA provvederà a verificare le istanze pervenute e a concedere, o a negare, la deroga richiesta.

Per quanto riguarda il secondo tema, il Regolamento dispone che lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente, gestito in avvalimento di Acquirente Unico S.p.A., tratti i reclami riguardanti i temi oggetto della regolazione nazionale nel settore idrico mediante procedure telematiche. In particolare, lo Sportello predispone e pubblica nel proprio sito internet un modulo per la presentazione dei reclami e mette a disposizione modalità telematiche di inoltro tramite il proprio sito internet, rilasciando apposita ricevuta telematica dell'avvenuto invio (art. 4.2 del Regolamento); il modulo e le modalità telematiche sono approvati, secondo quanto disposto dall'art. 4.3 del Regolamento, su proposta dello Sportello, con determina del Direttore della Tutela dei Servizi Ambientali dell'ARERA (vedere la Determina 2/2018 – DTSA trattata successivamente).

Q

Il Regolamento entra in vigore dal 1° marzo 2018 e cessa di avere efficacia dal 1° luglio 2019. Si prevede un'eccezione alla data del 1° marzo 2018, contenuta nell'art. 9.2 del Regolamento, secondo cui "I gestori mettono a disposizione le risposte alle richieste di informazioni dello Sportello tramite il Portale Operatori - Gestori e, qualora richiesto dallo Sportello, provvedono ad inviare le medesime risposte all'utente finale, fatti salvi eventuali dati di natura riservata". Tale adempimento entrerà in vigore dal 1° giugno 2018.

Infine, la delibera 55/2018/E/idr prevede, oltre ad eventuali incontri tecnici e focus group, la convocazione di **due tavoli tecnici**, il primo con le associazioni dei consumatori e utenti, i gestori e gli EGA, volto ad approfondire le modalità di trasformazione degli organismi di conciliazione attualmente operativi a livello locale - diversi dalle conciliazioni paritetiche - in organismi ADR di cui al Codice del consumo; il secondo con le Regioni e gli EGA, volto ad approfondire le ulteriori iniziative a garanzia degli utenti da sviluppare d'intesa con le Regioni.

In ottemperanza al disposto dell'art. 4.2, del Regolamento allegato alla delibera 55/2018, il Direttore della Tutela dei Servizi Ambientali, ha approvato con Determina n.2 del 23 febbraio 2018, il documento "Portale Unico. Progetto di ampliamento dei servizi on-line agli utenti del Servizio Idrico Integrato. Procedura telematica di inoltro di richieste informazioni-reclami-segnalazioni-richieste help desk e relativi moduli", inviato dallo Sportello all'ARERA con comunicazione del 23 febbraio 2018.

Il documento è integrativo e modificativo della determina 7/DCCA/2015 "Portale Clienti. Procedura telematica di inoltro richieste informazioni/reclami e relativi moduli" ed illustra la revisione della procedura telematica di inoltro da parte dei clienti ed utenti, predisposta dallo Sportello, per tener conto delle novità introdotte dalla delibera 900/2017 (estensione dell'avvalimento di Acquirente Unico SpA al settore idrico) e dalla più volte citata delibera 55/2018.

La determina ARERA 2/2018 propone, oltre ad un nuovo modulo relativo al bonus per luce/gas/servizi idrici, anche i seguenti nuovi moduli relativi al settore idrico:

- ✓ richiesta informazioni;
- ✓ segnalazioni;
- ✓ reclamo;
- ✓ Help Desk associazioni.

Le modalità di accredito al portale da parte dei Gestori/Operatori, sono state oggetto di specifica procedura comunicata dall'ARERA ai gestori del SII che, in ottemperanza al sopra citato art. 9.2 del Regolamento contenuto nella Delibera 55/2018, dal 1° giugno 2018 dovranno mettere a disposizione le risposte alle richieste di informazioni dello Sportello tramite il Portale Operatori – Gestori, gestito da Acquirente Unico SpA.

La procedura sopra richiamata è contenuta nella determina n. 9/DACU/2018 del 29 maggio 2018, recante "Modifiche al regolamento del portale Operatori – Gestori e al Manuale Utente di cui alla determinazione 5 gennaio 2017, 1/DCCA/2017", con la quale l'ARERA aggiorna sia il Regolamento di funzionamento del Portale che il Manuale Utente ai sensi delle disposizioni della delibera 55/2018.

Con la **Delibera 56/2018** l'ARERA avvia un'indagine conoscitiva in merito ai reclami e alle segnalazioni trasmessi all'ARERA dagli utenti del SII, dalle Associazioni dei Consumatori e dagli Enti pubblici territoriali.

Il procedimento, che si concluderà entro il 31 dicembre 2018, riguarderà in particolare le criticità più ricorrenti comunicate all'ARERA in merito a:

Ch

- ✓ **interruzioni della fornitura** del servizio per cause o con modalità non conformi alla normativa vigente e/o ai contratti di utenza;
- ✓ **ritardi nell'esecuzione di lavori/allacciamenti** connessi a procedure di voltura e/o subentro;
- ✓ **mancato rispetto della periodicità e trasparenza di fatturazione;**
- ✓ **risposte ai reclami, alle segnalazioni e alle richieste di informazioni degli utenti** (mancate risposte, risposte inconfidenti/generiche inviate anche utilizzando moduli standard, non adeguata assistenza da parte degli operatori dei call center).

I gestori interessati dall'indagine (che sarà condotta dalla Direzione tutela utenti dei servizi ambientali in collaborazione con la Direzione accountability e enforcement, e la Guardia di finanza per eventuali attività ispettive), saranno selezionati in base al numero, alla frequenza e alla rilevanza, in termini di disservizi causati all'utenza, dei contenuti delle segnalazioni trasmesse all'ARERA; sulla base delle ulteriori segnalazioni trasmesse nel corso dell'indagine, questa potrà estendere l'indagine stessa ad ulteriori gestori.

Nell'ambito dell'indagine saranno valutati anche i **presupposti per interventi di natura sanzionatoria e/o regolatoria**.

Infine, sempre in tema di tutela dei consumatori, si segnala il DCO 199/2018/R/com "Orientamenti per l'efficientamento e l'armonizzazione settoriale della disciplina in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'autorità di regolazione per energia reti e ambiente (TICO)" con cui l'ARERA esprime i propri orientamenti sul tema (ponendo in consultazione 14 diversi spunti) e rappresenta alcuni chiarimenti applicativi della norma.

L'efficacia degli interventi oggetto di consultazione decorrerà dal **1° gennaio 2019**, ad eccezione delle previsioni per il settore idrico per cui si propone l'efficacia **dal 1° luglio 2018** (coincidente con l'entrata in vigore del periodo transitorio ex Delibera 55/18). In particolare, i chiarimenti applicativi evidenziati per il settore idrico si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- ✓ ARERA riprende le definizioni di "utente finale" e "gestore" contenute nell'allegato "A" della delibera 655/2015 (RQSII) che regola la qualità contrattuale del SII;
- ✓ il tentativo di conciliazione su base volontaria nel periodo transitorio può essere esperito dall'utente finale, tra cui rientra anche l'utenza condominiale;
- ✓ per quanto riguarda la gestione separata, sempre in accordo con quanto previsto dall' RQSII in tema di prestazioni contrattuali, l'Autorità propone (facendone uno spunto di consultazione), che sia il gestore dell'acquedotto il soggetto destinatario delle domande di conciliazione nei casi di gestione separata, anche se le controversie riguardano il servizio fognatura e/o depurazione;
- ✓ in tema di efficientamento della disciplina transitoria del Servizio di Conciliazione per il settore idrico, l'ARERA prevede che, al fine di evitare la convocazione di incontri per i quali già si conosca l'indisponibilità a partecipare da parte del gestore convocato, quest'ultimo debba comunicare la partecipazione alla procedura entro i 5 giorni precedenti alla data dell'incontro fissata e, in caso di rifiuto o mancata conferma, sia redatto il verbale di archiviazione della procedura e lo stesso sia trasmesso all'utente finale (cfr. art. 7 commi 21 e 22 del documento).

Acea Spa ha provveduto ad inoltrare, tramite Utilitalia, entro la data richiesta (4 maggio 2018), un documento contenente le proprie riflessioni in merito.

Con la Delibera 355/2018 del 28 giugno 2018, l'Autorità ha approvato alcuni interventi per l'efficientamento e l'armonizzazione della disciplina in tema di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie, di cui all'Allegato A alla deliberazione 209/2016/E/com (ovvero del Testo Integrato Conciliazione - TICO) e all'Allegato A alla sopra citata deliberazione 55/2018/E/idr. L'intervento è conseguente al processo di consultazione di cui al sopra citato DCO 199/2018/R/com, e alle decisioni finali dell'Autorità su alcuni degli orientamenti espressi in quel Documento.

Si elencano di seguito alcuni dei punti (modificativi/integrativi o confermati) che maggiormente interessano i gestori idrici:

Gestione separata: in tema di individuazione del gestore dell'acquedotto quale controparte dell'utente finale in conciliazione nei casi di gestione separata, viene mantenuto l'attuale assetto della regolazione del periodo transitorio, ossia distinguendo fra le ipotesi di convocazione del gestore del servizio di depurazione o fognatura in conciliazione e quelle di ausilio tecnico di costoro a vantaggio del gestore di acquedotto: nel primo caso l'utente finale può presentare una domanda di conciliazione dinanzi al Servizio Conciliazione nei confronti del singolo gestore competente per lo specifico servizio oggetto della controversia; nel secondo caso, è facoltà del gestore del servizio di acquedotto richiedere la convocazione in conciliazione, in qualità di ausilio tecnico, del gestore del servizio di fognatura o depurazione, qualora tale ausilio sia funzionale alla soluzione della problematica di competenza del medesimo acquedottista.

Partecipazione alla procedura: nel periodo transitorio viene previsto che il gestore convocato in conciliazione comunichi la partecipazione entro i 5 giorni precedenti alla data dell'incontro nel caso di dichiarazione esplicita di non voler partecipare alla procedura o in mancanza di conferma della partecipazione da parte del gestore (equivalente a rifiuto), la Segreteria redige il verbale di archiviazione della procedura e lo trasmetta all'utente finale;

Controversie in tema di bonus sociale: vengono allineate la disciplina del TICO e la disciplina transitoria per l'idrico in riferimento al rapporto fra conciliazione e controversie relative al bonus sociale idrico, prevedendo che tali controversie (oggetto di reclamo di seconda istanza ai sensi dell'allegato B della Delibera 55/18), siano escluse dall'applicazione della conciliazione, fatti salvi eventuali profili risarcitori;

Termine attivazione procedura: nella disciplina transitoria per il settore idrico rimane il termine di 50 giorni dall'invio del reclamo al gestore (o dal ricevimento della risposta insoddisfacente, se precedente) per l'attivazione del Servizio di Conciliazione.

2.4 Determinazione tariffaria periodo 2018-2019 Ato2 Lazio Centrale-Roma

La deliberazione ARERA 674/2016 ha approvato la predisposizione tariffaria 2016-2019 proposta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO2 Lazio Centrale – Roma nella seduta del 27 luglio 2016. Entro il 30 aprile 2018 era previsto, in base alla delibera 918/2017, l'aggiornamento tariffario per il biennio 2018-2019 in considerazione dei nuovi parametri relativi ai tassi di inflazione da applicare ai costi operativi, dei valori dei deflatori degli investimenti fissi lordi e del costo medio di settore della fornitura elettrica. Nell'ambito delle misure a sostegno degli investimenti, il provvedimento prevede, in continuità con il biennio precedente, specifici controlli sull'effettiva realizzazione degli investimenti previsti per gli anni 2016 e 2017, nonché sulla congruità tra gli obiettivi prioritari previsti per le annualità successive e la sostenibilità economico-finanziaria della gestione, ed aggiorna tutti i principali parametri del calcolo degli oneri finanziari e fiscali, riconosciuti in tariffa. Inoltre, richiede all'EGA di rivedere e aggiornare la programmazione degli interventi delineando, in occasione del recepimento degli obiettivi specifici identificati dalla regolazione della qualità tecnica, le strategie di intervento da privilegiare, con le connesse ricadute in termini tariffari. La delibera in esame, infine, quantifica la componente tariffaria UI2, da destinare prevalentemente alla promozione della qualità tecnica e, con riferimento all'introduzione dal 1° gennaio 2018 del bonus sociale idrico per le utenze domestiche in documentato stato di disagio economico, la componente tariffaria (UI3) per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico.

Q

Nelle more dell'adozione della nuova articolazione tariffaria in base alle indicazioni regolatorie (delibera 665/2017 – TICS) prevista entro il 30 giugno 2018, si è applicato alla struttura tariffaria del 2017, con decorrenza 1° gennaio 2018, l'incremento tariffario del 5,63% come approvato dall'ARERA con la delibera 674/2016, confermato dalla delibera 572/2018.

Alla scadenza prevista del 30 aprile 2018 l'EGA dell'ATO 2 Lazio Centrale–Roma non aveva ancora formulato l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2018-2019; a seguito di una serie di incontri tra i uffici tecnici di ACEA ATO2 e la Segreteria Tecnica Operativa della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma (STO) è stata elaborata una proposta tariffaria condivisa, inviata da ACEA ATO 2 in via definitiva in data 6 settembre 2018.

La proposta tariffaria è stata discussa e approvata nell'ambito della Conferenza dei Sindaci del 15 ottobre 2018 (delibera n. 3-18) e conseguentemente trasmessa all'ARERA, che l'ha approvata, con alcune prescrizioni, con la propria deliberazione 572/2018/R/IDR del 13/12/2018

Nella stessa Conferenza dei Sindaci era all'ordine del giorno anche la proposta di nuova articolazione tariffaria; tuttavia quest'ultima non è stata approvata ed è stato attivato un gruppo di lavoro composto da referenti di alcuni Comuni prescelti per formulare, insieme al gestore una nuova proposta di articolazione tariffaria.

In data 13/11/2018, ACEA ATO2 ha presentato, come previsto dalla delibera 665/2017, istanza di aggiornamento dell'articolazione tariffaria alla STO, dandone nel contempo comunicazione all'ARERA. Nella Conferenza dei Sindaci del 13/12/2018, tuttavia, non è stata approvata la nuova proposta di articolazione tariffaria presentata e condivisa dal gruppo di lavoro. Per tale motivo, si resta in attesa della diffida ad adempiere da parte di ARERA all'EGA; successivamente alla diffida sono previsti 30 giorni per l'adempimento, decorsi inutilmente i quali l'istanza deve intendersi accolta.

La deliberazione n. 3/2018 del 15/10/2018 della Conferenza dei Sindaci approva integralmente la proposta condivisa tra la STO ed ACEA ATO 2, ovvero in sintesi:

- ✓ Conferma dello schema regolatorio relativo al IV° quadrante di cui all'art. 9.1 dell'Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR (investimenti elevati rispetto al valore delle infrastrutture esistenti e Opex pro-capite inferiore al valore medio nazionale determinato dall'ARERA);
- ✓ Previsione di investimenti: 225 mln di euro per il 2018 e 224,5 mln di euro per il 2019 (superiore a quanto precedentemente approvato per gli stessi anni – pari a 210 mln di euro annui - nella predisposizione tariffaria 2016-2019); inoltre il Programma degli Interventi prevede, dal 2020 fino a fine concessione (2032), investimenti per ulteriori 3.995 mln di euro;
- ✓ Adozione del valore del parametro ψ pari a 0,6 (il valore massimo previsto dalla Delibera 664-15 è lo 0,8) ai fini della determinazione della componente per il finanziamento anticipato di nuovi investimenti (FNI_{new});
- ✓ Destinazione esclusiva, a partire dal 2018, del FoNI (28,5 mln di euro per il 2018 e 28,9 mln di euro per il 2019) alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari, avendo provveduto (ai sensi dell'art. 10.3 della delibera 918/2917/R/IDR) a riattribuire la quota destinata ad agevolazioni tariffarie (2 mln di euro annui) alla nuova componente OP_{social} ;
- ✓ Utilizzo di quanto non speso del contributo di solidarietà raccolto a tutto il 2017 (ca 4,8 mln di €) per ridurre i conguagli tariffari 2018 e 2019;
- ✓ Mantenimento del bonus idrico integrativo in affiancamento al bonus sociale idrico nazionale;
- ✓ Riduzione degli incrementi patrimoniali realizzati dal gestore nel 2017 e nel 2018 (complessivamente 8,8 mln di euro) conseguentemente all'applicazione del parametro MALL negli anni 2016 e 2017;

CA

- ✓ Moltiplicatore tariffario θ (da applicare alla tariffa in vigore al 31/12/2015) pari a 1,107 per il 2018 e 1,173 per il 2019 (confermando pertanto i valori precedentemente approvati dalla deliberazione ARERA 674/2016);

In particolare, relativamente agli aspetti di **qualità tecnica** disciplinati con Del. 917/2018 si evidenzia:

- ✓ Possesso da parte di Acea ATO 2 dei quattro requisiti;
- ✓ Recepimento dei 3 standard specifici di qualità tecnica e dei relativi indennizzi automatici, nella Carta dei servizi;
- ✓ Istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi OpexQT (ai sensi dell'art. 23 bis dell'allegato A alla delibera 664/2017) pari a circa 3,2 mln € per il biennio 2018-2019. Istanza di deroga relativamente agli obblighi di Qualità Tecnica disciplinati dalla delibera 917/2017 per quanto riguarda i comuni di Civitavecchia e Morlupo di recente acquisizione (aprile 2018) fino al 31/12/2019.

L'ARERA ha approvato la proposta tariffaria presentata dalla Conferenza dei Sindaci, con alcune prescrizioni, con propria **deliberazione 572/2018/R/IDR**:

- ✓ Lo scostamento di modesta entità tra la spesa effettiva per investimenti e il fabbisogno pianificato per il biennio 2016-2017 (motivato anche dalle difficoltà che hanno caratterizzato gli iter autorizzativi) non pregiudica la collocazione nell'ambito della matrice di schemi regolatori;
- ✓ Accoglimento dell'istanza di deroga delle disposizioni della RQTI e dell'istanza per il riconoscimento della componente OpexQT;
- ✓ In linea generale, le modalità di recepimento degli obblighi di qualità tecnica sono state reputate idonee: presenza dei quattro requisiti individuati dalla deliberazione 917/2017/R/IDR, recepimento degli standard specifici e degli indennizzi automatici nella Carta dei Servizi, valori e classificazione riferiti ai macro-indicatori. In particolare, per quanto riguarda il macro-indicatore M3, l'ARERA ha prescritto all'EGA di trasmettere entro 30 giorni i dati necessari al calcolo, per questioni inerenti le modalità di computo adottate;
- ✓ Con riferimento al computo delle componenti a conguaglio (art. 29 MT1-2), invece, alcuni importi ricompresi nella quantificazione della componente RCALTRO ed RCVOL non sono stati ritenuti ammissibili al riconoscimento tariffario in quanto comportavano il recupero di voci che per varie motivazioni non erano state considerate nel computo tariffario delle annualità di pertinenza; conseguentemente, per il 2018 è stato approvato il moltiplicatore tariffario θ proposto, pari a 1,107, mentre il valore relativo all'anno 2019 è stato rideterminato portandolo da 1,173 a 1,171.

La STO (Segreteria Tecnica Operativa) ha recepito le prescrizioni ARERA dandone comunicazione alla stessa nei termini previsti e fornendo le informazioni richieste con le proprie note 2652/18 e 2741/18.

2.5 Aggiornamento sui ricorsi avverso la regolazione tariffaria dell'ARERA

Nel 2013 ACEA ATO2 ha presentato ricorso avverso la deliberazione 585/2012 (MTT) e avverso le deliberazioni successive che ne hanno modificato ed integrato i contenuti (Delibere 88/2013, 73/2013 e 459/2013). Il ricorso è stato parzialmente accolto con sentenza del TAR Lombardia 2528/2014, contro la quale hanno proposto appello sia ACEA ATO2 sia l'ARERA.

Nell'udienza pubblica tenutasi il 29 settembre 2015, è stata disposta con Ordinanza la sospensione del giudizio pendente e il rinvio della decisione a data successiva all'esito della consulenza tecnica d'ufficio disposta per i ricorsi proposti nel 2014 dal Codacons e dalle Associazioni Acqua Bene Comune e Federconsumatori, ritenendo esistere un rapporto di dipendenza-consequenzialità tra la decisione dell'appello proposto dall'ARERA e la decisione sui ricorsi promossi dalle Associazioni dei consumatori, incentrati in particolare sulla componente tariffaria relativa agli oneri finanziari del gestore del SII, ovvero sulla formulazione e sui parametri adottati nell'art. 18 dell'allegato A della deliberazione ARERA n. 585/2012/R/idr del 28 dicembre 2012 (MTT), considerati come una reintroduzione del criterio di "adeguatezza del capitale investito" eliminato dall'esito del referendum 2011.

Q

Il collegio peritale, nominato a ottobre 2015, ha depositato la perizia il 15 giugno 2016, concludendo di considerare attendibili e ragionevoli, sotto il profilo della regolamentazione in ambito nazionale ed internazionale, le formule e i parametri diretti a calcolare il tasso di interesse di riferimento e la componente di copertura della rischiosità considerati nella Delibera.

Il 15 dicembre 2016 si è tenuta l'udienza finale del giudizio e il 26 maggio 2017 è stata pubblicata la sentenza n. 2481/2017 con la quale il Consiglio di Stato, accogliendo le conclusioni del collegio peritale, ha ribadito la piena legittimità della metodologia tariffaria adottata dall'ARERA in quanto la definizione dei singoli parametri sulla base del criterio della sola copertura del costo efficiente ed anche il diverso calcolo degli oneri fiscali nel settore idrico rispetto a quello elettrico o del gas, elimina tendenzialmente ogni garanzia di rendimento e si perviene al risultato della stretta copertura dei costi del capitale investito e della minimizzazione degli oneri per l'utenza, in linea con il dettato referendario e con il principio full cost recovery. Con tale Sentenza sono stati quindi respinti gli appelli Codacons e Acqua Bene Comune/Federconsumatori sopra richiamati, con conseguente conferma delle sentenze impugnate. A seguito di ciò, la successiva udienza dinanzi al Consiglio di Stato è stata fissata per il 20 settembre 2018. In vista dell'udienza, ACEA ATO2 ha presentato una Memoria con la quale, dopo aver effettuato un excursus sulle tematiche oggetto del contenzioso, ha richiesto che il Consiglio di Stato *"rigetti siccome del tutto infondato l'appello proposto dall'ARERA e confermi per le parti impugnate nel presente giudizio la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – Milano, sezione II, n. 2528/14"*.

In esito all'udienza, tenutasi regolarmente nella data stabilita, il Consiglio ha rinviato la trattazione del giudizio, invitando le parti a depositare alcune memorie (da presentarsi entro il 19 dicembre 2018), per chiarire che non si siano verificati ritardi nella ripresa del giudizio d'appello. In occasione dell'udienza in questione, tuttavia il giudice non aveva fissato la data del rinvio, che è stata invece stabilita solo nei primi giorni del 2019: la prossima l'udienza dunque, si terrà il 13 giugno 2019.

Alla data della presente relazione, oltre al ricorso al Consiglio di Stato di cui sopra, rimangono ancora pendenti anche gli altri ricorsi presentati da ACEA ATO2 al TAR Lombardia avverso la Delibera n.643/2013/R/Idr (MT1) e la delibera 664/2015/R/Idr ARERA (MTI-2); relativamente a quest'ultima, nel febbraio 2018 Acea Ato 2 ha esteso l'impugnazione originariamente proposta, presentando ulteriori motivi aggiunti avverso la delibera ARERA 918/2017/R/Idr (Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato) e avverso l'Allegato A della delibera 664/2015/R/Idr, come modificato dalla citata delibera 918/2017/R/Idr.

2.6 L'attività normativa della Regione Lazio in tema di assetto territoriale e governance del Servizio Idrico Integrato

Nel corso dell'anno 2018, nella Regione Lazio sono state trattate le seguenti questioni, avviate da tempo e che a causa di un iter lungo e complesso erano rimaste bloccate: la ridefinizione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico (ATOBI), prevista dalla Legge Regionale n.5/2014: "Tutela, governo e gestione pubblica delle acque", da effettuarsi ai sensi della suddetta LR entro sei mesi dalla data di entrata in vigore e la sottoscrizione della "Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore" tra l'ATO2 Lazio Centrale – Roma e l'ATO3 Lazio Centrale – Rieti scaduta dal 1996.

Per quanto riguarda la ridefinizione degli ATOBI, si segnala che, dopo un lungo iter, con deliberazione della giunta regionale n° 56 del 6 febbraio 2018 erano stati definiti sul territorio regionale gli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico. Rispetto alla situazione precedente, veniva individuato un ulteriore Ambito Territoriale Ottimale, denominato n° 6; il nuovo ATO sarebbe stato costituito da 57 comuni, di cui 50 trasferiti dall'attuale ATO 2 mentre 7 comuni dall'ATO 5. Il nuovo assetto avrebbe impattato anche l'ATO 1, a cui sarebbero stati trasferiti 5 comuni dall'ATO 2, che avrebbe acquistato un comune dell'ATO 1. Le

Q

delimitazioni di ATO 3 e ATO 4 sarebbero rimaste, invece, invariate. La conformazione dei nuovi ATO sarebbe decorsa dalla stipula delle Convenzioni di cooperazione tra i Comuni, fermo restando che la gestione del Servizio idrico integrato dei medesimi ambiti sarebbe decorsa dalla stipula delle convenzioni di gestione con i rispettivi gestori del SII, come precisato dalle successive Deliberazioni di giunta regionale n° 129 del 27 febbraio 2018 e n° 152 del 2 marzo 2018, che hanno integrato la Deliberazione n.56 definendone le prime fasi di attuazione, con riferimento in particolare ai meccanismi di trasmissione dei dati relativi agli ammortamenti degli investimenti insistenti nei territori da trasferire. L'approvazione dello schema di convenzione di cooperazione tra gli Enti Locali degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico era invece demandato dalla deliberazione di giunta regionale 56/2018 ad atto successivo.

Senonché, in data 8 maggio 2018, la Giunta regionale ha approvato la delibera n. 218/2018 che ha rimesso in discussione la nuova delimitazione degli ATOBI. Nelle valutazioni che hanno condotto all'emanazione del provvedimento la Giunta ha tenuto conto anche delle indicazioni espresse nella Conferenza dei Sindaci di ATO 2 del 23 aprile 2018; in particolare, la Conferenza aveva stabilito, all'unanimità dei presenti, di dare mandato all'Ente di Governo dell'ATO 2 Lazio Centrale di Roma, di procedere all'impugnativa delle tre delibere di Giunta nn.56, 129, 152 del 2018 sopra citate.

Tutto ciò precisato, con la DGR 218/2018 viene stabilito di sospendere l'efficacia delle tre Delibere (DGR n. 56 del 06 febbraio 2018, integrata dalla DGR n. 129 del 27 febbraio 2018 e poi modificata dalla DGR n. 152 del 2 marzo 2018) e di demandare al Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo ogni attività utile a pervenire ad un nuovo modello di governance del S.I.I., anche previa modificazione delle attuali norme entro i 6 mesi successivi.

In merito alla convenzione Peschiera- Le Capore si evidenzia che dopo la Deliberazione di giunta regionale del 17 ottobre 2017, n. 661, in cui la regione deliberava di esercitare i poteri sostitutivi nei confronti dell'inadempiente Ente ATO 2 Lazio Centrale – Roma per la sottoscrizione della **“Convenzione obbligatoria per la gestione dell’interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore”** e la nomina con Decreto n. T00229 del 5 dicembre 2017 del Commissario ad acta dott. Emiliano Manari, è stato definito il 25 gennaio 2018 con DGR della Regione Lazio n. 30 un nuovo schema di Convenzione, successivamente sottoscritto, in data 2 febbraio 2018, dai rappresentanti degli EGATO interessati. L'adozione della convenzione ha consentito l'avvio dell'iter di rinnovo della concessione (scaduta nel 1996), mediante istanza presentata dalla Sindaca di Roma lo scorso marzo, con durata fino al 2031. Nell'istanza si sottolinea come il soggetto affidatario pro-tempore della gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale 2–Lazio Centrale debba essere ACEA ATO2. Questo passo consentirà ad ACEA ATO2 di avviare tutte le attività propedeutiche per il raddoppio del troncone superiore dell'Acquedotto del Peschiera, opera di rilevante impatto sotto il profilo ingegneristico e della realizzazione che richiederà alcuni anni e metterà in sicurezza l'approvvigionamento idrico della città. Dell'istanza in questione, la Direzione Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Regione Lazio ha dato avviso nel BURL n.34 del 26 aprile 2018; nel successivo BURL n. 77 del 20 settembre 2018 è pubblicata l'Ammissione ad Istruttoria della sopracitata istanza di rinnovo della concessione. L'istanza unitamente agli atti di progetto rimarrà in deposito presso l'Area Concessioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e Difesa del Suolo ed esposta all'Albo Pretorio dei comuni interessati (Cittaducale, Castel S. Angelo, Casaprota e Frasso Sabino) per 15 giorni dalla data di pubblicazione nel BURL, ed entro il ventesimo giorno sarà possibile presentare osservazioni od opposizioni.

Si segnalano, inoltre, altri argomenti interessanti in materia, trattati in ambito regionale.

Per quanto riguarda le attività relative all'aggiornamento del PTAR- Piano di tutela delle acque regionale, si evidenzia che la deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2018, n. DECI aveva stabilito che l'aggiornamento del PTAR sarebbe stato votato dal Consiglio regionale; tuttavia quest'ultimo, nel corso della X legislatura, non ha comunque provveduto alla sua approvazione.

Q

Da ultimo il Piano è stato approvato con la Deliberazione del Consiglio regionale 23 novembre 2018, n.18, è stato pubblicato nel Bollettino della Regione Lazio del 20 dicembre 2018 ed è entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione, ossia il 21 dicembre 2018.

In relazione allo stato di emergenza idrica si riportano diversi provvedimenti.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 "Proroga dello stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio" è stato prorogato, di ulteriori centottanta giorni, lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della regione Lazio, precedentemente disposto dalla delibera del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2017 per centottanta giorni.

Con Decreto del Presidente della Regione Lazio 8 agosto 2018, n. M00003 sono stati pubblicati in BURL 68 del 21/08/18 gli <<Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 474 del 14 agosto 2017, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della regione Lazio". Rimodulazione del Piano degli interventi previsti nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale - Roma (ATO2-Roma).>>. Il decreto conferma Acea Ato 2 nella persona del suo Legale Rappresentante come Soggetto Attuatore per la realizzazione e gestione degli interventi previsti per i Comuni dell'ATO2-Roma (descritti negli allegati tecnici) in continuità con il precedente decreto n. M00003 del 15/12/2017.

Con la successiva ordinanza n. 540 del 22 agosto (GU 202 del 31.08) "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della medesima regione" la Regione Lazio è individuata quale Amministrazione competente al coordinamento di tutte le attività necessarie al superamento della situazione di criticità riferita alla crisi di approvvigionamento idrico nel territorio della Regione Lazio.

In particolare, il Presidente della Regione Lazio è individuato come responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione del provvedimento in questione. Il Presidente è altresì autorizzato a porre in essere, entro trenta giorni dalla data di adozione dell'ordinanza, tutte le attività necessarie per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso, finalizzate al superamento delle criticità, e provvede alla ricognizione ed all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti, ai fini del definitivo trasferimento delle opere realizzate, ai Soggetti ordinariamente competenti.

In relazione alle problematiche sullo smaltimento dei fanghi di depurazione, precedentemente esposte nel paragrafo dedicato alla normativa di settore, anche la Regione Lazio ha recentemente dettato disposizioni in materia, con l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio del 6 settembre 2018, n. Z00001 "Ordinanza contingibile e urgente per ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane codice EER 190805, al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di depurazione". Il provvedimento consente, infatti, di attuare forme straordinarie, temporanee e speciali di gestione dei fanghi anche in deroga alle disposizioni vigenti, fermo restando che dovrà essere garantito in ogni modo il rispetto delle norme di buona tecnica e di igiene e sanità pubblica. In particolare, è prevista la possibilità di deroga al limite temporale di tre mesi fissato per il deposito temporaneo dei fanghi di depurazione (art. 183, lettera bb) punto 2) del D.Lgs. n.152/2006), sempre e comunque entro il limite massimo di un anno, e nel rispetto delle prescrizioni stabilite dall'ordinanza stessa.

Si segnala inoltre che con l'ordinanza del 26 luglio 2018, il Tribunale superiore delle Acque Pubbliche ha respinto la domanda cautelare con la quale ACEA ATO2 chiedeva la sospensione della determinazione n. 23761 del 29.12.2017 della Direzione Regionale

Q

Risorse Idriche e Difesa del Suolo che aveva stabilito, di fatto, il blocco dei prelievi dal lago di Bracciano. Con la stessa ordinanza il Tribunale ha anche fissato l'udienza istruttoria al 7 novembre 2018, per l'ulteriore trattazione della causa nel merito.

Si segnala infine il Rapporto semestrale sulla gestione del SII nella Regione Lazio - 1° semestre 2018, redatto a cura del Garante regionale del Servizio idrico integrato.

Il documento è suddiviso in due Parti: nella Prima Parte sono trattate le novità normative e regolatorie e le principali problematiche rilevanti presenti nel 1° semestre 2018, nella seconda Parte viene effettuata una breve panoramica sull'attuazione del SII nella Regione Lazio.

3. GOVERNO DELLA SOCIETA'

Gli organi societari sono:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Società e ad essa sono demandate le funzioni di governo.

Il Consiglio di Amministrazione, organo collegiale composto da 8 membri (in carica per tre anni e rieleggibili), è nominato dall'Assemblea dei Soci e può scegliere al suo interno un suo delegato alla gestione.

Il controllo contabile, ex art. 2409-bis c.c., è svolto da una Società, iscritta all'apposito albo secondo le disposizioni legislative e regolamentari previste in materia, a cui è demandata la verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società.

Alla Società di certificazione è demandata, inoltre, la verifica che il bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e che sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione.

Ad oggi l'incarico di revisione contabile è affidato alla Società di Revisione PwC S.p.A. nominata in data 26 giugno '17 dall'Assemblea dei Soci per la durata di 3 esercizi dal 2017 al 2019 compreso.

La Società Acea Ato2 S.p.A. è sottoposta al controllo della Società Acea S.p.A., che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

ce

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Sistemi informatici

Il 2018 ha visto il prosieguo di importanti progetti strategici per la Società, legati alla reingegnerizzazione di alcuni processi operativi, alla implementazione informatica – organizzativa della **Qualità Tecnica**, alla introduzione del monitoraggio dell'avanzamento fisico oltreché contabile.

Più nel dettaglio, di seguito viene fornita una panoramica dei principali progetti in corso:

- con l'obiettivo di ottemperare ai disposti della già richiamata regolazione della **Qualità Tecnica** (il cui testo è stato emanato dall'ARERA il 27 dicembre 2017) che impone un monitoraggio puntuale della continuità del servizio con la registrazione oltre che della durata anche dell'entità delle interruzioni, sono stati attivati tavoli tecnici per l'individuazione delle implementazioni necessarie sui sistemi informatici e per la revisione delle procedure operative; tali tavoli hanno prodotto documenti di requisito funzionale per la implementazione di importanti sviluppi del sistema informatico, atti a ottemperare agli obblighi di registrazione imposti dalla Delibera 917/17 e nel mese di Dicembre 2018 sono state rilasciate le prime fondamentali funzionalità.
- sono stati reingegnerizzati i processi di preventivazione idrica e di verifiche al misuratore richieste dal cliente: in particolare, il processo di preventivazione è stato rivisto in una logica di ottimizzazione dei sopralluoghi in campo e di riduzione degli interventi non risolutivi della ditta per l'esecuzione delle opere di allacciamento; il processo di verifiche del misuratore è stato invece adeguato alle recenti disposizioni del Decreto Ministeriale MISE 93/17;
- è stato strutturato il monitoraggio dell'avanzamento fisico oltreché contabile dei lavori: l'obiettivo è quello di riuscire a determinare in ogni istante l'*earned value* ovvero a valorizzare la quota parte di attività realizzate (avanzamento fisico) attraverso l'implementazione di nuove funzionalità del sistema informatico;
- sono state studiate importanti novità dal punto di vista organizzativo: l'applicazione della **flessibilità operativa**, ovvero la possibilità di ingaggiare personale di altre società del gruppo in casi di emergenza o stati eccezionali quali eventi climatici straordinari; la **revisione degli orari di lavoro** e in particolare l'applicazione del semiturno per l'efficientamento delle attività operative; la compiuta definizione delle attività da eseguire in squadra o da eseguire con **monoperatore** per ottimizzare gli interventi e aumentare la percentuale di primo intervento risolutivo. Tali importanti novità hanno determinato lo sviluppo di adeguamenti del sistema informatico per la gestione della *work force* e degli interventi in campo.
- si è dato concreto avvio al progetto dell'**ammodernamento tecnologico dei contatori di utenza** con l'aggiudicazione definitiva dei primi lotti di contratto di appalto per l'esecuzione del servizio. Esso consiste nella sostituzione dei contatori - adempimento previsto dal Decreto MISE 93/2017 - e installazione di lancia impulsi e modulo radio di trasmissione per la telelettura. Tale progetto ha comportato implementazioni informatiche di rilevante entità per la assegnazione degli ordini di lavoro alle imprese, la corretta consuntivazione degli interventi effettuati in campo, la comunicazione tra i diversi apparati tecnologici con la trasmissione delle letture fino, quindi, alla fatturazione finale.
- sono state avviate le procedure per il completamento della **georeferenziazione** delle reti e della mappatura di dettaglio di siti e impianti, con l'obiettivo di raggiungere importanti risultati in termini di alta qualità delle informazioni tracciate nei sistemi informativi territoriali, standardizzazione delle apparecchiature e degli interventi manutentivi, possibilità di attivare la manutenzione predittiva, ottimizzazione delle giacenze di magazzino e degli acquisti;
- è stata avviata la revisione completa del sistema di ricezione e gestione delle segnalazioni di guasto nonché la costruzione dei nuovi **canali di comunicazione WEB e APP**. L'obiettivo è quello di facilitare la comunicazione con

U

l'utenza, ottimizzare la gestione interna delle segnalazioni e aumentare nel complesso la qualità dei servizi forniti alla clientela.

Delibera 655

La Delibera 655/2015/R/idr dell'ARERA ha introdotto a livello nazionale un'articolata Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) ovvero di ognuno dei singoli servizi che lo compongono, a far data dal 1° luglio 2016.

L'obiettivo è stato quello di:

- assicurare agli utenti del servizio idrico le stesse tutele contrattuali dei settori energetici;
- rafforzare e omogeneizzare la tutela degli utenti finali, superando le difformità esistenti a livello territoriale attraverso la determinazione di standard e indennizzi uniformi sul territorio nazionale.

La Delibera ha introdotto 30 standard specifici (che indicano il tempo massimo entro cui deve essere effettuata una prestazione individuale all'utente) e 14 standard generali (che indicano la percentuale minima di utenti ai quali deve essere garantita la prestazione richiesta entro un determinato tempo), nonché un meccanismo incentivante per il Gestore basato sulla previsione di indennizzi automatici che dovranno essere corrisposti all'utente in caso di mancato rispetto dello standard specifico. Gli indicatori (standard) introdotti dalla Delibera impattano su diversi ambiti dell'operatività aziendale: preventivazione, esecuzione lavori, attivazione e disattivazione della fornitura, voltura, appuntamenti, verifiche misuratori e pressione, sostituzione misuratori, pronto intervento, fatturazione, comunicazioni, call center, sportelli, reclami.

I risultati incoraggianti del Programma Acea 2.0 in termini di efficientamento dei processi e miglioramento delle performances, hanno spinto Acea Ato2 a cogliere l'opportunità di accedere al meccanismo incentivante della Premialità previsto dalla Delibera 655/15, concordando con l'EGA standard migliorativi molto ambiziosi.

Con delibera della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma n. 1/16, del 27 luglio 2016, è stata quindi approvata l'Istanza di Riconoscimento di Premi per il conseguimento di standard qualitativi migliorativi rispetto a quelli della Deliberazione ARERA 655/15.

Al fine di rispettare quindi gli SLA previsti dall'Istanza di riconoscimento Premi, Acea Ato2 ha implementato un aggiornamento di alcuni processi aziendali (in particolare per le verifiche metrologiche, il pronto intervento, i reclami, gli sportelli, la preventivazione e i lavori, e in generale tutta il processo di gestione della comunicazione da e verso il cliente) e ha rafforzato le strutture operative dei processi più impattati. Parallelamente è stato implementato un articolato modulo informatico (denominato ITAU) per il monitoraggio della compliance agli standard e la predisposizione della reportistica regolatoria, nonché un cruscotto per il monitoraggio e l'erogazione degli indennizzi automatici.

Il combinato disposto degli aggiornamenti dei sistemi informativi aziendali e del rafforzamento delle unità critiche ha contribuito al miglioramento dell'efficienza dei processi, con un apprezzabile impatto positivo sui KPI oggetto di monitoraggio RQSII.

Nel documento di Istanza riconoscimento Premi è previsto che per il quadriennio 2016-2019 l'importo della premialità sia associato a standard di compliance sempre crescenti, nell'ottica del miglioramento continuo delle performance a beneficio degli utenti.

Per l'anno 2018 il premio massimo assegnabile è pari a circa 40 milioni di euro, con scaglioni di compliance più sfidanti rispetto al 2017 a parità di scaglioni di premio.

Dal 1 luglio 2017 è stato esteso il monitoraggio degli indicatori di qualità contrattuale anche ai Punti di contatto (sportelli) provinciali, questo al fine di garantire all'utenza un servizio omogeneo nell'intero territorio gestito.

L'emergenza gelo e neve dei giorni a cavallo tra fine febbraio e inizio marzo hanno comportato un aumento considerevole delle chiamate al centralino guasti, e un eccezionale impiego delle risorse sul territorio. Per questo motivo si è registrata una flessione degli indicatori relativi al pronto intervento (primo sopralluogo e tempo di risposta alle chiamate di pronto intervento). Si confermano i buoni risultati raggiunti nel 2017 sui seguenti macroambiti: call center, reclami, fatturazione, verifiche metrologiche e di pressione, sportelli, voltture.



4.1 Gestione Tecnico Operativa

4.1.1 Settore idropotabile

Nel servizio idrico integrato sono ricomprese le attività di captazione delle acque potabili, il loro eventuale trattamento per la rimozione di parametri originariamente non conformi al Decreto 31/2001, il relativo stoccaggio e la distribuzione alle utenze finali della risorsa idrica. Al 31 Dicembre 2018, il servizio idrico è gestito in 89 Comuni, per una popolazione servita di circa 3,74 milioni su circa 3,87 milioni di abitanti residenti (pari a circa il 96,% del totale della popolazione dell'ATO2 - Lazio Centrale Roma).

ACEA ATO2 SpA, nel 2018, ha assicurato l'esercizio degli impianti e della rete idrica mediante la conduzione e la manutenzione degli delle infrastrutture organizzando un presidio delle fasi operative e gestionali, al fine di garantirne il corretto e continuo funzionamento ed il rispetto degli standard di servizio e della normativa vigente.

Al 31 dicembre 2018, ACEA ATO2 gestisce un totale di circa 11.244 km di rete idrica. Le consistenze di dettaglio sono riportate in Tabella 2

Tipologia infrastruttura	Potabile	Non Potabile
Acquedotti (km)	729	109
Rete di adduzione (km)	1.029	0
Rete di distribuzione (km)	9.486	272
Sorgenti	98	4
Campi Pozzo	185	2
Acquedotti (n°)	18	4
Manufatti di acquedotto (n°)	294	0
Impianti di potabilizzazione (n°)	39	0

Tabella 2: Consistenze area idrica anno 2018

Come specificato di seguito, la gestione del sistema idropotabile a servizio dell'ATO2 è organizzata in unità territoriali su base idrografica ed infrastrutturale suddivisa tra:

1. Unità Captazione e Adduzione
2. Unità Distribuzione Idrica

L'Unità Captazione ed Adduzione supervisiona la gestione dei principali Acquedotti (Peschiera, Simbrivio, Doganella, Marcio, ecc) e dei grandi impianti di potabilizzazione (Bracciano, Grottarossa, ecc), dei Centri idrici del Comune di Roma e Fiumicino e della manutenzione delle fontane storiche del Comune di Roma.

L'Unità Distribuzione idrica supervisiona la gestione delle fonti locali, delle reti di distribuzione, dei misuratori idrici, dei processi operativi collegati con l'area commerciale (preventivazione nuovi allacci, interventi per la morosità, ecc) e degli impianti di potabilizzazione diffusi sul territorio dell'Ato2. Si occupa anche della installazione e manutenzione delle Case dell'Acqua e delle fontanelle pubbliche.

GA

Nel corso del 2018 sono stati condotti numerosi interventi infrastrutturali e gestionali che hanno permesso di conseguire notevoli efficienze nel processo di immissione della risorse idrica, trasporto e recepito all'utente finale. Nella Tabella seguente è riportato il valore dei volumi derivati, dell'immesso in rete e dell'erogato all'utenza finale.

Quantità acqua potabile derivata da Acea Ato2 per rete Ato 2				
Tipologia		2016	2017	2018
Da sorgenti				
Peachiera	Mm ³ immessi nel sistema acquedotto	281,1	284,0	276,1
Capore	Mm ³ -	144,2	136,0	143,0
Marcio	Mm ³ -	136,7	114,3	133,1
Acquoria	Mm ³ -	13,2	12,3	0,1
Salone	Mm ³ -	6,3	9,6	8,5
Simbrivio	Mm ³ -	31,5	27,0	31,0
minori (altre)	Mm ³ -	9,6	9,6	12,8
Totale	Mm³ -	624,6	593,0	604,6
Da pozzi				
Pozzi	Mm ³ -	99,9	115,7	90,1
Da Bracciano				
Bracciano	Mm ³ -	32,0	22,8	0,0
Altro				
Altro	Mm ³ -	0,0	0,0	0,0
Acqua importata da altri sistemi acquedottistici				
	Mm ³ -	5,2	5,7	5,3
Totale (1)		761,7	737,2	700,0
Quantità acqua potabile non condotta alle utenze della rete				
	Mm ³ ceduti a comuni rivenditori (2)	36,8	29,5	28,4
	Mm ³ immessi in rete non potabile (3)	11,2	8,8	11,9
	Acqua restituita all'ambiente/Volumi tecnici di esercizio (4)	60,2	68,1	61,8
Quantità acqua potabile immessa in rete				
	Mm ³ immessi nella rete Ato2 (Roma e Comuni acquisiti al 31.12.15) (5)	653,5	629,8	597,8
Quantità acqua potabile erogata				
	Mm ³ erogati nella rete Ato2 (Roma e Comuni acquisiti e verso subdistributori) (6)	364,7	360,5	346,0
	di cui Mm ³ erogati verso subdistributori	36,8	29,5	23,3
Valutazione delle perdite				
	A17 - perdite globali (Mm ³) Valore nella rete Ato2	324,1 *	297,4 *	273,7 *
	A15 - perdite reali (Mm ³) Valore nella rete Ato2	314,1 *	287,8 *	264,2 *
	A18 - errori (Mm ³) Valore nella rete Ato2	9,4 *	9,0 *	8,9 *

Tabella 3: Volumi anno 2018

Il calcolo delle perdite globali e delle perdite reali è stato effettuato mediante i criteri di calcolo forniti dall'ARERA (Determina 5/2016 ex AEEGSI) considerando per gli anni 2017 e 2018 anche gli aggiornamenti sui volumi misurati secondo la Delibera ARERA 917/2017.

Questo ha permesso di ottenere un notevole miglioramento del parametro MIa con il quale la ARERA misura le perdite idriche lineari (il valore è espresso in metri cubi su kilometro di rete al giorno)

Di seguito viene presentata la variazione del parametro nell'anno 2016 rispetto il consuntivo del 2018

Q

	2018 [mcl/km/gg]	2016 [mcl/km/gg]	Δ [mcl/km/gg]	Δ %
M1a 2018 vs 2016	79,1	95,3	-16,2	-17,0%

Tabella 4: Parametro M1a – confronto anni 2016 e 2018

Interventi di potenziamento e messa in sicurezza dei sistemi acquedottistici

Acquedotti Peschiera e Capore

La sorgente del Peschiera, insieme alla sorgente delle Capore, fornisce circa 9,1 mc/s di risorsa idrica al sistema acquedottistico gestito e in particolare a Roma. Visto il rilievo che le stesse rivestono, la Società ha previsto l'esecuzione di interventi sul sistema acquedottistico Peschiera – Capore, in particolare, sulle sorgenti del Peschiera e la galleria collettrice che, come noto, sono ubicati in un pendio molto instabile soggetto a frane proprio per la presenza della sorgente. Mentre i cunicoli di captazione sono già stati oggetto di un importante intervento di consolidamento e messa in sicurezza dopo il terremoto dell'Umbria, restano da completare i lavori di consolidamento e manutenzione della galleria collettrice.

Per l'esecuzione dei predetti lavori si è reso necessario utilizzare, per tutta la durata dei lavori medesimi, il sistema di captazione esterno e l'impianto di sollevamento alla massima portata. I lavori di ammodernamento del sollevamento delle sorgenti del Peschiera - che hanno tra l'altro consentito l'adduzione di circa 9.100 l/s (massima capacità di trasporto dell'acquedotto) ottenendo un incremento di circa 200 l/s rispetto al 2016 - sono stati completati nel gennaio 2017 e successivamente sono iniziati i lavori di riqualificazione della collettrice, che sono stati completati nel terzo trimestre 2018.

Gli interventi significativi eseguiti nel 2018 sul sistema acquedottistico Peschiera-Capore sono: sostituzione di una elettropompa per manutenzione straordinaria; la manutenzione straordinaria a tutti e cinque i quadri elettrici di gestione delle elettropompe a servizio della Centrale del Peschiera; la manutenzione ordinaria al Gruppo Elettrogeno; attività di ispezione e verifica dei manufatti potenzialmente più critici (manufatti di scarico e ricole) di tutta la tratta Peschiera Capore e sull'Acquedotto Paolo Traiano.

A valle delle ispezioni eseguite, sono state rinvenute quattro perdite prontamente riparate determinando un recupero totale della risorsa idrica quantificabile intorno ai 60 l/sec per il Peschiera-Capore e 15 l/s per il Paolo Traiano.

Sempre sulla tratta Acquedottistica Peschiera – Capore, si è proceduto alla rilevazione e verifica di funzionalità di tutti i gruppi statici di continuità (UPS) presenti nelle varie stazioni dell'Acquedotto, avviando un piano di manutenzione degli stessi.

Essendo in programma l'acquisizione da parte di Aceq del servizio idrico del comune di Civitavecchia, sono iniziati i sopralluoghi, finalizzati a censire e geolocalizzare tutta la tratta dell'Acquedotto.

Nel terzo trimestre 2018 sono state messe in campo ulteriori lavorazioni di natura civile al fine di restaurare gli impianti dell'Acquedotto Peschiera-Capore per le visite istituzionali che seguiranno nei prossimi mesi, per la celebrazione degli 80 anni di realizzazione dell'Acquedotto.

Vengono di seguito riportate le principali attività eseguite nell'ultimo trimestre del 2018 sul sistema acquedottistico Peschiera – Capore:

Sorgenti del Peschiera: sono conclusi i lavori civili ed elettrici presso la Centrale del Peschiera, in vista della celebrazione degli 80 anni della realizzazione dell'Acquedotto che si è tenuta nel mese di Ottobre. Le lavorazioni hanno determinato un completo

Handwritten signature

ammodernamento della struttura. All'interno delle gallerie della centrale del Peschiera si è proceduto alla sostituzione di tutte le lampade esistenti con nuove lampade a Led; nel locale dove sono ubicati le macchine inverter a servizio dell'impianto di sollevamento è stata realizzata una struttura in alluminio con delle porte di accesso volta a proteggere gli strumenti e i quadri touch screen presenti; è stata installata inoltre sempre nel locale Inverter una macchina U.T.A. (Unità Trattamento Aria) che attraverso il suo funzionamento permette di mantenere sotto controllo parametri dell'aria come umidità, temperatura e purezza all'interno dell'ambiente. Parametri fondamentali per il corretto funzionamento delle macchine inverter.

Nel mese di Dicembre sono terminati i lavori di messa in sicurezza della galleria collettrice e la stessa è stata rimessa in esercizio. Attualmente circa il 60% dell'acqua in partenza dalle Sorgenti del Peschiera scorre a pelo libero all'interno della Galleria Collettrice, la restante viene captata e sollevata dall'impianto di sollevamento esistente.

Sorgenti Le Capore: sono stati eseguiti importanti lavori di natura elettromeccanica che hanno interessato i principali organi di manovra presenti. E' stata eseguita inoltre la totale pulizia della vasca dissipatrice a servizio dell'impianto in vista della stagione invernale e delle possibili piene del Fiume Farfa. Si è proceduto inoltre a dei piani di manutenzione straordinaria che hanno interessato i vari impianti di sollevamento dei comuni Rivaschi (Casaprota, Poggio Nativo, Frasso e Poggio Moiano) ubicati presso le Sorgenti delle Capore. Sono stati installati due nuovi misuratori di portata con trasmissione in TLC, per i comuni di Casaprota e Frasso.

Nella tratta del Peschiera Inferiore, l'attenzione è stata focalizzata principalmente su un programma d'ispezioni volti alla verifica dello stato di funzionalità degli organi di manovra dell'acquedotto, che hanno fin ora confermato l'assenza di perdite delle apparecchiature.

Inoltre è stato avviato nella tratta del Peschiera Destro, un piano di sopralluoghi che porterà nel 2019 all'installazione di misuratori di portata elettromagnetici con segnale replicabile in Telecontrollo dei principali stacchi dell'acquedotto, garantendo così una maggiore accuratezza del bilancio idrico. Nel mese di Dicembre è stato installato il primo misuratore magnetico ad inserzione presso il manufatto denominato "Vertice XXVII" che alimenta il comune di Morlupo.

Il piano di sopralluoghi e delle successive installazioni interesserà anche la tratta del Peschiera Sinistro e la tratta del Peschiera Superiore.

Sono state inoltre effettuate importanti lavorazioni presso i principali impianti di clorazione a servizio del sistema acquedottistico Peschiera Capore. Presso l'impianto "Vertice XXXVII" (Peschiera Destro) sono state eseguite modifiche strutturali all'impianto esistente che hanno determinato un efficientamento dell'impianto stesso e un miglioramento della salubrità dell'ambiente di lavoro, con i successivi risvolti positivi per il personale che periodicamente effettua le attività di manutenzione.

Le lavorazioni eseguite sono state effettuate da personale in economia.

Presso l'impianto di clorazione "Monte Carnale" (Peschiera Sinistro) è stata installata una sonda di livello con trasmissione in TLC su i due serbatoi del cloro presenti, assicurando un controllo da remoto h24 dell'impianto anche dalla Sala Operativa Ambientale.

Presso l'impianto della Castelluccia (Peschiera Destro), sono stati sostituiti i due serbatoi del cloro esistenti, con nuovi serbatoi dal materiale maggiormente resistente alla corrosione; è stato inoltre sostituito anche tutto il piping dell'impianto.

Acquedotto Oriolo

Nell'ultimo trimestre sono proseguiti i sopralluoghi sull'area delle Sorgenti e su tutta la tratta dell'Acquedotto. Sono state individuate diverse perdite, prontamente riparate dal personale in economia che hanno permesso il recupero della risorsa

Q

idrica. Nella zona di Radicata, zona soggetta a continue frane e smottamenti sono stati sostituiti circa 100 mt della condotta esistente con l'inserimento di una nuova condotta DN 400 antisifilamento. Il recupero della risorsa idrica ha permesso di rialimentare i fontanili dell' università Agraria di Tolfa e Allumiere. Sono stati inoltre affidati alla Direzione Lavori, incarichi per lavorazioni di natura civile ed elettrica presso i principali manufatti dell'Acquedotto.

Acquedotto Marcio e opere di Captazione

Per quanto attiene l'acquedotto Marcio, nel primo e secondo trimestre del 2018 sono state realizzate opere di manutenzione ordinaria per il mantenimento dell'acquedotto. E' stato inoltre avviato, in analogia a quanto eseguito presso l'acquedotto del Peschiera, un programma di sopralluoghi mirati alla verifica dello stato di funzionalità degli organi di manovra dell'acquedotto, che hanno fin ora confermato l'assenza di perdite delle apparecchiature. Nel secondo trimestre sono stati avviati interventi di manutenzione straordinaria elettromeccanica, civile e telecontrollo presso i pozzi di Mola di Regno e il sollevamento di Fiumetto nonché in altri centri dell'Acquedotto, in quanto tali impianti risultano strategici nel periodo estivo in quanto consentono di sopperire al periodo di magra fisiologico delle sorgenti dell'acquedotto.

Nel terzo trimestre sono stati eseguiti lavori civili ed elettrici presso i manufatti del Mattatoio. Nell'ultimo trimestre 2018 sono stati eseguiti come di consueto nella stagione autunnale manutenzione civili sui canali di scolo a protezione delle opere di drenaggio della piana di Fiumetto. Sono inoltre stati avviati i lavori civili ed elettrici del manufatto di arrivo dei pozzi mola di regno e del manufatto dove sono alloggiati i torbidimetri del 1 e 2 acquedotto, entrambi posti all'interno della recinzione di Fiumetto.

E' stato installato un nuovo gruppo elettrogeno in sostituzione di quello esistente, incrementando ulteriormente l'affidabilità del sistema acquedottistico.

Acquedotto Doganella e Opere di Captazione

Relativamente al sistema acquedottistico che alimenta i comuni a Sud di Roma Capitale, Vecchio Acquedotto Simbrivio, Nuovo Acquedotto Simbrivio, Tufano e Doganella, nel primo trimestre 2018 sono proseguiti gli interventi connessi all'emergenza idrica. Innanzitutto sono stati eseguiti interventi mirati al miglioramento della misura, mediante la richiesta di acquisto di valvole e strumenti di misura. Inoltre, considerato che numerosi partitori risultano alimentati elettricamente da pannelli solari che hanno nel tempo evidenziato limitazioni di continuità di fornitura, presso il partitore Rufinella dell'acquedotto Doganella, è stata installata una microturbina in parallelo all'impianto fotovoltaico esistente per alimentare la strumentazione e creare un impianto elettrico a led per illuminare i locali. Sono stati avviati gli acquisti di valvole e strumenti di misura.

Sempre nell'ambito degli interventi di emergenza idrica, è stata introdotta una centralina presso il campo pozzi della Doganella, che consente di comandare l'accensione e spegnimento automatico dei pozzi secondo il livello del serbatoio.

Nel secondo trimestre la centralina sopra mensionata è stata sostituita con un plc che comanda l'accensione e lo spegnimento dei pozzi secondo il livello del serbatoio di accumulo del campo pozzi privilegiando l'accensione dei pozzi con livello falda più alto, al fine di preservare ed utilizzare al meglio la risorsa idrica.

Le attività presso il partitore Rufinella sono proseguite mediante l'installazione di un sistema di valvole, che da una parte consente il continuo deflusso al fine di non creare colpi d'ariete sull'asta dell'acquedotto, dall'altro consente di comandare l'apertura/chiusura di alcune valvole seguendo l'andamento del serbatoio Bunker che rappresenta essere il primo serbatoio di compenso del comune di Frascati. E' stata inoltre eseguita la taratura del misuratore venturi esistente in modo da incrementare l'affidabilità delle misure di portata.



Il personale dell'acquedotto Simbrivio ha eseguito un accurato rilievo della tratta dell'acquedotto rinvenendo i pozzetti di scarico e sfiato dell'asta principale, punti nodali per le attività di gestione e manutenzione. Il rilievo è stato riportato sul GIS in collaborazione con la struttura informatica.

Nel terzo trimestre 2018 sono stati installati i misuratori magnetici ad inserzione a batteria presso il Partitore Carchitti e presso il Partitore Colle di Fuori, tali strumenti, nonostante non ancora in telecontrollo comportano una maggiore accuratezza del bilancio idrico.

Nel quarto trimestre sono continuate le attività di installazione di misuratori magnetici ad inserzione presso le uscite e lungo l'asta dell'acquedotto.

Acquedotto Sibrivio Tufano e Opere di Captazione

Nel primo trimestre 2018 è stato eseguito il fuori servizio del primo tratto del Nuovo Acquedotto Simbrivio che ha consentito un recupero complessivo di risorsa pari a 60-70 l/s.

Presso la centrale di sollevamento del Ceraso, secondo impianto in ordine di consumo energetico, sono stati revisionati, tutt'ora in fase di ultimazione, i 6 gruppi elettropompe esistenti e le 6 valvole presenti per ciascun gruppo pompa e sono state installate n. 2 idrovalvole che consentono di variare la portata sollevata, al fine di mantenere costantemente al massimo il livello del serbatoio d'Altipiani di Arcinazzo al variare della portata in arrivo dalle sorgenti di Vallepietra. Sono stati altresì sostituiti tutti i quadri elettrici con nuovi quadri dotati di touch screen, collegati con la sala operativa prevedendo la possibilità di manovre a distanza.

A causa di un furto di cavi di ramo presso i pozzi del Ceraso, è stato necessario procedere con la realizzazione di un nuovo cavidotto per la posa di cavi di alluminio. Nel secondo trimestre sono state eseguite importanti opere di manutenzione straordinaria civile e idraulica presso la sorgente del Pertuso, fondamentale reintegro delle sorgenti dell'acquedotto Simbrivio che sono caratterizzate da una elevata escursione di portata tra il periodo di magra e di massima portata. Anche il centro idrico di Anagni è stato oggetto di una decisa manutenzione straordinaria che ha visto la revisione dei 4 gruppi di rilancio e le saracinesche motorizzate presenti.

Nel terzo trimestre 2018 sono stati approvvigionati gli strumenti di misura per la sorgente del Pertuso, sia per il prelevato che per il restituito al fiume Pertuso, la cui installazione è prevista nei mesi successivi.

Presso le sorgenti di Vallepietra del VAS Cardellino Alta, Cardellino Media, Cardellino Bassa, Cesa degli Angeli e presso l'Edificio Riunione del NASC sono stati eseguiti lavori civili di ristrutturazione ed in particolare di impermeabilizzazione della parte esterna, mentre presso il partitore di Villa Parodi sono in corso i lavori elettromeccanici per la realizzazione di nuove paratoie di regolazione.

Nell'ultimo trimestre 2018 sono ultimati i lavori presso Villa Parodi e sono stati realizzati lavori civili di impermeabilizzazione della centrale del Tufano, del locale Booster e dell'edificio sorgente presso il centro idrico del Ceraso.

E' stato avviato il programma di rifacimento del piping dei partitori, nel mese di dicembre è stato eseguito il piping del partitore di Arcinazzo Romano, mentre gli altri seguiranno nel 2019.

Interventi di potenziamento e messa in sicurezza degli Impianti al servizio di Roma Capitale

Q

La Società ha organizzato l'esecuzione delle attività manutentive in modo da garantire il minimo disagio all'utenza finale, relaizzando i lavori nelle ore notturne o comunque garantendo un servizio di supporto tramite autobotti, qualora necessario.

Si riportano di seguito le principali attività di manutenzione eseguite nel corso del 2018 sul sistema di adduzione Romano e sui Centri Idrici al suo servizio.

- lavaggio e disinfezione delle vasche di accumulo del centro idrico Monte Mario;
- installazione di una valvola a fuso DN 350 sulla condotta DN 350 di Via della Bufalotta con bonifica del primo tratto di tubazione ammalorata;
- manutenzione dell'elettropompa della sorgente Acquoria, la quale fornisce in periodi di piena fino a 600 l/s al servizio di Roma Capitale;
- Lavori per la messa in esercizio della condotta DN 800 Ponte Galeria – Fiumicino, la quale renderà più flessibile ed efficiente l'approvvigionamento idrico del Comune di Fiumicino e dell'aeroporto;
- Ispezione di n. 400 manufatti (fotografati, geolocalizzati e catalogati) e riparazione di eventuali perdite riscontrate;
- Lavori per la messa in esercizio di una condotta idrica DN 300 di alimentazione della zona Arsia;
- lavori urgenti di manutenzione straordinaria idraulica per incrementare le portate in transito verso il Centro Idrico Santa Teresa per garantire l'approvvigionamento idrico della rete ad esso sottesa;
- installazione di un misuratore di portata DN 250 presso il Centro Idrico Pantano Borghese (Cavallino) per la misurazione delle portate derivate dalla sorgente superficiale denominata "Cavallino",
- lavori per l'insonorizzazione dell'impianto idrico denominato "Cecchina Bis", a seguito della messa in esercizio dei un impianto di sollevamento per potenziare l'approvvigionamento in aerea destra Tevere;
- bonifica di un tratto di tubazione Presso il Nodo Carpegna ed installazione di un misuratore di portata che consentirà di effettuare una misura più precisa dell'acqua transigente sulla rete idrica non potabile di Roma;
- sostituzione di una valvola a farfalla DN 600 con una valvola a fuso DN 600 motorizzata e telecomandata presso il nodo Salone per garantire una migliore regolazione da remoto delle portate transigenti sul Peschiera Sinistro;
- lavori di manutenzione straordinaria idraulica con fuori servizio del Centro Idrico Casilino;
- realizzazione del booster dalla condotta denominata VIII Sifone dell'Acqua Marcia verso il serbatoio "Vigna Ferri" per l'alimentazione idrica del Comune di Frascati;
- spostamento delle due condotte II e IV sifone dell'Acqua Marcia, transigenti sulla via Tiburtina per una lunghezza pari a circa 50 metri;
- bonifica degli organi di sezionamento installati presso il II Castello dell'Acquedotto Paolo tratto urbano;
- realizzazione di un fuori servizio della condotta DN 700 VII sifone dell'Acqua Marcia nel tratto di Tivoli zona Santa Sinfarosa, per consentire l'allaccio del nuovo tratto di tubazione di circa 500 bonificato nel corso dell'anno;
- realizzazione di prese in carico sulla condotta adduttrice DN 800 Olgiata-Civitavecchia e sulle sue derivazioni, al fine di consentire l'attività di installazione di misuratori di portata (in corso di realizzazione);
- fuori servizio della condotta adduttrice DN 800 Olgiata-Civitavecchia nel tratto compreso tra Cerveteri e Civitavecchia, al fine di consentire la riparazione della stessa (date le elevate pressioni e la particolarità dei danni non è stato possibile effettuare le riparazioni con la condotta in carico);
- fuori servizio della condotta alimentatrice DN 300 del comune di Ardea al partitore Torvajonica per consentire la sostituzione del misuratore volumetrico installato sulla suddetta condotta;
- lavori di manutenzione straordinaria civile per il risanamento della vasca di accumulo del serbatoio Chiesuola della sorgente denominata Pantano Borghese per garantire l'alimentazione idrica di Valle Martella;
- fuori servizio della condotta DN 700 in uscita dal Centro Idrico Monte Mario finalizzato alla bonifica di due giunti di smontaggio con recupero di risorsa idrica.

G

Interventi di potenziamento e messa in sicurezza degli Impianti di Potabilizzazione

Nei comuni di Ardea e Pomezia, nell'ambito di un piano di emergenza condiviso con la Prefettura, la Regione Lazio, la Città Metropolitana, la ASL RM6, la STO e i citati Comuni, è stato avviato e collaudato l'impianto di potabilizzazione provvisorio che tratta 260 l/s delle acque dei Pozzi Laurentina contaminate da solventi clorurati; successivamente è prevista la messa in servizio dell'impianto di potabilizzazione dei Pozzi Pescarella per l'abbattimento del parametro Arsenico e, entro giugno 2019, la messa in servizio dell'impianto di Potabilizzazione "definitivo" Pozzi Laurentina, per l'abbattimento dei parametri Tricloroetilene e Tetracloroetilene e Arsenico.

Sono stati inoltre completati i lavori di rifacimento del sollevamento idrico presso la centrale Laurentina consentendo di rendere più affidabile il servizio idrico e modificare l'assetto della distribuzione idrica nei comuni di Ardea e Pomezia, con l'obiettivo di migliorare la miscelazione delle risorse locali con le acque fornite dall'Acquedotto Marcio.

Per quanto attiene al progetto per il revamping del comparto ozono del potabilizzatore di Bracciano che renderà più affidabile e flessibile tutto il sistema Peschiera-Capore, sono state completate le forniture e la sostituzione di tutti i diffusori di Ozono al fine di rendere più efficiente anche la linea attualmente in funzione. Il completamento degli interventi è previsto entro il II semestre 2019.

L'impianto di trattamento di Grottarossa è stato ampliato nel potenziamento e nella funzionalità passando ad impianto di potabilizzazione in quanto è stato dotato di filtrazione ad adsorbimento con 2 linee di filtri a Carbone Attivo Granulare, di due vasche di accumulo da 1000 mc cadauna, e di un impianto disinfezione a biossido di cloro. Molti sono stati gli interventi che hanno portato alla rivisitazione complessiva, quali nuovi gruppi di pompaggio, automatismi ed automazioni, ridondanza nei vari sistemi, inserimento di sonde e sensori, nuova sistema di telecontrollo, nuova sala controllo, nuovi sistemi di miglioramento della flocculazione, e nuove apparecchiature in sostituzione di quelle esistenti.

Nel corso del III trimestre 2018 sono altresì stati effettuati sopralluoghi e presi accordi per definire e quantificare i futuri interventi per la gestione dell'impianto di Potabilizzazione Monteangiano che alimenta il Comune di Civitavecchia.

Interventi di potenziamento e messa in sicurezza delle reti e degli impianti di distribuzione della risorsa idrica

La campagna di interventi finalizzati al recupero della risorsa idrica ad alla riduzione delle perdite fisiche che ha interessato l'intera rete di distribuzione di Roma Capitale e le reti dei Comuni dove si sono registrate le principali criticità è proseguita come da programma

In particolare, Acea Ato2 ha garantito continuità con le seguenti attività:

- la ricerca delle perdite occulte attraverso campagne capillari su tutti i 5.400 Km della rete di distribuzione del perimetro di Roma e Fiumicino. L'indagine, condotta analizzando sul campo ogni tratto della rete di distribuzione, ha consentito, nel corso del periodo gennaio – settembre 2018, di ispezionare completamente, per 3 volte, i citati 5.400 km di rete ed avviare un quarto passaggio cui si è aggiunta una analoga attività anche sulla rete di distribuzione di altri Comuni raggiungendo al 31/12/2018 un monitoraggio di circa 21.000 km di rete idrica di cui almeno 10.000 nel corso del 2018. Tale attività ha permesso di individuare circa 4.000 perdite occulte, di cui almeno 2.000 nel corso del 2018;

- Sono state anche effettuate attività di efficientamento reti su n. 21 comuni. Lo studio è stato focalizzato su 1.200 km di rete idrica (ad integrazione dei 1.000 Km già efficientati nel 2017), articolando l'attività in rilievi, misure di portata e pressione, produzione cartografica, analisi delle utenze e bilancio idrico, modellizzazione matematica ed attività ricerca perdite.
- Contestualmente, nel mese di febbraio 2018 sono state completate le ultime riparazioni sui manufatti interrati già visionati nel corso del 2017 portando a 1.455 le riparazioni effettuate. Da tale attività sono stati individuati circa 90 manufatti sui quali è stato avviato un programma di riqualificazione complessiva che prevede la sostituzione integrale degli organi idraulici in essi presenti. Al 31/12/2018 sono stati riqualificati circa 70 manufatti.
- Sono stati condotti approfonditi controlli sugli acquedotti e sulle grandi condotte di adduzione, nonché sono stati effettuati interventi nei centri idrici per migliorarne la gestione ed ottimizzare le pressioni nella rete di distribuzione. In molte realtà territoriali interessate da criticità durante il periodo estivo del 2017 sono state realizzate le opere necessarie a garantire il monitoraggio delle pressioni di esercizio attraverso strumenti in grado di gestire il controllo in modo dinamico ed efficace (valvole idrauliche, riduttori di pressioni, ecc.). In alcune zone rurali, inoltre, sono stati installati rubinetti per la regolazione delle portate presso i singoli misuratori idrici in modo da contenere i consumi in caso di utilizzi impropri della fornitura idrica.
- In tale contesto sono state installate complessivamente circa 30 valvole regolatrici di pressione destinate a realizzare distretti idrici a pressioni costanti e controllate in modo da ridurre i volumi delle perdite idriche
- Si è avviata nel mese di agosto una azione per la definizione delle specifiche tecniche dei gruppi di dosaggio del cloro standard che saranno realizzati prevedendo l'installazione di sistemi di misura del cloro residuo e automatica taratura del dosaggio. Gli stessi saranno tutti telecontrollati per garantire una maggiore efficacia nel controllo della qualità della risorsa idrica distribuita, anche in ottica di raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica ARERA;
- Nel mese di agosto è stata completata la derivazione dall'Acquedotto Marcio (VIII Sifone) per alimentare il Comune di Frascati. Tale intervento consentirà di risparmiare sulla fornitura dall'Acquedotto Simbrivio in modo da poter redistribuire la stessa su altri Comuni dell'ex Consorzio Doganella.
- Si sono inoltre avviati progetti sperimentali tra i quali:
 - Mappature delle aree del territorio di Roma Capitale potenzialmente soggette a cedimenti strutturali per la presenza di cavità ipogee e sulle quali avviare un sistema di alert in caso di guasto sulle infrastrutture e/o determinare un driver per indirizzare il rinnovamento programmato delle stesse;
 - Analisi satellitare del terreno per individuazione aree potenzialmente interessate da danni idrici e sulle quali avviare attività di ricerca perdite capillare;
 - Test di nuove soluzioni e tecnologie per l'abbattimento di metalli e altre sostanze nelle acque captate nelle zone vulcaniche;
 - Utilizzo della piattaforma GIS per individuare aree urbanizzate del territorio gestito sulle quali pur essendo presenti infrastrutture idriche non risultano contratti di fornitura attivi. Tale fattispecie potenzialmente individua casi di prelievi abusivi, forniture non riattivate, contratti non correttamente trasferiti dalle precedenti gestioni, ecc. ecc.

Tutte le suddette azioni messe in atto e tuttora in corso, associate al controllo ed alla regolazione della pressione nella rete di distribuzione idrica di Roma Capitale e del Comune di Fiumicino, hanno permesso di recuperare importanti quantitativi di acqua con una riduzione dei quantitativi di acqua immessi in rete rispetto al 2016, calcolata in termini di portata media giornaliera, pari a circa 2.300 l/s di risorsa idrica di punta. Nei Comuni gestiti, le azioni intraprese hanno permesso di fronteggiare la stagione estiva senza particolari criticità ottimizzando la risorsa idrica disponibile e limitando le turnazioni ai Comuni di Civitavecchia (inizio gestione Aprile 2018) e Velletri (sebbene con un perimetro decisamente ridotto rispetto le annualità precedenti)..

Nonostante tutte le azioni messe in campo, la situazione dell'approvvigionamento idrico continua ad essere critica, non avendo di fatto la disponibilità di una adeguata fonte di riserva.

Ch

Ulteriori elementi e dettagli caratteristici della gestione

Ricerca perdite e distrettualizzazione

Al fine di preservare la risorsa idrica ed in generale l'ambiente, nonché garantire la continuità del servizio idrico in un'ottica di sviluppo sostenibile, la Società prosegue con l'attività di ricerca perdite sia su Roma Capitale che negli altri Comuni dell'Ato2 e, per condurre tale attività in modo sistematico e controllato, si sta attuando il progetto di delimitazione dei distretti di distribuzione (o zone idriche), al fine di controllare in modo sufficientemente dettagliato l'entità delle perdite nei singoli distretti e guidare le attività di ricerca strumentale in modo razionale.

E' proseguita l'attività di studio delle zone idriche del Comune di Roma Capitale finalizzata all'aggiornamento delle stesse ed all'installazione di nuovi punti di misura delle portate e delle pressioni, da porre anche in TLC, per intensificare il controllo di tali parametri ed ottimizzare la distribuzione della risorsa sul territorio. Per le modalità con cui si eseguiranno le verifiche ed i controlli sulla rete di distribuzione, sarà possibile anche individuare eventuali danni occulti di non immediata evidenza perché non affioranti in superficie.

In particolare, nel comune di Roma Capitale il 2018 si è chiuso con la realizzazione di circa 70 distretti idrici.

Ammodernamento delle reti

Negli anni passati, la quasi totalità degli investimenti è stata assorbita dal settore della depurazione per conseguire un obiettivo di efficienza ed efficacia anche dal punto di vista ambientale, per questo motivo la Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 è stata pronta ad approvare un ambizioso programma proposto dalla STO che ha, di fatto, ridotto a pochi residuali casi, uno stato sulla depurazione che appariva ben più esteso e grave solo pochi anni addietro. Non tutti i problemi sono stati risolti ma oggi ben il 97,5 % dei residenti dei Comuni dell'ATO2 possono usufruire del servizio di depurazione. Il lavoro in tale settore proseguirà negli anni con gli interventi di adeguamento dei depuratori esistenti alle maggiori richieste prodotte dallo sviluppo del territorio oltre che per rispondere a norme ambientali che diventano sempre più stringenti.

Importante sarà anche l'impegno ad intervenire per una razionale ottimizzazione dei sistemi fognari che oggi producono non poche difficoltà, soprattutto quando sono presenti tratti fognari di tipo "misto" cui si aggiungono i tratti realizzati da privati che insistono su suolo pubblico e rappresentano un elemento di forte eterogeneità. Alle maggiori sollecitazioni derivanti da fenomeni pluviometrici sempre più intensi si aggiunge, infatti, la difficoltà prodotta dalle diverse competenze in gioco; infatti, vi è diversa evidenza tra l'attribuzione delle competenze in capo al Gestore per le fognature nere/miste ed in capo ai Comuni per quelle bianche.

Per quanto sopra, si è inteso aumentare il volume degli investimenti provenienti dalla tariffa a favore dell'ammodernamento delle reti prevedendo nel 2018 un incremento delle bonifiche sulla rete idrica andando ad individuare le infrastrutture con l'indice di guasto più elevato.

Nel 2018 sono stati realizzati circa 15 km di nuove reti idriche e sono stati bonificati circa 63 km di rete idrica comprensivi anche delle relative derivazioni di utenza che vengono riqualificate in occasione della realizzazione delle nuove reti idriche.

Implementazione della telelettura sui contatori idrici

In vista della sostituzione massiva del parco contatori in virtù di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 93/2017, Acea Ato 2 negli ultimi anni ha sviluppato e brevettato, per il tramite di una Società del Gruppo Acea, areti S.p.A., un sistema innovativo di telelettura dei nuovi contatori.

CG

Il sistema di telelettura, così come sviluppato, prevede l'installazione, contestualmente al nuovo contatore, di un apparato lancia impulsi e di un modulo radio che consentirà di acquisire in modalità telelettura i consumi registrati dai misuratori, consumi che saranno quindi acquisiti in remoto da un apposito Centro di Gestione.

L'installazione dei nuovi contatori dotati del sistema di telelettura permetterà di raggiungere diversi benefici ed efficienze quali:

- monitorare in maniera puntuale e frequente i consumi e di poter raffrontare quindi gli stessi con il relativo dato di immesso in rete al fine di un corretto bilanciamento idrico, permettendo in tal modo analisi specifiche per identificare eventuali efficienze di distretto, perdite occulte nonché programmare gli investimenti in maniera più efficace
- poter procedere alla fatturazione utilizzando i consumi effettivi, riducendo così al minimo l'utilizzo di stime e conseguentemente di fatture di conguaglio

Case dell'acqua e fontanelle pubbliche

Sta proseguendo, inoltre, di concerto con Roma Capitale e la Segreteria Tecnico Operativa (in rappresentanza della conferenza dei Sindaci dei Comuni rientranti nell'Ato 2), il piano pluriennale di installazione degli erogatori "Casa dell'Acqua" in tutto il territorio di competenza di Acea Ato2. Tali stazioni multiservizi includono l'erogazione gratuita di acqua liscia e gassata, refrigerata ed opportunamente affinata, la ricarica dei telefoni cellulari e, inoltre, sono dotate di monitor LCD per la diffusione di comunicazioni istituzionali e aziendali.

Alla fine del 2018, sono 77 le Case dell'Acqua ACEA sul territorio dell'Ato2 di cui 23 a Roma Capitale e 54 nei Comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale che hanno erogato nel corso del 2018 circa 19.250 metri cubi di acqua di cui circa il 60% di tipo frizzante. In particolare, per le Case installate nel centro storico, è stata rivisitata l'estetica, con una forma "a chiosco", di colore verde, rendendole più simili alle edicole presenti nel territorio ed integrate nel contesto in cui sono state inserite.

L'acqua distribuita da questi "nasoni hi-tech" è la medesima degli acquedotti e la qualità è certificata da rigorosi controlli periodici svolti da Acea e dalle ASL competenti.

Il programma 2019 prevede l'installazione di altre 13 strutture sulla base delle richieste pervenute dalle amministrazioni.

Dal 2015, in seguito alla delibera 9/14 della conferenza dei sindaci, Acea Ato2 ha iniziato l'attività di controllo e manutenzione delle fontanelle pubbliche potabili dei Comuni rientranti nell'Ato2, comprese quelle di Roma Capitale [circa 2.800 fontanelle – in ghisa (i "nasoni") e in travertino (le "fontanelle della lupa") – che erogano acqua potabile]. Prosegue inoltre, l'attività legata al contratto del Servizio idrico accessorio con Roma Capitale, che riguarda la manutenzione di 9 fontane artistiche monumentali dotate di impianti di ricircolo e trattamento nonché della rete di innaffiamento del Centro Storico. Relativamente a quest'ultimo aspetto il Contratto è stato rimodulato da Roma Capitale che ha rivisto la consistenza degli asset oggetto della convenzione, riducendo il numero di idrovore a 2 (due) impianti e rivedendo i conseguenti importi economici.

ARSIAL

In linea con il protocollo di intesa siglato con il Comune di Fiumicino, Arisial e la STO per impostare le modalità di acquisizione delle reti e degli impianti ricadenti sul territorio del Comune sono state avviate le realizzazioni delle derivazioni di utenza su alcuni tratti di rete di Via Pedrolì già realizzati dal Comune e posti in esercizio da ATO2 e sono stati avviati i lavori di prolungamento della rete per la conseguente acquisizione della tratta e contestuale trasferimento delle utenze idriche.

U

Un analogo protocollo di intesa è stato predisposto con Roma Capitale che con la Delibera di Giunta Capitolina n°64 del 10/4/2018 ne ha approvato lo schema generale consentendo, in data 27/6/2018 di perfezionare la sottoscrizione dell'Accordo stesso tra ARSIAL, Comune di Roma ed Acea Ato2.

Tale protocollo ha permesso, nel corso dell'estate 2018, di avviare i primi sopralluoghi congiunti Acea Ato2 – Arsial per effettuare il censimento delle forniture idriche da trasferire e per individuare i punti dove realizzare le nuove derivazioni di utenza necessarie a posizionare i misuratori idrici al limite delle proprietà private. Contestualmente sono visionati gli impianti e le reti non necessarie alla gestione del servizio e che pertanto non saranno oggetto di trasferimento.

L'Ordinanza di Roma Capitale di non potabilità, relativa alle aree ancora non alimentate da Acea Ato2 e per le quali le ASL competenti non hanno rilasciato il certificato di potabilità, è stata prorogata sino al primo semestre 2019.

Acquisizioni

Si evidenzia che, dal 2002 ad oggi, la portata erogata dagli acquedotti dello Schema 66 che alimenta Roma Capitale verso i Comuni dell'area metropolitana di Roma Capitale è aumentata da meno di 300 a circa 2.600 l/s. Tale incremento della erogazione si è reso necessario per superare le emergenze, soprattutto qualitative, ed ha ridotto drasticamente le riserve a disposizione di Roma Capitale e degli stessi comuni.

A seguito dell'acquisizione della gestione del SII da parte di Acea Ato2 dei comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale sono infatti emerse e continuano ad emergere, due criticità:

- qualità dell'acqua emunta;
- carenza idrica principalmente nella zona a Sud di Roma Capitale.

Tali criticità non erano state previste né quantificate nel Piano d'Ambito del 2002 allegato alla Convenzione di Gestione.

Per quanto attiene soprattutto alla prima, la crisi quali-quantitativa generata dalla presenza sul territorio di fonti con acqua di qualità non conforme rispetto a parametri chimici come arsenico e fluoro (naturalmente presenti nelle fonti di approvvigionamento sotterranee in aree di origine vulcanica) con conseguenti criticità in termini di quantità e qualità dell'acqua distribuita (Comuni del comprensorio dei Castelli Romani e più in generale ricadenti nelle aree vulcaniche dell'ATO con oltre 170.000 abitanti e quattordici Comuni), ha visto la Società impegnata nell'elaborazione e realizzazione di adeguati piani di rientro, necessari per il rispetto dei parametri dettati dal D.Lgs. n. 31/2001 e recepiti nella successiva pianificazione degli investimenti del Piano d'Ambito.

A tal fine, Acea Ato 2 S.p.A. ha pianificato e realizzato interventi di:

- sostituzione delle fonti di approvvigionamento locali qualitativamente critiche con fonti connotate da migliori caratteristiche qualitative;
- miscelazione delle fonti con acque prive degli elementi indesiderati;
- realizzazione di impianti di potabilizzazione mediante tecnologia a filtrazione o ad osmosi inversa.

Per quanto attiene alla seconda criticità, ovvero la carenza idrica riscontrata principalmente nella zona dei Colli Albani, il cui approvvigionamento dipende dall'acquedotto del Simbrivio, da quello della Doganella e da oltre 140 pozzi locali, nel corso degli anni sono stati realizzati vari interventi volti a mitigarla, quali la derivazione della sorgente del Pertuso, l'attivazione di nuovi impianti, il serbatoio di Arcinazzo e l'impianto "booster" del Ceraso.

CR

Alle acquisizioni del solo servizio idrico di Civitavecchia e Morlupo è in corso di aggiunta anche il Comune di Capena



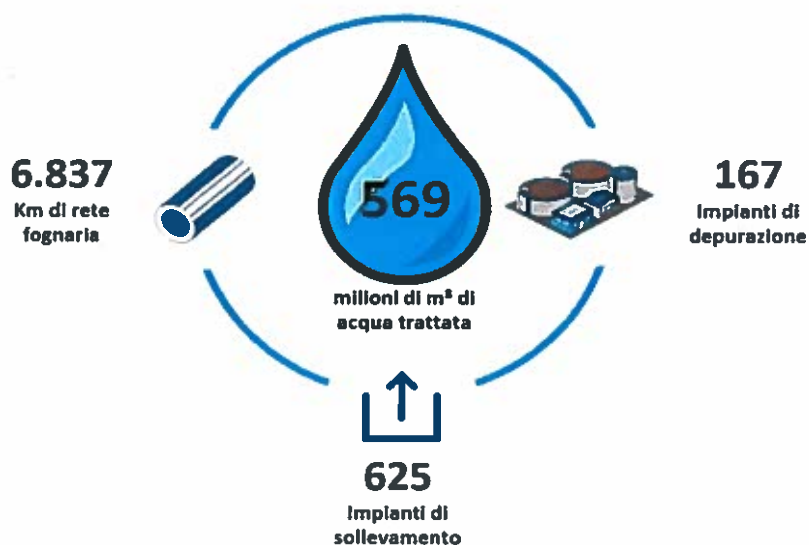
4.1.2 Settore fognatura e depurazione

Nel servizio idrico integrato sono ricomprese le attività di raccolta delle acque reflue e la loro depurazione prima della restituzione all'ambiente naturale. Al 31 Dicembre 2018, il servizio idrico relativo alla fognatura è gestito in 80 Comuni, per una popolazione servita di circa 3,3 milioni su circa 3,6 milioni di abitanti residenti (pari a circa il 93,1% del totale della popolazione dell'ATO2 - Lazio Centrale Roma). Al 31 dicembre 2018 il servizio idrico relativo alla depurazione è gestito in 88 comuni, per una popolazione servita 3,3 milioni di abitanti su circa 3,6 milioni di abitanti residenti (pari a circa il 91,64% del totale della popolazione dell'ATO2 - Lazio Centrale Roma).

ACEA ATO2 SpA, nel corso durante i primi nove mesi del 2018, ha assicurato l'esercizio della rete fognaria, la conduzione e la manutenzione degli impianti di depurazione attraverso il presidio delle fasi operative e gestionali, al fine di garantirne il corretto e continuo funzionamento ed il rispetto degli standard di servizio e della normativa vigente.

Al 31 dicembre 2018, ACEA ATO2 gestisce un totale di circa 6.749 chilometri di rete fognaria, 632 impianti di sollevamento fognari -di cui 195 nel territorio di Roma Capitale- ed un totale di 167 impianti di depurazione -di cui 32 nel territorio di Roma Capitale-, per un totale di acqua trattata pari a 569 milioni di metri cubi (dato riferito ai soli depuratori gestiti).

Dal primo Luglio 2018 è stata acquisita la sola conduzione degli impianti di depurazione e fognatura del comune di Civitavecchia. L'acquisizione della conduzione ha ampliato il parco dei sollevamenti fognari condotti di n. 35 impianti di sollevamento e un depuratore di potenzialità pari a 86.400 ab/eq.



Come specificato di seguito, la gestione del sistema di depurazione a servizio dell'ATO2 è organizzata in unità territoriali su base idrografica, comprendenti una serie di impianti di depurazione, le fognature ad essi afferenti e gli impianti di sollevamento fognari gestiti direttamente da ACEA ATO2:

GA

Depurazione e Fognature ROMA;

Depurazione e Fognature NORD;

Depurazione e Fognature SUD.

In ottemperanza alle prescrizioni fornite dagli Enti e dalle Autorità di controllo, ACEA ATO2 ha incrementato le efficienze depurative dei propri impianti.

Al fine di ottemperare al meglio alle prescrizioni fornite dagli Enti preposti all'autorizzazione all'esercizio degli impianti di depurazione, ACEA ATO2 ha richiesto ed ottenuto, durante il 2018, l'attivazione di un tavolo di concertazione permanente nel quale vengono analizzate le situazioni impiantistiche territorialmente gestite al fine di verificare le modalità di gestione delle stesse.

Il quadro normativo è in continua evoluzione e la Società è costantemente impegnata per adeguare gli impianti alle restrizioni imposte dalla legge. Si riporta la situazione degli impianti gestiti sulla base dei limiti tabellari allo scarico finale nel corpo ricettore.

Tipologia di prescrizione tabellare	n. impianti	AE complessivi
Impianti di depurazione autorizzati allo scarico in T1, T2, T3, PTAR	98	4.109.587
Impianti di depurazione autorizzati allo scarico in DM185/03	12	120.758
Impianti di depurazione autorizzati allo scarico in T4	56	380.190
Impianti con AS Provvisoria in corso	1	3.100
Totale impianti di depurazione gestiti da ACEA ATO2	167	4.613.635

Tabella 2: limiti tabellari dei depuratori gestiti da ACEA ATO2

DeF NORD	65	645.655
DM185/03	3	32.058
Impianti Nord Est	3	32.058
T1, T2, T3, PTAR	48	505.097
Impianti COBIS	1	90.000
Impianti Nord Est	22	195.147
Impianti Nord Mare	7	194.900
Impianti Nord Ovest	18	25.050
T4	14	108.500
Impianti Nord Est	6	82.700
Impianti Nord Mare	5	18.050
Impianti Nord Ovest	3	7.750
DeF ROMA	33	3.368.530
DM185/03	1	5.000
Impianti Roma Minori Sud	1	5.000
T1, T2, T3, PTAR	25	3.289.900
Impianti Roma Est	2	900.000
Impianti Roma Minori Sud	9	108.400
Impianti Roma Minori Nord	11	51.500
Impianti Roma Nord	1	780.000
Impianti Roma Ostia	1	350.000
Impianti Roma Sud	1	1.100.000
T4	7	73.630
Impianti Roma Minori Sud	5	18.500

Q

Impianti Roma Minori Nord	2	55.130
DeF SUD	69	599.850
DM185/03	8	81.700
Impianti Sud Est	1	3.500
Impianti Sud Mare	2	38.000
Impianti Sud Ovest	5	40.200
T1, T2, T3, PTAR	25	311.990
Impianti Sud Est	14	80.300
Impianti Sud Mare	8	224.990
Impianti Sud Ovest	3	6.700
T4	35	203.060
Impianti Sud Est	13	31.550
Impianti Sud Mare	5	100.300
Impianti Sud Ovest	17	71.210
PROVVISORIA	1	3.100
Impianti Sud Ovest	1	3.100

Tabella 2: Globale dei limiti allo scarico dei depuratori ACEA ATO2

Gli impianti delle aree "Depurazione e Fognature Roma" e "Depurazione e Fognature Nord" presentano limiti in uscita meno restrittivi in virtù dello scarico di molti depuratori nei fiumi Tevere, Aniene e Arrone. In queste due regioni, le acque depurate confluiscono, in buona parte, in corpo idrico superficiale.

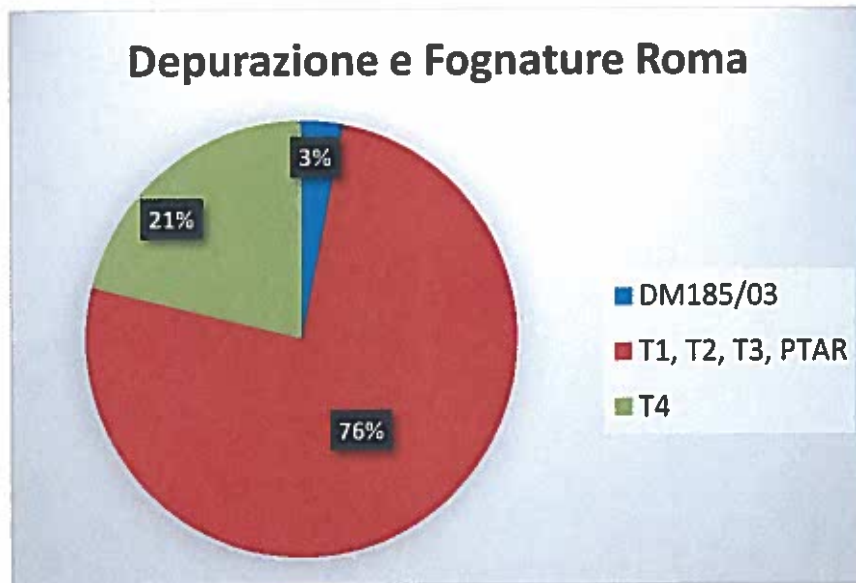


Figura 1: Depurazione e Fognature Roma - suddivisione limiti allo scarico

GA

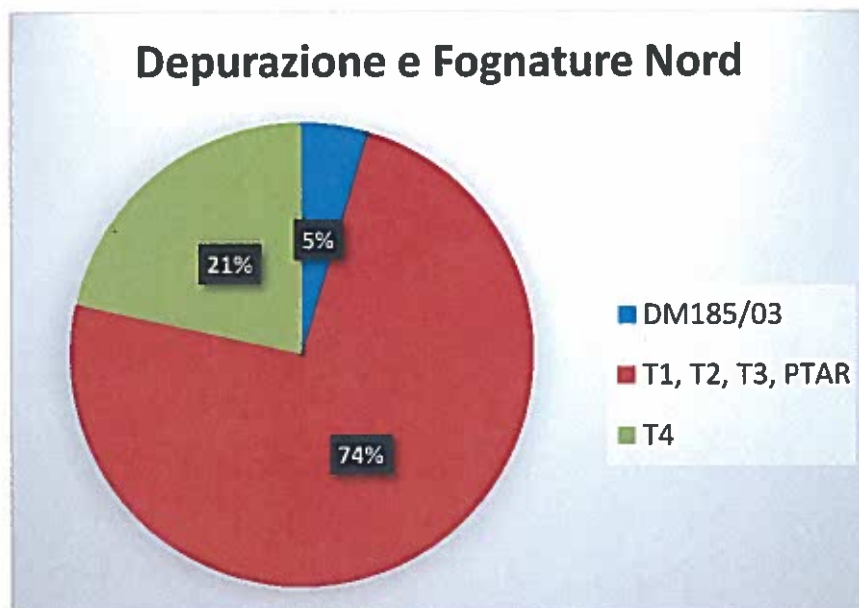


Figura 2: Depurazione e Fognature Nord - suddivisione limiti allo scarico

L'area Depurazione e Fognature Sud, invece, è decisamente quella su cui vengono imposti limiti tabellari più stringenti. Ciò è dovuto alla presenza di scarichi che insistono su corpi idrici non perenni- con portata naturale nulla per un periodo di tempo superiore ai 120 giorni all'anno - o sul suolo.

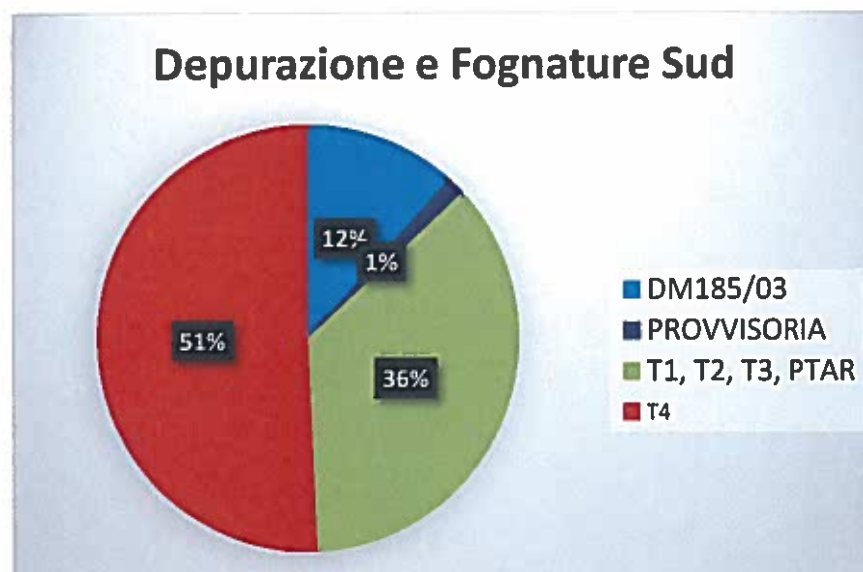


Figura 3: Depurazione e Fognature Sud - suddivisione limiti allo scarico

Al 31 dicembre 2018, i sei principali impianti di depurazione hanno trattato un volume di acqua pari a circa 490 milioni di metri cubi, con un lieve incremento (4%) causato dalle piogge, rispetto a quanto trattato nel medesimo periodo dell'anno 2017 (468 Mmc).

Durante il 2018 è proseguito il programma di monitoraggio in tempo reale delle portate trattate dagli impianti.

Q

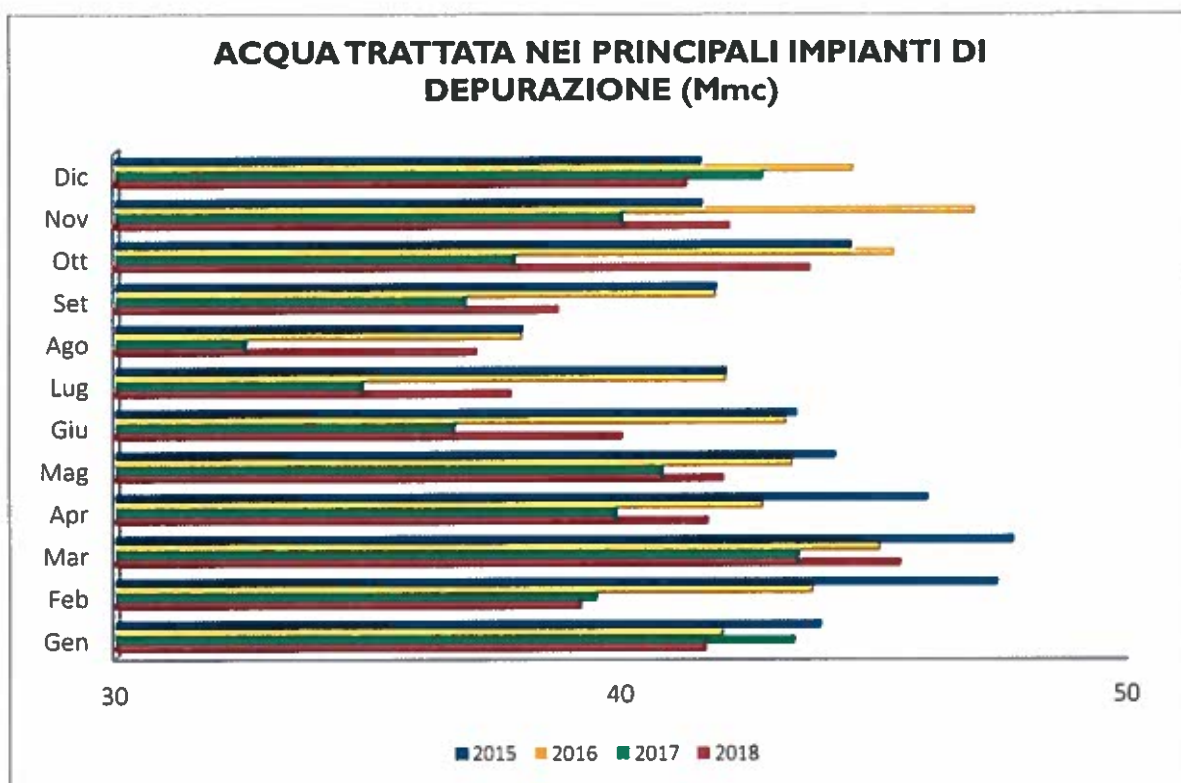


Figura 4: Dettaglio mensile dei volumi (Mm3) di refluo trattato nei principali depuratori (2015-2018)

La distribuzione dei dati di portata relativi ai principali impianti gestiti, in formato disaggregato, è riportata nella seguente tabella.

Impianto	Potenzialità autorizzata (abitanti equivalenti)	Portata media trattata (m ³ /s)			
		2015	2016	2017	2018
Roma Sud	1.100.000	9,4	9,14	8,78	8,85
Roma Est	900.000	3,05	3,01	2,63	2,65
Roma Nord	780.000	3,06	3,04	2,38	2,72
Roma Ostia	350.000	0,84	0,79	0,66	0,81
Co.B.I.S.	90.000	0,24	0,21	0,22	0,23
Fregene	76.000	0,15	0,20	0,13	0,28

Al 31 Dicembre 2018 sono in telecontrollo 167 impianti di depurazione e 565 impianti di sollevamento fognario

Efficienza del processo depurativo

La portata di reflui trattati nei depuratori ACEA ATO2 nell'esercizio nell'anno 2018 è stata pari a circa 580 milioni di metri cubi (dato riferito ai soli depuratori gestiti).

CA

La gestione degli impianti è stata garantita mediante l'impiego dei prodotti riportati nella seguente tabella.

Materiale utilizzato	2016 (t)	2017 (t)	2018 (t)
Polielettrolita (soluzione acquosa)	57	210	616
Polielettrolita (emulsione)	1.235	1.665	709
Ipoclorito di sodio	1.745	2.241	1.855
Acido peracetico	1.535	2.203	2.685
Alluminato di sodio *	71	312	712
Policloruro di alluminio	755	547	270

* dato espresso in litri

Tabella 5: Principali chemicals utilizzati in depurazione

Dall'analisi dei consumi si evidenzia:

- Un aumento dei consumi di polielettrolita in soluzione acquosa dovuta all'avviamento dell'essiccatore di Roma Nord, con conseguente riduzione dei consumi di polielettrolita in emulsione. Complessivamente i consumi di polielettrolita, rispetto agli anni precedenti, sono diminuiti a causa della criticità legata alla riduzione degli spazi nei siti di trattamento presso cui conferire i fanghi provenienti dagli impianti di depurazione, che ha comportato una sostanziale riduzione del fango disidratato prodotto come dettagliatamente descritto nel successivo paragrafo "matrici solide e liquide smaltite".
- Un aumento dei consumi di acido peracetico, con conseguente diminuzione dei consumi di ipoclorito di sodio, dovuti all'installazione di ulteriori nuovi SKID presso gli impianti di depurazione. Complessivamente i consumi di prodotti per la disinfezione sono rimasti costanti
- Una riduzione dei consumi di policloruro di alluminio dovuto alla sospensione delle attività del back wash presso il depuratore di Roma Sud.

Matrici solide e liquide smaltite

Nel corso del 2018 si è manifestata una grave criticità legata alla progressiva riduzione degli spazi nei siti di trattamento, presso cui conferire i fanghi provenienti dagli impianti di depurazione. Tale criticità è stata legata principalmente alla preannunciata revisione degli allegati del d.lgs. 99/92, che dovrebbe disciplinare in modo univoco le caratteristiche dei fanghi idonei al recupero agronomico.

Tale incertezza normativa ha creato, negli operatori del settore ad oggi autorizzati, problematiche organizzative che hanno indotto dei nuovi conferimenti, o per il mancato rinnovo dei titoli autorizzativi o, in via prudenziale, per non incorrere in sanzioni inibitorie. La situazione è stata resa ancora più critica a causa degli eventi meteorici particolarmente straordinari che non hanno permesso, nella criticità, l'utilizzo continuativo degli smaltitori contrattualizzati (emergenza neve).

La società si è prontamente attivata al fine di garantire, nel brevissimo termine, lo smaltimento dei fanghi mediante indagini di mercato, che hanno permesso in emergenza la gestione del comparto depurativo.

Sono stati posti in essere tavoli di concertazione con gli Enti e le associazioni di categoria al fine di aver garantita, nel minor tempo possibile, l'emanazione del nuovo decreto regolatorio in aggiornamento al d.lgs. 99/92.

A fronte della sentenza n. 1782 del 20 Luglio 2018, emanata dal TAR Lombardia si è verificato il blocco dei conferimenti presso gli impianti smaltitori che garantivano fino al 50% degli spazi di smaltimento della società.

Per fronteggiare tale blocco dei conferimenti questa società si è attivata con comunicazioni mirate e con tavoli di confronto con gli Enti preposti ottenendo l'emanazione di due ordinanze (apertura conferimenti ex art. 110 presso il depuratore di Roma Est da parte della CMRC – deroga ai imiti temporali dei tre mesi per i depositi temporanei dei rifiuti EER 190805 negli impianti di depurazione da parte della RL).

Le ordinanze hanno permesso la gestione della criticità, ancora in essere, che sta temporaneamente trovando una soluzione sulla base di quanto disposto all'art. 41 del Decreto Legge 109/2018 convertito con la legge n. 130/2018.

Contestualmente la società si è attivata per rendere operative le seguenti implementazioni impiantistiche:

- sperimentazione della tecnologia denominata "ozonolisi" presso l'impianto di depurazione di Ostia al fine di garantire una riduzione delle matrici smaltite del 30% - 50%;

L'intervento è stato autorizzato con Determina Dirigenziale R.U. 4351 del 17/10/2018 e messo in esercizio dal 23 Ottobre 2018 in via sperimentale;

- ripristino funzionalità essiccatore impianto Roma Nord al fine di garantire una riduzione delle matrici smaltite del 50% - 60%;
- ripristino funzionalità digestore anaerobico Depuratore Roma Sud;

I lavori di revamping sono in fase di completamento ed è previsto l'inizio delle fasi di start up entro il primo trimestre dell'anno 2019, salvo imprevisti;

- installazione di serbatoi di accumulo da posizionarsi all'interno di piccoli impianti al fine di ottimizzarne la gestione e ridurne al massimo la produzione delle matrici liquide
- acquisto urgente di deodorizzatori per la gestione dei depositi temporanei autorizzati con ordinanza R.L.
- attivazione contratti di smaltimento con fornitori transfrontalieri al fine di poter gestire e ridurre le problematiche connesse alla criticità di smaltimento fanghi all'interno dei confini nazionali.

Tali interventi permetteranno una riduzione sostanziale delle quantità prodotte ed una maggiore flessibilità di gestione dei conferimenti verso gli smaltitori.

Stante la situazione sopra descritta, la produzione di fanghi, sabbie e grigliati relativa a tutti gli impianti gestiti nel 2018 è stata pari a circa 70.000 tonnellate, con una riduzione di circa 50.000 tonnellate rispetto all'anno 2017.

La società, al fine di garantire il corretto esercizio degli impianti di depurazione, ha anche attivato un servizio di smaltimento di matrici liquide in loco dello smaltimento delle matrici solide sugli impianti minori, privilegiando gli impianti maggiori, passando da circa 120.000 tonnellate nel 2017 a circa 180.000 tonnellate nel 2018, come si evince dalla seguente figura.

Q

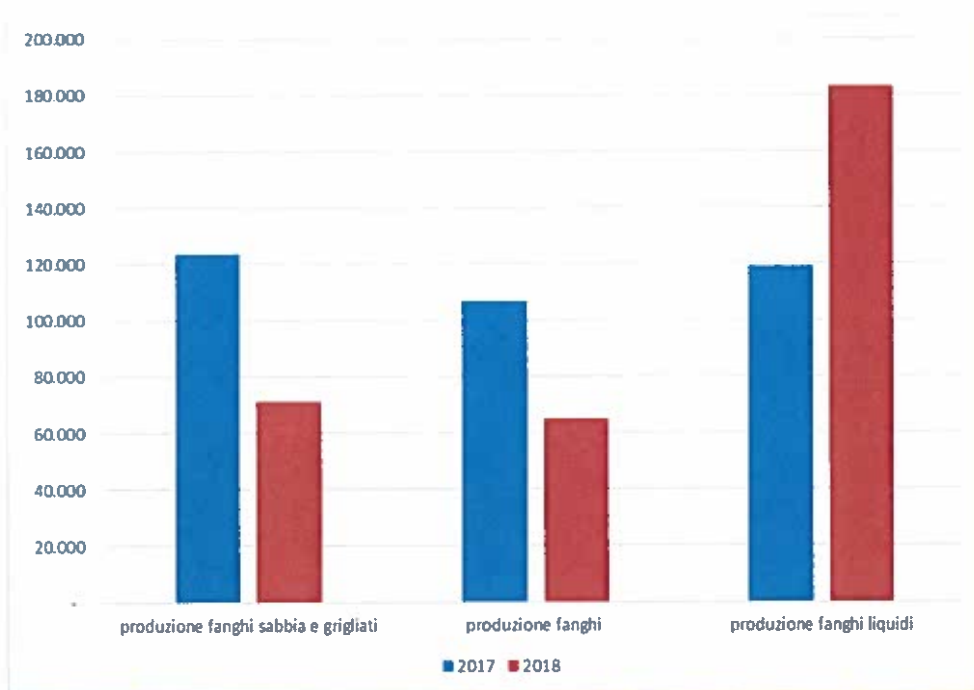


Figura 5: Matrici solide e liquide prodotte e smaltite dagli impianti di depurazione (2017-2018)

Come sopra descritto, nel mese di Agosto 2018, a seguito della sentenza del TAR Lombardia n. 1782 del 20 luglio 2018 che ha comportato un'ulteriore riduzione degli impianti aperti al conferimento dei fanghi disidratati, la Città metropolitana di Roma Capitale, in accoglimento della richiesta di ACEA ATO2, ha autorizzato l'impianto di depurazione di Roma Est al conferimento di massimo 600 mc/giorno di fanghi di depurazione. Nelle figure in calce si riporta l'andamento dei conferimenti giornalieri e mensili al depuratore di Roma est a partire dal mese di Agosto

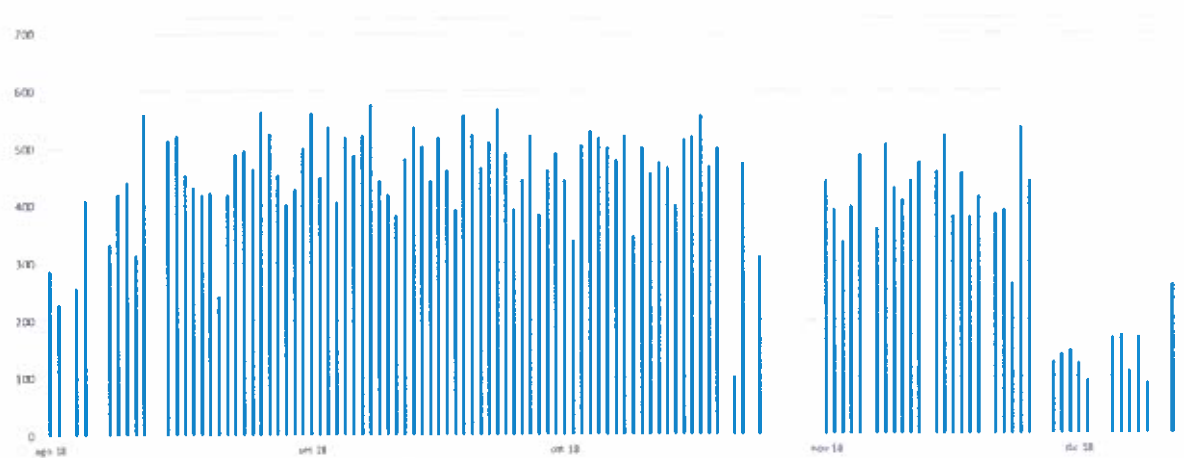


Figura 6: fanghi liquidi conferiti giornalmente al depuratore di Roma Est

Che sono stati suddivisi in cumulato come di seguito riportato

Q

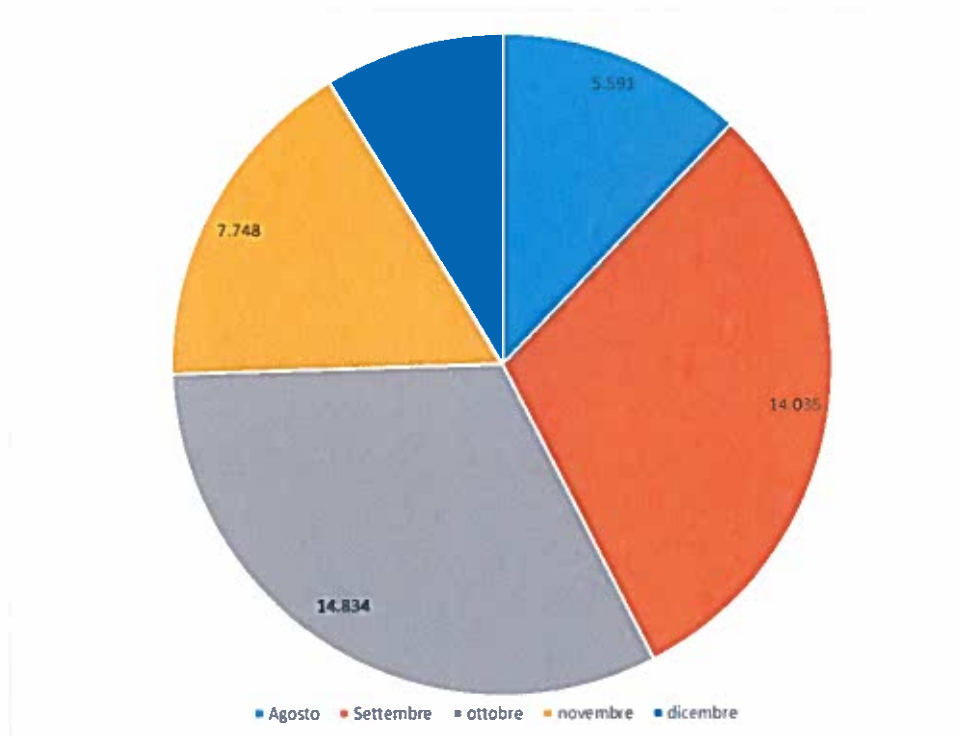


Figura 7: fanghi liquidi conferiti mensilmente al depuratore di Roma Est

La società si è attivata per chiedere all'autorità di controllo ARERA la possibilità di non considerare l'indicatore M5 della qualità tecnica per l'anno corrente a fronte della criticità nazionale in essere circa lo smaltimento delle matrici solide prodotte dai depuratori.

Analisi di laboratorio

Relativamente ai certificati analitici relative ai fanghi e reflue, durante il 2018 si evidenzia un lieve aumento del numero di analisi eseguite da ACEA Elabori (laboratorio esterno certificato) rispetto alla media dello stesso periodo degli anni passati.

Esercizio	Matrice	Analisi completate	Determinazioni eseguite
2016	Acque reflue	6.065	144.927
	Fanghi attivi	193	2.123
2017	Acque reflue	7.362	193.398
	Fanghi attivi	279	3.753
2018	Acque reflue	7.192	132.278
	Fanghi attivi	354	3.894

Tabella 6: Confronto

determinazioni analitiche svolte da ACEA Elabori su fanghi ed acque reflue

2016-2018 di analisi e

Q

4.2 Gestione Investimenti

La Società ha assicurato la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento, ammodernamento e ampliamento degli impianti e delle reti.

4.2.1 Settore Idrico

Nell'ambito del territorio di Roma Capitale:

Lavori in attesa di approvazione:

- "Seconda vasca del centro idrico Casilino": in attesa dell'approvazione della progettazione definitiva dell'intervento e contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità da parte della Giunta Comunale;
- "Ampliamento serbatoio Ponte Galeria": in attesa dell'approvazione della progettazione definitiva dell'intervento e contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità da parte della Giunta Comunale;
- "Rete Idrica di Montemigliore Municipio IX (ex XII)": in attesa dell'approvazione della progettazione definitiva dell'intervento e contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità da parte della Giunta Comunale.

Lavori in corso:

- "Adduttrice DN1600 Castell'Arcione Salone - dal nodo Capannacce al nodo Salone" è stata approvata Perizia di Variante suppletiva I per lavori imprevedibili e imprevisi ai sensi dell'art. 132 del DLGS 163/2006;
- "Realizzazione rete idrica e fognaria Via Bosco Marengo";
- "Alimentatrice DN1000 dal C.I. Prenestino a PONTE Lanciani e Alimentatrice DN 1200 dal C.I. Prenestino a Via Tiburtina – tratto via Tiburtina" (Comune Roma);
- "Adeguamento e potenziamento impianto Grottarossa per la potabilizzazione delle acque del fiume Tevere - collegamento Pineta Sacchetti";

Lavori ultimati:

- "Interventi di risanamento degli Acquedotti ARSIAL – Acquedotto CAMUCCINI (Comuni di Sacrofano, Roma e Formello) sostituzione delle condotte di rete" approvato certificato di collaudo; COLLAUDATO

Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:

Lavori in attesa di approvazione:

- Acquedotto dalla Sorgente del Pertuso all'impianto di sollevamento del Ceraso – I lotto – tratto dalla galleria di Colle Druni al collegamento con la condotta DN 600 esistente;
- "Nuovo serbatoio Belvedere" – Fiano Romano;
- "Realizzazione potabilizzatore pozzi Laurentino nel Comune di Ardea"
- "Bonifica Montecaminetto" (conferenza dei Servizi indetta il 03/12/2018)

Lavori in fase di avvio:

Lavori in corso:

- "Alimentatrice idrica località Carcibove" – Comune di Guidonia Montecelio;
- "Realizzazione potabilizzatore pozzi Pescarella nel Comune di Ardea";
- "Realizzazione dell'adduttrice ed alimentatrice idrica Albuccione" – Comune di Guidonia Montecelio;
- "Nuovo serbatoio Carlo Fontana, collegamenti ed Impianto di potabilizzazione" - Comune di Lanuvio: stralciate opere del serbatoio non eseguibili per problematiche archeologiche; in corso progettazione in variante della nuova soluzione per la realizzazione del serbatoio;
- "Interventi di risanamento della Galleria Collettrice delle Sorgenti del Peschiera";
- "Alimentazione integrativa del sistema idrico di Frascati dall'VIII SIFONE";
- "Condotta idrica dal pozzo Assura al serbatoio Monte La Guardia" – Comune di Castel Nuovo di Porto;
- "Dismissione Alimentazione FFSS Via Aurelia" – Comune di Santa Marinella;
- "Alimentazione idrica Nuovo Ospedale dei Castelli Romani" – Comune di Ariccia;
- "Potenziamento potabilizzatore per recupero risorsa idrica 15 l/s sorgente Cinque Bottini".
- *Lavori ultimati:*
- "Interventi di risanamento degli Acquedotti ARSIAL – Acquedotto CAMUCCINI (Comuni di Sacrofano, Roma e Formello) sostituzione delle condotte di rete" approvato certificato di collaudo; COLLAUDATO
- "Nuovo pozzo in località Sassete" - Comune di Fiano Romano; lavori ultimati in corso di collaudo.

4.2.2 Settore Fognatura

Nell'ambito del territorio di Roma Capitale:

Lavori in attesa di approvazione:

- "Prolungamento Collettore Crescenza II Lotto- via Veientana – eliminazione scarico ROMF19", si è in attesa dell'approvazione del progetto esecutivo e contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità da parte del Commissario straordinario Prof. Enrico Rolle nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2015 per dare esecuzione al Parere motivato - Infrazione n. 2014/2059 della Commissione Europea del 26 marzo 2015;
- "Eliminazione scarichi F13 e F20 - Collettore Acqua Traversa IV lotto" è stata indetta la Conferenza dei Servizi necessaria all'acquisizione delle autorizzazioni da parte del Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi alla depurazione delle acque reflue da eseguirsi nell'agglomerato di Roma (DPCM09/11/2015);
- "Realizzazione rete fognaria Borgo S. Isidoro" è stata indetta la Conferenza dei Servizi necessaria all'acquisizione delle autorizzazioni da parte del Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi alla depurazione delle acque reflue da eseguirsi nell'agglomerato di Roma (DPCM09/11/2015);

CA

Lavori in fase di avvio:

- "Adduttrice Magliana VI Tronco – eliminazione scarico ROMF51", è stato approvato con decreto n°6/2017 del 04/09/2017 del Commissario Straordinario per la progettazione l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi alla depurazione delle acque reflue da eseguirsi nell'agglomerato di Roma (DPCM09/11/2015);
- "Ponte Ladrone II lotto – eliminazione scarichi ROMC06 e ROMF65" è stato approvato con decreto n°4/2017 del 17/03/2017 del Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi alla depurazione delle acque reflue da eseguirsi nell'agglomerato di Roma (DPCM09/11/2015);
- "Collettore Isola Farnese-Crescenza III lotto – eliminazione scarichi ROMF77 e ROMF81" è stato approvato con decreto n°5/2017 del 03/05/2017 del Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi alla depurazione delle acque reflue da eseguirsi nell'agglomerato di Roma (DPCM09/11/2015);

Lavori in corso:

- "Collettore Isola Farnese-Crescenza III lotto – eliminazione scarichi ROMF77 e ROMF81"
- "Collettore Rebibbia –eliminazione scarico ROMF23"
- "Rifacimento e sistemazione del canale derivatore di S. Basilio";
- "Realizzazione rete idrica e fognaria Via Bosco Marengo";

• **Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:**

Lavori in attesa di approvazione:

- "Risanamento della rete fognaria afferente all'impianto di depurazione Scoppio" - Comune di Monterotondo;

Lavori in corso:

- "Eliminazione dello scarico sul Fosso della Maranella" - Comune di Ciampino;
- "Collettore La Botte - Lotti Monnaresi (Guidonia, eliminazione scarichi F10 e F11) e Campo Limpido (Tivoli)";
- "Eliminazione SNAN F2 Frascati; da ultimare opere elettriche di un sollevamento;
- "Risanamento igienico-sanitario località Cocciano" - Comune di Frascati;
- "Risanamento igienico - sanitario comune di Mentana - II lotto collettori";
- "Risanamento igienico sanitario – Bacino San Giovanni" Comune di Tivoli – in redazione PDVI per ritrovamenti archeologici;
- "Collettore Albuccione - PIP Tavernelle con eliminazione degli scarichi GUIF04, GUIF05, GUIF16, GUIF17 e GUIF18" – Comune di Guidonia Montecelio – redazione di PDVI.

Lavori ultimati:

- "Bonifica rete idrica località Pichini – Guidonia nel territorio dei comuni di Guidonia Montecelio e Sant'Angelo Romano" lavori ultimati in corso attività di collaudo. (COLLAUDATO)

- "Risanamento igienico - sanitario comune di Mentana - Il lotto collettori". (COLLAUDATO).

4.2.3 Settore Depurazione

Nell'ambito del territorio di Roma Capitale:

Lavori in attesa di approvazione:

- Eliminazione depuratore Parco della Tiburtina (Conferenza dei servizi indetta il 14/11/2018);

Lavori in fase di avvio:

- Depuratore Roma Sud. Revamping biofiltrazione OTV e nuova cabina aria;

Lavori in corso:

- "Potenziamento del comparto pretrattamenti meccanici dell'impianto di Roma Sud";
- "Revamping del comparto di digestione anaerobica dell'impianto di depurazione di Roma Sud (Fase 2)"

Lavori ultimati:

- Revamping dei comparti di digestione anaerobica del depuratore Roma Nord lotto n.1 (FASE 2)": in attesa del collaudo finale; COLLAUDATO
- Revamping del comparto di digestione anaerobica dell'impianto di depurazione di Roma Est lotto n.2 (FASE 2)": in attesa del collaudo finale. approvato certificato di collaudo. (COLLAUDATO)

Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:

Lavori in attesa di approvazione:

- "Potenziamento depuratore Valle Macerina" - Comune di Segni: adottata la variante Urbanistica da parte dell'Amministrazione Comunale; in attesa dell'approvazione finale;
- Collettore intercomunale per la raccolta delle acque reflue e relativo impianto di depurazione nei territori dei Comuni di Carpineto Romano, Gavignano, Gorga, Montelanico e Segni - 1° e 2° Lotto - Opere di linea e impianto di depurazione; progetto autorizzato in Conferenza di Servizi, in attesa di acquisire la pubblica utilità e formalizzazione variante urbanistica;
- Spostamento punto di scarico depuratore Vaccarecce – Comune di Bellegra;
- Nuova vasca di stabilizzazione e trattamento bottini depuratore Olevano Sud.

Lavori in fase di avvio:

- "Adeguamento impianto di depurazione La Chiusa" – Velletri;
- Realizzazione impianto di depurazione e potenziamento della rete fognaria nella frazione di Ceri" - Comune di Cerveteri.

Lavori in corso:

- "Adeguamento impianto Fosso Cippone ed eliminazione Fosso Janni" - Comune di Roiate;

- "Ampliamento Impianto Depurazione Valle Giordano" - Comune di Zagarolo;
- "Realizzazione impianto di depurazione e rete di collettamento afferente nel comune di Carpineto Romano"; approvazione di Perizia di Variante e suppletiva I per maggiori lavori richiesti dall'Amministrazione Comunale e lavori imprevisti e imprevedibili ai sensi dell'art 132 del DLGS 163/2006;
- "Potenziamento e adeguamento dell'impianto di depurazione Valle Mazzone" – Comune di Lariano;
- "Risanamento igienico sanitario del Comune di Mentana – 1° Lotto: impianto di depurazione";
- "Eliminazione depuratori Colle Pisano e Sonnino - 1° stralcio eliminazione depuratore Colle Pisano" – Comune di Monteporzio Catone;
- "Eliminazione depuratori Colle Pisano e Sonnino - II° stralcio eliminazione depuratore Sonnino" – Comune di Monteporzio Catone;
- "Adeguamento depuratore Protezione Civile e prolungamento dello scarico al Tevere nel comune di Castel Nuovo di Porto".
- Completamento del depuratore Costa del Fiume e sistemazione strada (Comune di Jenne);

Lavori ultimati:

- "Lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione Doria di Fiano Romano - opere di completamento": lavori ultimati in corso collaudo;
- "Adeguamento dell'impianto di depurazione Santa Marinella NORD e SUD - Interventi urgenti": lavori ultimati in corso collaudo. COLLAUDATO

4.3 Gestione del Personale

4.3.1 Composizione e turn over

L'organico di Acea Ato2 SpA al 31 Dicembre 2018 è pari a 1.423 unità (compresi 4 Dirigenti); la presenza media registrata nei primi 12 mesi del 2018 è pari a 1.405 risorse (compresi 4 Dirigenti). L'organico, rispetto a inizio anno ha visto:

- n. 93 entrate (nr. 83 assunzione, nr. 4 mobilità infragruppo, nr. 3 stabilizzazioni e nr. 3 internalizzazioni);
- n. 98 uscite (nr. 33 Adesioni piano Mobilità, nr. 29 Cessioni di Contratto, nr. 1 raggiungimento Limiti di Età e nr. 35 Altre Uscite).

Le tabelle di seguito riportate evidenziano l'età media, l'anzianità di servizio e la qualifica della forza lavoro.

ANAGRAFICA (AGG. 31/12/2018)					
FASCE DI ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE DIPENDENTI	%	ETÀ MEDIA
< 30	20	15	35	2,46%	49,16
30 - 39,99	185	49	234	16,44%	
40 - 49,99	340	83	423	29,73%	
> 50	615	116	731	51,37%	
TOTALE	1.160	263	1423	100%	

ANZIANITÀ DI SERVIZIO (AGG. 31/12/2018)				
	NR.	SESSO	MEDIA ATO2	MEDIA GRUPPO
	263	F	12,51	19,53
	1.160	M	13,26	19,82
TOTALE	1.423		13,12	19,77

QUALIFICHE (AGG. 31/12/2018)				
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
F	0	23	239	1
M	4	55	540	561
TOTALE	4	78	779	560



4.3.2 Attività lavorativa (Agg. 31/12/2018)

Complessivamente nel periodo in esame sono state lavorate 2.375.587,56 ore, di cui il 6,58% in orario straordinario, con una media pro-capite mensile pari a 139.12 hh (di cui 9.16 hh in straordinario).

4.3.3 Assenteismo (esclusi riposi e ferie) (Agg. 31/12/2018)

Le giornate complessivamente non lavorate nel corso del 2018 sono state 26.784,17 con un tasso di assenteismo del 7,58%, articolate come da tabella seguente:

Motivazione	Totale GG 2018	Indice assenteismo totale
Malattia	13.459,76	3,81%
Infortunio	1.886,22	0,53%
Genitorialità	1.261,80	0,36%
Donazione Sangue	465,00	0,13%
Congedo Matrimoniale	177,00	0,05%
Altre assenze retribuite INPS	5.762,82	1,63%
Permessi Sindacali	1.385,14	0,39%
Altri permessi retribuiti	1.344,85	0,38%
Aspettative	231,43	0,07%
Sciopero	197,05	0,06%
Altri permessi non retribuiti	613,10	0,17%
Totale Assenze	26.784,17	7,58%

4.3.4 Formazione e sviluppo del personale

Durante il periodo analizzato sono stati realizzati gli interventi del Piano formativo inerente la formazione in ingresso, di Sicurezza e Ambiente, implementazione ed aggiornamento del progetto Acea2.0, ampliamente competenze tecniche.

I volumi registrati sono i seguenti:

ANNO	N° CORSI	N° EDIZIONI	ORE CORSO	N° PARTECIPANTI		ORE FREQUENZA EFFETTIVE
				PREVISTI	EFFETTIVI	
2018	186	432	11.136,15	4643	4383	36635

4.3.5 Andamento Prestazioni Straordinarie/Reperibilità (31/12/2018)

Per quanto riguarda l'andamento dei principali fattori gestionali (straordinari e reperibilità), facendo un parallelo con il 2017 per le prestazioni straordinarie si ravvisa una riduzione pari allo 19,66%, mentre per la reperibilità l'aumento è pari al 4,84%.

4.3.6 Politiche Meritocratiche

Nel corso del 2018 sono stati effettuati i seguenti interventi meritocratici:

- nr. 110 ADM
- nr. 95 SVILUPPI PROFESSIONALI
- nr. 186 Una Tantum

4.4 Sistemi QASE

Nel gennaio 2018 Acea ATO2 ha ottenuto il rinnovo delle certificazioni Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia con contestuale passaggio alle nuove edizioni 2015 delle norme ISO 9001 (Qualità) e ISO 14001 (Ambiente).

Le sedi auditate dall'ente di certificazione sono state le seguenti: Dep. Le Cerquette; Opera di presa di Bracciano e C.I. Ottavia; Salone del Pubblico; C. O. Eleniano.

A seguito della pubblicazione, in data 12 marzo 2018, della nuova norma ISO 45001: 2015 per il sistema di gestione Sicurezza, la quale sostituirà definitivamente entro il 2021 la norma OHSAS 18001:2007, sono stati avviati in collaborazione con Acea SpA, i corsi per aggiornare gli auditor interni rispetto alla nuova norma,

Entro il primo trimestre del 2019 ci sarà la visita di audit da parte dell'Ente di certificazione RINA Service per il mantenimento delle certificazioni Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia.

Formazione Specialistica Ambiente e Sicurezza

Al 31.12.2018 sono state erogate attività didattiche in materia sicurezza e ambiente per un totale di n. 58 corsi, 186 edizioni, ca 2.840 partecipanti, e ca 16.000 hh.

Sorveglianza Sanitaria

In materia di sorveglianza sanitaria nell'anno 2018 è stato modificato il protocollo sanitario con aumento della frequenza e della tipologia di accertamenti, sono stati condotti i programmati accertamenti sanitari obbligatori ai sensi della normativa vigente, nonché tenute le visite mediche per il rilascio dei giudizi di idoneità specifica alla mansione dei lavoratori. Nell'ottica degli adempimenti in materia di sicurezza, sono state emesse tutte le disposizioni di servizio da parte del Datore di Lavoro conseguenti ai giudizi di idoneità con prescrizioni e limitazioni.

Infortuni

Nel corso del periodo 01 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 si sono verificati 49 infortuni di cui 6 riconducibili a infortuni tipicamente professionali.

4.5 Facility Management

Nel corso del 2018 le attività svolte dal Facility sono proseguite come di seguito riportato:

- ✓ Interventi di modifica dei layout: si è proceduto al trasferimento di unità lavorative presso le varie sedi aziendali, con l'allestimento di postazioni di lavoro e attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- ✓ Tinteggiatura di vari uffici e sportelli aziendali, con riassetto degli arredi.
- ✓ Verifica degli impianti tecnologici: inversioni della funzione clima presso le varie Sedi e verifica della funzionalità degli impianti elettrici e di sorveglianza, con l'obiettivo di adeguare gli stessi agli standard richiesti dalla normativa vigente.
- ✓ Monitoraggio dei contratti di locazione e di servizio (fonia, dati, servizio pulizie, manutenzione impianti elettrici, di condizionamento, ecc), con verifiche di funzionamento e rilascio delle relative certificazioni di conformità.
- ✓ Collaborazione con il Presidio Sistemi QASE per l'approvvigionamento di segnaletica e la verifica degli ambienti di lavoro e interventi finalizzati ad adeguare e mettere in sicurezza gli stessi (impianti di depurazione, emungimento, sollevamento, ecc).
- ✓ Collaborazione con l'Unità Sicurezza e Sistemi QASE per il controllo delle attività legate ai Sistemi di Gestione (controllo F-Gas, manutenzione impianti termici, manutenzione estintori ecc).
- ✓ Interventi di piccola manutenzione presso le sedi, siti aziendali e sportelli commerciali
- ✓ Ristrutturazione delle sedi di CI Rosolino Pilo, Frascati (Via Mancini), Palestrina Muracciola, Palestrina Pedemontana, Ponte Lucano di Tivoli, Ponte Lucano di Guidonia, Depuratore Roma Sud, Potabilizzatore Grottarossa, CI Ostia Alto, Sede Centrale Piazzale Ostiense
- ✓ Ricerca di nuovi locali in locazione per gli sportelli di Tivoli, Monterotondo, Civitavecchia.

4.6 Energy Management

Dalle attività di monitoraggio dei consumi energetici si stima per il periodo 01.01.2018-31.12.2018 un lieve decremento di questi ultimi (pari a circa il - 4% e corrispondente a circa -16,37 GWh), riconducibile ad una condizione meteorologica caratterizzata da una maggior piovosità registrata nel 2018 rispetto a quella registrata nel 2017.

Tale piovosità ha comportato una consistente riduzione dei consumi del comparto idrico (circa -12% rispetto al 2017 corrispondenti a circa -24,7 GWh) dovuta ad un aumento della disponibilità della risorsa a gravità ed un innalzamento delle falde.

Tale condizione meteorologica ha comportato d'altro canto un lieve incremento di consumo (circa il 7% rispetto al 2017 corrispondente circa a 2,74 GWh) sul comparto fognario dovuto all'incremento dell'impatto del fenomeno delle acque parassite sui sollevamenti fognari.

Per il comparto depurativo si stima un lieve incremento dei consumi pari a circa il 4% (corrispondente a circa 5,59 GWh) per riattivazione comparti oggetto di manutenzione nel 2017 (dep. Roma Est) e attivazione nuovi comparti di digestione anaerobica, addensamento dinamico ed essiccamento termico dei fanghi (dep. Roma Nord).

All'interno del contesto sopra descritto, sono stati realizzati interventi di risparmio energetico che hanno comportato un risparmio complessivo pari a 5,2 GWh a fronte di un target di risparmio energetico annuale previsto pari a 2,3 GWh

In particolare, per quanto riguarda il comparto idrico, mediante significativi interventi rivolti al recupero della risorsa idrica, sono stati contestualmente risparmiati circa 3,2 GWh di energia elettrica (dato al 30.11.2018), mentre per quanto riguarda il

Q

comparto di depurazione si è registrata un'efficienza energetica pari a 1,9 GWh mediante interventi di ottimizzazione del comparto di ossidazione dei depuratori di Capoluogo, Cerquette, Cobis, Ostia e Cerquette.

È proseguita inoltre anche quest'anno la sostituzione di corpi illuminanti con impianti a led, che hanno comportato un risparmio di circa 40 MWh.

4.7 Gestione commerciale

4.7.1 Politica commerciale

La politica Commerciale prevede tra gli obiettivi principali il miglioramento della soddisfazione della clientela, l'ottimizzazione dei processi esistenti e l'adeguamento dell'operatività aziendale per consentire a tutti i clienti un'esperienza soddisfacente garantendo una progressiva e crescente multicanalità.

4.7.2 Canali di gestione della clientela

Il rapporto con la clientela è gestito attraverso diversi canali con l'obiettivo di renderli sempre più efficienti e connessi tra loro.

> SITO WEB E AREA CLIENTI MYACEA

La Società ha fortemente investito per sviluppare la nuova area clienti MyAcea che fornisce a tutti i clienti numerose funzionalità e servizi on line disponibili via web e app per gestire comodamente la propria utenza. Tra i principali servizi disponibili:

Pagamento online con carta di credito, bonifico MyBank, CBILL

Autolettura

Bolletta web

Richieste commerciali (voltura, subentro, nuova attivazione, disdetta, cambio uso, variazione impegno)

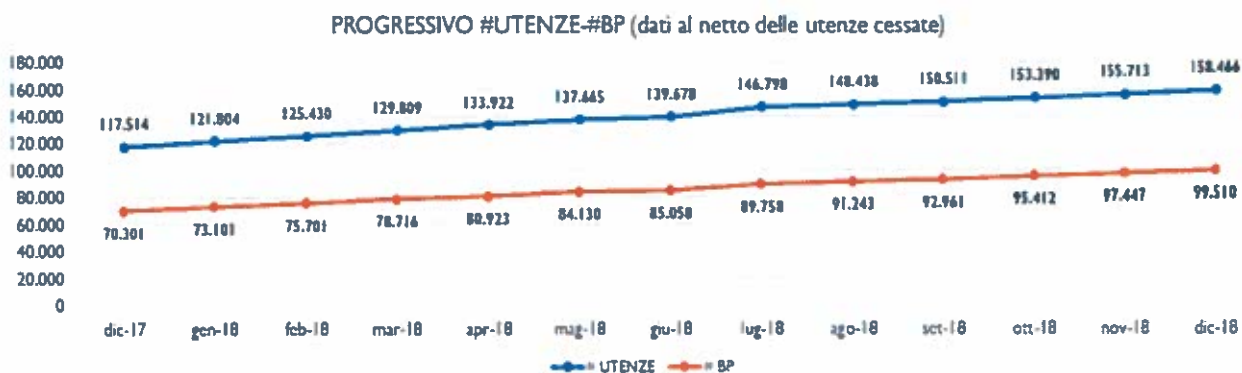
Attivazione o modifica della domiciliazione bancaria

Invio dimostrato pagamento

Richiesta di rettifica fatturazione

L'azienda sta progressivamente promuovendo i nuovi servizi digitali sensibilizzando i propri utenti attraverso campagne informative (comunicazioni in bolletta, campagne mail, ecc.) e tenendo costantemente aggiornati e formati i propri operatori (sportelli e call center). Una particolare attenzione è stata dedicata all'attivazione del servizio di "bolletta web" che consente di ricevere la bolletta direttamente via mail risparmiando tempo e carta. I clienti stanno apprezzando i nuovi servizi come dimostra il trend in crescita degli utenti registrati alla nuova area clienti (+35% di iscrizioni al 31 dicembre 2018 rispetto ad inizio anno in termini di utenze).

GA

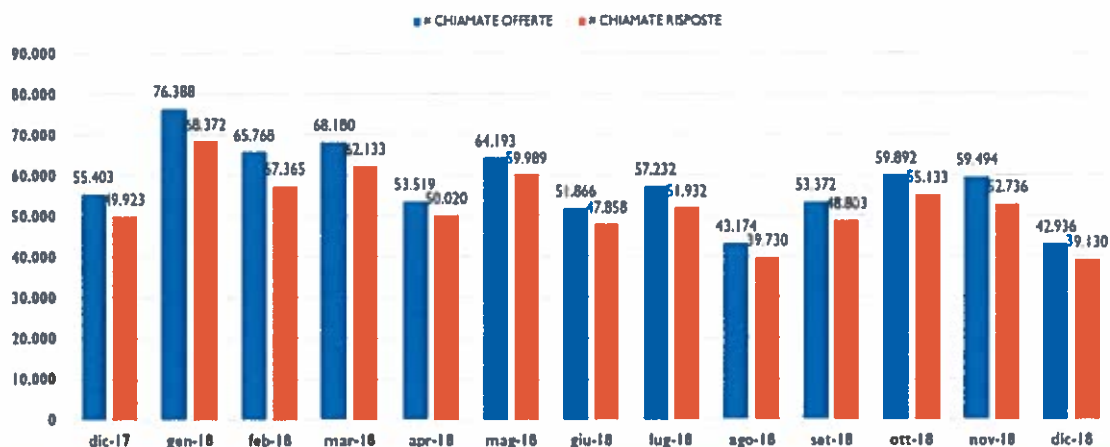


> CALL CENTER

Il numero verde commerciale è disponibile dal Lunedì al Venerdì dalle 08:00 alle 19:00 e il Sabato dalle 08:00 alle 13:00

(esclusi festivi). Complessivamente sono state gestite 633.201 chiamate nel corso del 2018 pari ad un -9,3% rispetto all'anno precedente grazie al miglioramento delle performance di risoluzione (one call solution) e conseguente riduzione delle chiamate reiterate. Il livello di servizio garantito ai clienti, determinato come rapporto tra il nr. chiamate ricevute ("offerte") e il nr. di chiamate risposte (chiamate con esito positivo ovvero con risposta da parte dell'operatore) è stato mediamente pari a circa il 91,0%, 11 punti percentuali in più rispetto al livello di compliance previsto dalle disposizioni vigenti (Del. 655/2015). Il tempo medio di attesa per la risposta è risultato pari a circa 106 secondi.

La qualità del servizio telefonico viene costantemente monitorata attraverso questionari anonimi erogati ai clienti attraverso società specializzate. Tutto il personale di contatto viene periodicamente sottoposto ad aggiornamenti formativi sia sotto il profilo procedurale che sotto quello delle modalità di interazione con il cliente finale.



> FRONT OFFICE

Alla data del 31 dicembre 2018 risultano attivi i seguenti sportelli commerciali. Giorni e orari di apertura sono costantemente tenuti aggiornati sul sito web www.gruppo.aceq.it

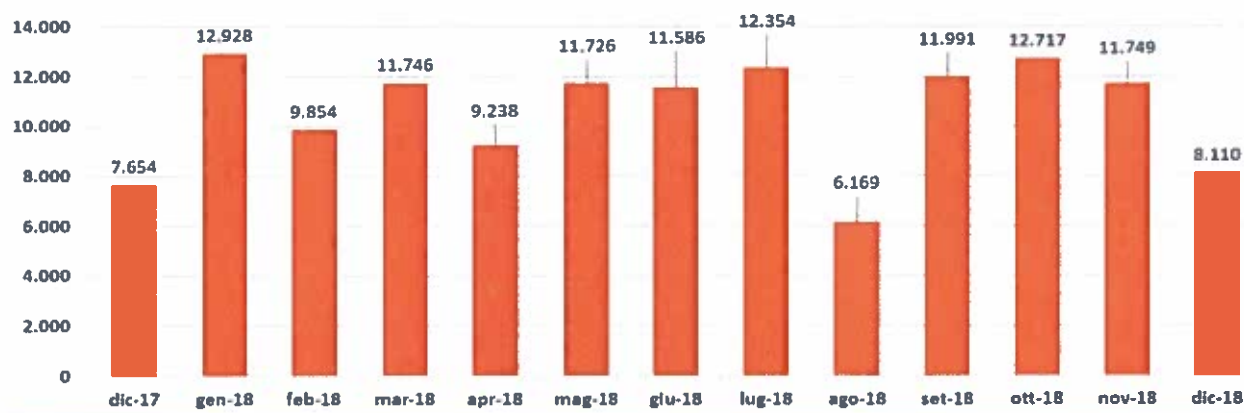
Roma
Ostia

69

Allumiere
Cerveteri
Civitavecchia
Colleferro
Fiano Romano
Formello
Frascati
Genzano di Roma
Guidonia
Monterotondo
Palestrina
Santa Severa - Tolfa
Subiaco
Tivoli
Velletri

A partire da luglio 2017 il monitoraggio informatizzato a mezzo di "Gestore Code" è stato esteso a tutti i punti di contatto Acea Ato2 (ad eccezione di quelli di Allumiere, Fiano e Genzano). Tutto il personale di contatto viene periodicamente sottoposto ad aggiornamenti formativi sia sotto il profilo procedurale che sotto quello delle modalità di interazione con il cliente finale.

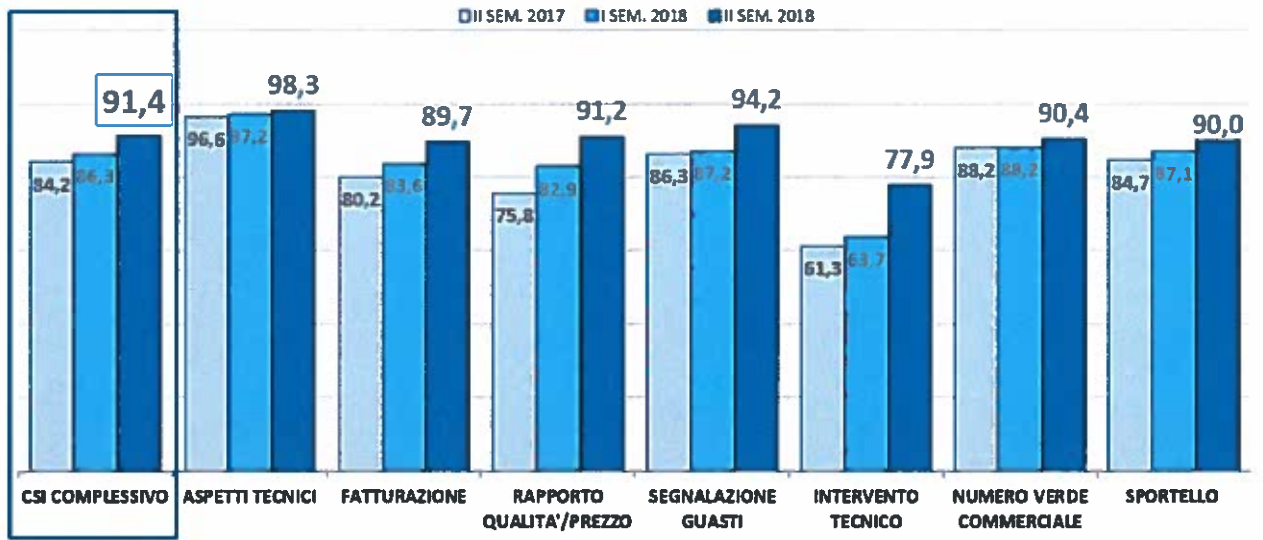
Di seguito viene riportato il trend dei clienti complessivamente serviti presso i punti di contatto Acea Ato2.



4.7.3 Customer Satisfaction

Ogni anno, mediante società esterne specializzate, vengono eseguiti 2 cicli semestrali di Customer Satisfaction, attività atta a monitorare il grado di soddisfazione della Clientela. L'indice di soddisfazione complessivo è ottenuto come media "pesata" dei diversi aspetti del servizio reso ai clienti e ha confermato nel 2018 il trend di rilevante crescita attestandosi ad un valore pari al 91,4% nel secondo semestre (dati relativi all'area di Roma e Fiumicino).

Handwritten signature



Handwritten signature

5. SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riportano di seguito i principali indicatori economici e finanziari (in €/migliaia)

Ricavi	658.967
Margine Operativo Lordo	357.422
Risultato di esercizio	88.398
Investimenti (incrementi)	285.688
Posizione finanziaria netta	(876.895)

Per una più approfondita analisi dei risultati esposti si riportano di seguito i prospetti sintetici della situazione economica e finanziaria del 2018.

5.1 Commento della situazione economica

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	632.465	600.947	31.518
Altri ricavi e proventi	26.502	12.925	13.577
Ricavi netti consolidati	658.967	613.872	45.095
Costo del lavoro	(49.365)	(57.144)	7.779
Costi esterni	(252.180)	(240.419)	(11.761)
Margine Operativo Lordo	357.422	316.309	41.113
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(175.858)	(145.028)	(30.830)
Risultato Operativo	181.563	171.281	10.282
Proventi finanziari	3.634	2.789	845
Oneri finanziari	(52.813)	(45.205)	(7.608)
Risultato ante imposte	132.384	128.866	3.518
Imposte sul reddito	(43.987)	(42.538)	(1.449)
Risultato Netto	88.398	86.327	2.071

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Risultato Netto del periodo	88.398	86.327	2.070
Utili/(Perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio Netto	1.299	244	1.055
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(378)	(71)	(307)
Utili/Perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	921	173	748
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	921	173	748
Totale Utile/Perdita complessivo	89.319	86.500	2.818

Il Margine Operativo Lordo che si incrementa rispetto all'esercizio precedente di €/k 41.113 attestandosi all'importo di €/k



357.422.

L'andamento positivo è imputabile a diversi fenomeni che si sono manifestati nel corso dell'esercizio 2018.

In particolare, i Ricavi Netti Consolidati si incrementano di €/k 45.095 per effetto dei seguenti eventi:

- Incremento dei ricavi da vendita e prestazioni per €/k 31.518, soprattutto in ragione dell'incremento tariffario determinato secondo la Delibera ARERA 918/2017 sull'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie 2018-2019 nonché dall'iscrizione del margine derivante dall'applicazione dell'IFRIC 12 pari a €/k 13.063 e dall'incremento del premio per la qualità contrattuale;
- Incremento degli altri ricavi e proventi per €/k 13.577 prevalentemente determinati dalla rilevazione di sopravvenienze attive per maggiori costi riconosciuti in tariffa per il periodo 2016-2017 relativi alle acquisizioni di nuovi Comuni.

Il Costo del Lavoro è diminuito di un importo pari a €/k 7.779 principalmente per effetto delle maggiori capitalizzazione del costo del personale in conseguenza di un volume di investimenti sostanzialmente incrementato rispetto all'esercizio precedente.

Riguardo i Costi Esterni l'esercizio 2018 si è chiuso con un incremento complessivamente pari a €/k 11.761 principalmente per effetto delle seguenti variazioni:

- Incremento dei Costi per servizi pari a €/k 4.999 per effetto, principalmente, dell'aumento dei costi per smaltimento fanghi in conseguenza delle criticità sui siti di smaltimento (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 4.1.2);
- Incremento dei Costi per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per €/k 3.639 determinato dall'acquisto di acqua per alimentare il Comune di Civitavecchia acquisito nel corso dell'anno;
- Incremento dei costi per lavori e appalti pari a €/k 2.049 a seguito di una maggiore manutenzione ordinaria sugli impianti e sulle reti;
- Sono rimasti praticamente invariati i costi per Godimento di beni di terzi e gli oneri diversi di gestione

Per effetto di tutti i fattori sopra esposti, il Margine Operativo Lordo è risultato pari a €/k 357.422 ed è aumentato di €/k 41.113 rispetto al 2017.

Il Risultato Operativo è invece risultato pari a € 181.563 e confrontato con il Margine Operativo Lordo subisce un significativo ridimensionamento per effetto dell'incremento degli ammortamenti determinati dal volume degli investimenti realizzati, alla svalutazione prudenziale di investimenti in corso ed all'accantonamento ai fondi per rischi ed oneri.

I risultati precedentemente esposti sono impattati dalla gestione finanziaria, che rileva complessivamente tra Proventi ed Oneri un saldo negativo di €/k 49.179, in peggioramento rispetto al periodo di confronto per /k 6.763 a causa dei maggiori oneri finanziari assunti nel periodo a sostegno della forte esposizione determinata dall'incremento degli investimenti realizzati.

Per effetto di quanto esposto in precedenza si determina un Risultato ante imposte di €/k 132.384 ed, in considerazione del valore delle imposte rilevate, un Risultato Netto pari a €/k 88.398.

5.2 Commento alla situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Immobilizzazioni materiali	33.906	34.555	(649)
Concessioni	1.796.421	1.652.612	143.809
Imposte differite attive	23.608	12.364	11.244
Altre attività	66.228	39.264	26.964
Totale attività non correnti	1.920.163	1.738.795	181.368
Rimanenze	6.592	5.470	1.122
Crediti commerciali	221.514	304.198	(82.684)
Attività finanziarie correnti	2.036	1.002	1.034
Altre attività correnti	16.517	14.446	2.071
Attività per imposte correnti	-	258	(258)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.440	40.052	(35.612)
Totale attività correnti	251.099	365.426	(114.327)
Totale attività	2.171.262	2.104.221	67.041
Capitale sociale	362.834	362.834	0
Riserva legale	72.567	72.567	0
Altre riserve	131.490	181.209	(49.719)
Utili/(Perdite) a nuovo	54.398	30.271	24.127
Utile dell'esercizio	88.397	86.327	2.070
Totale patrimonio netto	709.686	733.208	(23.522)
Debiti finanziari non correnti	825.672	742.369	83.303
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	23.308	25.900	(2.592)
Fondo rischi ed oneri	18.192	15.946	2.246
Altre passività	109.818	94.208	15.610
Totale passività non correnti	976.990	878.423	98.567
Debiti finanziari correnti	55.663	62.241	(6.578)
Debiti verso fornitori	370.219	364.711	5.508
Altre passività correnti	58.704	65.638	(6.934)
Totale passività correnti	484.586	492.590	(8.004)
Totale passività	1.461.576	1.371.013	90.563
Totale patrimonio netto e passività	2.171.262	2.104.221	143.809

Rispetto al 31 dicembre 2017 si evidenziano le variazioni di seguito descritte.

Le attività registrano una variazione positiva di €/k 67.041, determinata da un incremento di €/k 181.368 per le attività non correnti ed un decremento pari a €/k 114.327 per le attività correnti.



Le concessioni si incrementano di €/k 143.809 milioni principalmente per effetto degli investimenti dell'esercizio al netto degli ammortamenti.

Nel corso del 2018 si conferma l'incremento degli investimenti nel settore idrico-potabile, diretti principalmente al superamento dell'emergenza idrica nonché alla riduzione delle perdite, bonificando e ampliando la rete di distribuzione ed efficientando l'impiego della risorsa disponibile. Si ricordano i già citati interventi di manutenzione straordinaria dell'acquedotto del Peschiera e l'interventi di adeguamento dell'impianto di potabilizzazione di Grottarossa

Si evidenzia, inoltre, un aumento degli investimenti nella fognatura determinati principalmente dal risanamento igienico-sanitario operato attraverso la realizzazione di opere indirizzate all'eliminazione degli scarichi non a norma. Inoltre, sono stati numerosi gli interventi manutenzione straordinaria e di potenziamento degli impianti di depurazione

Si specifica, infine, che la voce concessioni include anche i costi di sviluppo del progetto Acea 2.0, iniziato nel 2015 e finalizzato al raggiungimento del massimo efficientamento dei processi operativi ed amministrativi della Società. I costi sostenuti nel periodo si riferiscono principalmente alle evolutive del sistema aventi l'obiettivo di migliorare le performance sistemiche e l'operatività.

Le altre attività non correnti si incrementano di €/k 26.964 milioni per l'aumento dei crediti a lungo termine per conguagli tariffari.

Le imposte differite attive aumentano di €/k 11.244, principalmente a seguito dell'adozione dei nuovi principi contabili IFRS15 e IFRS9.

La variazione relativa alle attività correnti di €/k 114.327 è motivata principalmente dall'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) aumento delle rimanenze per €/k 1.122; (ii) decremento dei crediti commerciali per €/k 82.684 di cui €/k 84.614 per crediti verso utenti e da €/k 5.052 per crediti verso non utenti e un incremento pari a €/k 6.982 per crediti verso controllante ed altre Società Correlate (variazioni in gran parte dovute all'incremento del fondo saluzione crediti); (iii) aumento delle altre attività correnti per €/k 2.071 dovuti principalmente ai crediti verso la regione Lazio per contributi c/esercizio e (iv) forte decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per €/k 35.612.

Le passività registrano un aumento di €/k 90.563 determinate dalla riduzione del Patrimonio Netto per €/k 23.522 (principalmente per effetto della riserva determinata dall'adozione dei nuovi principi), dall'incremento delle passività non correnti pari a €/k 98.567 e un decremento pari a €/k 8.004 per passività correnti.

Le variazioni delle passività non correnti è rappresentata da:

- aumento dei debiti e passività finanziarie per €/k 80.711;
- aumento dei debiti per Fondo rischi ed oneri per €/k 2.246;
- aumento di altre passività per €/k 15.610

Le variazioni delle passività correnti sono rappresentate da:

- riduzione dei debiti finanziari per €/k 6.578
- aumento dei debiti verso fornitori per €/k 5.508;
- riduzione delle altre passività correnti per €/k 6.934 (principalmente per impatto IFRS 15 sui contributi di allacciamento).

La posizione finanziaria netta pari a €/k 876.895 è riconducibile principalmente al cash flow operativo (fornitori, terzi e dividendi).

Posizione Finanziaria Netta (in Euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Posizione finanziaria non corrente			
Debiti e passività finanziarie	(784.386.198)	(684.278.716)	(100.107.482)
Totale Posizione finanziaria non corrente	(784.386.198)	(684.278.716)	(100.107.482)
Posizione finanziaria corrente			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.440.102	40.051.712	(35.611.610)
Debiti finanziari	(96.948.633)	(120.331.298)	23.382.665
Totale posizione finanziaria corrente	(92.508.531)	(80.279.586)	(12.228.945)
Totale posizione finanziaria netta	(876.894.729)	(764.558.302)	(112.336.427)

GA

6. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'ambito del piano di Ricerca e Sviluppo condiviso con Gestione Operativa, a settembre 2018 sono state effettuate o sono in corso, attività relativamente a:

Area idrogeologia:

Relativamente alle fonti di approvvigionamento idropotabile, sono state completate:

- a) La **proposta di aree di salvaguardia** per le sorgenti delle Capore;
- b) la proposta di aree di salvaguardia della derivazione delle acque del Fiume Tevere per l'impianto di potabilizzazione di Grottarossa.

La perimetrazione delle aree di protezione dell'Acqua Vergine è pervenuta allo stadio conclusivo della stesura delle relazioni tecniche, persistono delle problematiche di calibrazione per la modellistica afflussi – deflussi superficiali – deflussi sotterranei che si auspica siano risolte entro la fine del mese di gennaio.

Relativamente al tema della caratterizzazione delle situazioni di restituzione delle acque depurate per l'acquisizione delle autorizzazioni allo scarico dei depuratori del territorio dell'ATO 2, sono state ultimate le relazioni inerenti gli impianti di Vaccarecce (Bellegra), Mola Rifolta (Anticoli Corrado), Santa Severa Nord, studio di aggiornamento del regime idrologico dover del fosso del Fornaccio per il depuratore di Capobianco (Roma) oltre al monitoraggio per le sorgenti di Colle Pisano. Le relazioni idrogeologiche inerenti la capacità autodepurativa dell'asta "Emissario del Lago di Nemi" e del ricettore lo scarico del depuratore Prato Rotatore (Comune di Santa Marinella) sono in fase di completamento.

Completato nell'anno anche lo studio sugli impatti per il fiume Tevere derivanti dal Piano di aggregazione e razionalizzazione degli impianti di depurazione a Nord di Roma (tratto a nord di Roma del fiume Tevere tra Stimigliano e il depuratore di Roma Nord), svolto con simulazioni e sviluppo - applicazione di un modello idrodinamico e di qualità delle acque, è stato completato.

Sono state inoltre regolarmente effettuate le attività di gestione Reti di Monitoraggio ed emessi i due rapporti idrologici inerente la previsione / proiezione di disponibilità idrica alle fonti che alimentano il sistema acquedottistico 2018 (febbraio 2018) e la successiva convalida (aprile 2018), restituendo anche il necessario supporto tecnico alle formali comunicazioni di ATO2 all'Osservatorio Nazionale.

Le relazioni per le autorizzazioni alle ricerche idriche per nuove captazioni nei Comuni di Colleferro e Lariano e per realizzare nuovi pozzi a Velletri e Saracinisco sono state consegnate e per quest'ultimo è in corso l'aggiornamento, a seguito dell'esigenza emersa di spostare l'intervento per prevenire l'interferenza con il metanodotto.

Per quanto attiene l'impianto del Peschiera:

- a) la **convenzione con il CER1** si è sviluppata regolarmente ed a fine anno è pervenuta alla conclusione del quadriennio conseguendo gli obiettivi prefissati. I prodotti del 2018 sono in fase di consegna;
- b) l'assistenza alla Direzione Lavori per il rifacimento della Galleria Collettrice, rivolta in particolare al presidio sulle installazioni del nuovo sistema di monitoraggio ed al controllo della congruità in fase di collaudo dello stesso. Anche questa attività è praticamente terminata ed è in fase di emissione il rapporto di congruità sui valori in acquisizione dal sistema di monitoraggio delle tensioni e delle deformazioni.

Processi e metodologie:

Relativamente agli impianti di potabilizzazione, è proseguita secondo cronoprogramma l'attività sui n. 30 impianti di potabilizzazione in esercizio, finalizzata alla ottimizzazione processistica e verifica esigenze di manutenzione – upgrading. E' stata condotta l'attività di supervisione a distanza che ha previsto indicazione di suggerimenti di carattere operativo e manutentivo ed eseguito lo start-up e collaudo del potabilizzatore Sassete di Fiano Romano e del nuovo potabilizzatore Fontane Nuove di Sant'Oreste, è in corso l'attività per il nuovo potabilizzatore di allumiere Cinque Bottini..

Per il comparto acque reflue è stata completata la predisposizione della documentazione per l'istanza di autorizzazione alle emissioni della linea fanghi, che include in alcuni contesti la valutazione modellistica degli impatti odorigeni, presso gli impianti di Santa Marinella Nord, Lucrezia Romana, complesso depurativo di Ponte Lucano (depuratori Ponte Lucano di Tivoli e Ponte Lucano di Guidonia), Pratica, Cincinnato e Marchigiana Romindola. Sono inoltre completate le valutazioni della capacità residua, con metodologia validata dall'Università La Sapienza - Dipartimento DICEA, per i depuratori Lucrezia Romana, Fosso Rio Valli e Marchigiana Romindola.

E' stata avviata una attività di ispezione, rilievo e verifica idraulica della efficienza degli scolmatori della rete fognaria, volta alla definizione del rapporto di diluizione, e sono state consegnate le relazioni di verifica idraulica su n. 187 Scolmatori.

Sono state inoltre eseguite verifiche degli scolmatori in testa impianto e dove necessario verifiche di impianto per Prato la Corte, Castel Chiodato, Valle Maggese, Casella DI, è in corso l'attività per Arci.

E' stata inoltre completata la costruzione del modello e calibrazione sull'impianto Cobis attraverso implementazione del codice West della DHI

E' stato avviato il progetto sperimentale Acea Displacement, finalizzato alla ricerca ed al monitoraggio delle aree con probabilità di eventi di dissesto (voragini/avvallamenti) mediante l'impiego sinergico di alcuni strumenti chiave:

1. Remote Sensing per l'estrazione delle informazioni satellitari multi-temporali InSAR, in geometria ascendente/discendente, relativamente agli spostamenti in termini di mm/anno del suolo.
2. Mappa del grado di suscettibilità ottenuta analizzando statisticamente le variabili geologiche relazionate al fenomeno dei sink-holes (in particolare è stato considerato nel calcolo il: modello geologico, la densità di cavità sotterranee, l'influenza della rete stradale ed il Topographic Wetness Index).
3. Geographic Information System per l'archiviazione, la gestione e l'interrelazione di grandi quantità di dati finalizzata al business intelligence.
4. Algoritmi analitici per il filtraggio dell'informazione, la generazione di nuovi dati (graphical modeler) e la definizione di modelli evoluti automatizzati.

Per il supporto scientifico relativo alla valutazione delle variabili geologiche ed alla caratterizzazione del contesto di riferimento, è stata realizzata una apposita convenzione di ricerca con il CERI – Centro di Ricerca per la "Previsione Prevenzione e Controllo dei Rischi Geologici" dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Area Ricerca

Nell'ambito del progetto relativo ai "Microinquinanti emergenti acque reflue" è stata sviluppata la metodologia analitica per la determinazione in tracce di alcune classi di Microinquinanti Organici Emergenti (MOE); è stata effettuata la campagna di monitoraggio sperimentale sulla distribuzione/rimozione in alcuni impianti di depurazione reflui civili, su 87 impianti per un totale di 125 campioni prelevati e analizzati. Attualmente la tecnica analitica è stata messa a punto la determinazione di 14 analiti appartenenti alle classi degli ormoni steroidei e delle droghe di abuso.

Per il progetto "Essiccatori" sono proseguite con cadenza regolare le attività di acquisizione dei dati gestionali dei comparti di digestione anaerobica dei fanghi. I relativi processi risultano a regime sia nel depuratore Roma Est, sia in quello di Roma Nord. I dati estratti dai registri gestionali e quelli forniti dal monitoraggio analitico vengono correlati anche alla produzione e composizione del biogas, nonché ai dati forniti dalle analisi volte alla verifica dei precursori del processo fermentativo (acidi grassi volatili) e dell'alcalinità del sistema. Su ogni impianto sono state complessivamente eseguite circa 20 campagne.

Nell'ambito del progetto di ottimizzazione del processo di potabilizzazione delle acque del Tevere "Grottarossa – Fase I" sono stati effettuati:

- a) test in scala di laboratorio (prove di Jar Test) volti a valutare in via preliminare i dosaggi ottimali di agenti coagulanti e flocculanti (policloruro di alluminio e polielettrolita non ionico) effettuate prove in scala batch;
- b) test preliminari in scala laboratorio di valutazione dell'efficacia di alcuni disinfettanti in rapporto all'abbattimento batterico ed alla formazione di sottoprodotti di disinfezione;
- c) test in scala reale, a seguito della riattivazione della prima linea Accelerator dell'impianto di Grottarossa, per: ottimizzazione del dosaggio e definizione delle specifiche del policloruro di alluminio; ottimizzazione del funzionamento (filtrazione/controlavaggio) dei sistemi di filtrazione a sabbia e al controllo delle condizioni di esercizio dell'accelerator, con specifico riferimento alla gestione del letto di fango;
- d) test in scala batch e reale (sezione di impianto esistente e revampata) al fine di valutare le efficienze del processo ricorrendo a reagenti flocculanti diversi da quello precedentemente utilizzato (PAC HB) ed in particolare stati testati reagenti DREWO (8155PG; DREWO 8155PG A+) per verificare prestazioni e rilasci di alluminio disciolto;
- e) caratterizzazione delle acque di scarico del potabilizzatore;
- f) test in scala reale (sezione di impianto esistente e revampata) al fine di valutare l'effetto del dosaggio locale di CO₂ in testa al trattamento sull'efficienza di reazione dell'agente coagulante/flocculante (PAC HB), con particolare riferimento alla concentrazione di alluminio disciolto in uscita dalle unità di chiariflocculazione;
- g) test in scala reale (impianto completo) al fine di verificare le prestazioni delle sezioni di trattamento e la formazione di sottoprodotti in relazione alla variabilità delle caratteristiche delle acque influenti e delle condizioni di esercizio dell'impianto (portata trattata, dosaggio chemicals, etc.);
- h) monitoraggio evoluto dell'impianto nel suo complesso al fine verificare tutti gli aspetti di potabilità dell'acqua, comprendendo specie organiche emergenti e microbiologiche specialistiche (virus, protozoi, alghe, etc.); è inoltre in corso di avvio una convenzione con l'Istituto Superiore di Sanità per la ricerca di indicatori microbiologici altamente specialistici (virus emergenti; colifagi somatici; batteri zoonotici; protozoi). La ricerca permetterà di valutare affinamenti necessari nel processo di trattamento, in particolare delle fasi di dosaggio/combinazione chemicals delle sezioni di disinfezione.

Con riferimento alle attività di "Benchmark lisi termica e chimica" è stato completato lo studio di comparazione delle tecnologie innovative di riduzione fanghi attraverso processi di lisi cellulare e crescita criptica. L'analisi ha evidenziato sia il livello di consolidamento delle singole tecnologie nel panorama internazionale sia i requisiti tecnico-gestionali che caratterizzano lo specifico processo di degradazione biologica, consentendo una preliminare valutazione dei potenziali utilizzi in relazione alle filiere di depurazione in esercizio ed alle caratteristiche gestionali-logistiche-professionali del contesto di inserimento. Sulla

scorta dei risultati dell'attività di benchmark eseguite è stato fornito supporto ad Ato2 nello sviluppo delle attività per l'implementazione in via sperimentale di un sistema di ozonolisi a scala industriale presso il depuratore di Ostia e nei rapporti con il fornitore della tecnologia. In tale contesto è stata inoltre predisposta la documentazione e presentata l'istanza agli enti di controllo per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni della linea fanghi del citato depuratore, relativa anche alla sezione di ozonolisi. L'iter di rilascio dell'autorizzazione alle emissioni della linea fanghi del depuratore Ostia si è concluso con esito positivo e sono state eseguite le attività propedeutiche all'avviamento in via sperimentale della nuova sezione di ozonolisi dei fanghi.

Per il progetto "Consolidamento della derivazione del Pertuso – Acquedotto dalla sorgente del Pertuso all'impianto di sollevamento del Ceraso I lotto" è proseguita la collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA), Università Roma – La Sapienza finalizzata al monitoraggio ambientale nelle fasi ante operam delle componenti idrogeologica/biologica/ambientale (in ottemperanza alle prescrizioni di Valutazione di Impatto Ambientale). A fine maggio 2018 è stata effettuata la I^a campagna prevista per il monitoraggio 2018 e completata la fase analitica con emissione RdP. A fine novembre 2018 è stata effettuata la II^a campagna prevista per il monitoraggio 2018 e completata la fase analitica con emissione RdP.

7. RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

7.1 Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate

La società Acea ATO2 SpA è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Acea SpA.

Ai sensi dell'art. 17 par. 1 lettera m della Direttiva 2013/34/UE, si precisa che l'impresa che redige il Bilancio Consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui fa parte la Società è Acea S.p.A. ed ha sede legale a Roma in piazzale Ostiense, 2.

Le regole di governo del Gruppo ACEA e la definizione delle missioni assegnate a ciascuna Società vedono come logica conseguenza il manifestarsi di una serie di transazioni tra società del Gruppo di consistente rilevanza, sia per le dimensioni economiche, sia per la significatività dell'area presidiata.

Tali rapporti trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio di durata annuale.

Tali regole hanno previsto ed assegnato alla Capogruppo la funzione di holding operativa, in base alla quale, fatte salve le attività industriali proprie, essa svolge servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica oltre ai compiti propri di indirizzo e governo.

In aggiunta a queste la Capogruppo rende anche servizi sull'area finanziaria mediante una gestione accentrata della finanza con un modello riferibile al cosiddetto cash – pooling o alle sue evoluzioni.

Le principali Società del Gruppo Acea con cui ACEA Ato2 S.p.A. è legata contrattualmente sono:

- AReti S.p.A. dalla fornitura di prestazioni di servizi di centralino e cartografia;
- Elabiori S.p.A. per lo svolgimento di attività di laboratorio, analisi chimico – batteriologiche, studi e ricerche e servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori).
- Acea Energy Management S.r.l. dal rapporto di somministrazione dell'energia elettrica per le utenze rientranti nel mercato vincolato e per quelle rientranti nel mercato libero;
- Aquaser S.r.l. per il servizio integrato di carico, trasporto e smaltimento finale dei fanghi biologici, delle sabbie e dei vagli prodotti negli impianti di depurazione e per il trasporto delle matrici liquide tramite autospurghi;
- Acea ATO5 SpA per la fornitura di acqua all'ingrosso;
- Acea Produzione S.p.a. per fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e cogenerazione);
- ACEA800 per l'attività di "contact center" verso la clientela;
- Ingegnerie Toscane per lo svolgimento di attività di servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori);

Nel rispetto delle norme vigenti, i rapporti commerciali intrattenuti con la Capogruppo, e con altre Società del Gruppo nonché quelli finanziari intrattenuti esclusivamente con ACEA S.p.A. sono regolati a condizioni correnti di mercato, rapportati alle tariffe applicate o applicabili al mercato esterno nei casi in cui ciò sia possibile (esempio la vendita di acqua e l'acquisto di energia) o in base a valorizzazioni effettuate in funzione del costo previsto in rapporto alle quantità di prodotto/servizio utilizzato.

Ad evidenza dei saldi relativi a rapporti con parti correlate si rimanda all'informativa riportata in nota integrativa al paragrafo 25 "Informativa sulle parti correlate".



7.2 Rapporti con Roma Capitale e aziende ad essa correlate

Tra ACEA ATO2 S.p.A. ed il Comune di Roma intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la Società effettua la vendita di acqua ed esegue prestazioni di servizi.

I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio e per la somministrazione di acqua sono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Si precisa che ACEA ATO2 S.p.A. svolge il servizio idrico - integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 6 agosto 2002 tra la società e la provincia di Roma (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 112 comuni tra i quali il Comune di Roma). A fronte dell'affidamento del servizio ACEA ATO2 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni.

Il Comune di Roma nella sua qualità di Ente Locale ha il potere di regolamentare le imposte e tasse comunali a cui è soggetta ACEA ATO2 S.p.A.

Il termine di pagamento per il Comune di Roma con riferimento ai contratti di servizio e manutenzione fontane artistiche è di trenta giorni dal ricevimento della fattura.

Per quanto concerne la vendita di acqua al Comune di Roma, con la partenza della fatturazione elettronica, le fatture vengono trasmesse singolarmente sulla piattaforma S.D.I. e qui accettate. La scadenza di trenta giorni dalla data di trasmissione è quella prevista per tutti i clienti.

Per quanto riguarda i termini di pagamento relativi al canone di concessione inerente il servizio idrico – integrato si rimanda a quanto previsto dalla Convenzione di gestione sottoscritta il 6 agosto 2002.

Con riferimento ai rapporti con Roma Capitale lo stock dei crediti registra un incremento di € 3.252 mila attribuibile, principalmente, alle utenze idriche.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incassi, anche mediante compensazioni, per complessivi € 27.335 mila.

Di seguito si elencano le tipologie di crediti interessati:

- € 25.836 mila per crediti di utenza idrica di cui € 14.401 mila per fatture emesse nel 2017 ed € 10.425 mila per fatture emesse nel 2018;
- € 1.509 mila per crediti relativi a lavori idrici sui piani di zona.

Nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite Creditorie e Debitorie verso Roma Capitale. A valle di diversi incontri e corrispondenze, Roma Capitale ha espresso diverse obiezioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018.

Tali obiezioni sono state dal Gruppo Acea integralmente respinte; tuttavia al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, sarà avviato, nel corso del 2019, un Comitato Tecnico paritetico Gruppo Acea – Roma Capitale che possa addivenire alla composizione delle reciproche pretese.

Stante la situazione di incertezza sul pieno recupero dei crediti iscritti verso Roma Capitale, la Società ha prudentemente elaborato la miglior stima di recupero degli stessi.

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati dal Comune di Roma ACEA ATO2 S.p.A. intrattiene rapporti di natura commerciale che riguardano essenzialmente posizioni di credito, derivanti dalla fornitura di acqua. Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti al Comune di Roma vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Ad evidenza dei saldi relativi a rapporti con parti correlate si rimanda all'informativa riportata in nota integrativa al paragrafo 25 "Informativa sulle parti correlate".



7.3 Elenco delle Sedi Secondarie

Sede Legale	P.le Ostiense, 2	ROMA
C.E.D.E.T.	V.le Porta Ardeatina, 129	ROMA
ELENIANO	Via Eleniana, 4	ROMA
Torre Spaccata	Via del Fosso di Santa Maura, 35	ROMA
Sede di Subiaco	Via Sublacense KM 13.700	SUBIACO
Monte Mario	Via Massimi	ROMA
Rosolino Pilo (uffici)	Via Stefano Canzio, 2	ROMA
Depur. Roma Nord	Via Flaminia Km.9,200	ROMA
Depur. Roma Est	Via degli Alberini	ROMA
Depur. Roma Ostia	Via Tancredi Chiaraluca, 188	ROMA
Centro Idrico Torrenova	Via di Carcaricola, 78	ROMA
Centro Idrico Romagnosi	Via G.D. Romagnosi, 3e	ROMA
Sorgenti Le Capore	Via Salaria Km.56	CASAPROTA
TIVOLI - S. Agnese	Via di S. Agnese	TIVOLI
Sorgenti Del Peschiera	Canetra	CITTADUCALE
Centro Idrico Mentana	Monte Carnale Mentana	MENTANA
Centro Idrico Poggio Mirteto	Poggio Mirteto Scalo	POGGIO MIRTEO
Casetta Rossa	Via Sublacense	ARSOLI
Lab. Biologico La Torraccia	Via Nomentana Km.9,5	ROMA
Centro Operativo Fregene - Fiumicino	C.O. Fregene Via Sestri Levante	FIUMICINO
Depuratore Crocetta	Depuratore Crocetta Via Zara snc	POMEZIA
Imp. Potab. Bracciano-Anguillara S.	Via delle Pantane snc	ANGUILLARA SABAZIA
Depuratore Cobis-Fregene	Via Tor De Venti Cesano di Roma	ROMA
Depuratore S. Maria in Fornarola	Via Salerno, snc (Loc. Pavona)	ALBANO LAZIALE
Centro Idrico Gianicolo	Via Passeggiata del Gianicolo	ROMA
Impianto Depur. Finocchio	Via Tor S. Antonio I, 4	ROMA
Labori Chimico Batteriologico	Via Gaeta, 70	ROMA
Imp. Dep. Roma Sud	Via dell'Equitazione, 10	ROMA
Depuratore Montagnano	Via ardeatina km 27	ARDEA
FRASCATI	VIA DELLE FRATTE 12/14	FRASCATI
Ufficio Contratti Ostia Lido	Via Rutilio Namaziano, 22/24	ROMA
Agenzia ARCINAZZO	Via Stelle Alpine	TREVI NEL LAZIO
Guidonia	via Palermo ang. via Sicilia	GUIDONIA MONTECELIO
FRASCATI	VIA ANTONIO MANCINI 5/7	FRASCATI
PALESTRINA (Pedemontana)	Via Pedemontana, 131	PALESTRINA
FORMELLO	Via Martiri d'Ungheria, 29/31	FORMELLO
TIVOLI - Acquaregna	via dell'Acquaregna, 127	TIVOLI
PALESTRINA (Muracciola)	Via della Muracciola, snc	PALESTRINA
Monterotondo	Via Leonardo da Vinci 63	MONTEROTONDO
San Cesareo	Via della Produzione 25	SAN CESAREO
TOLFA	Via dell'Industria snc (zona industriale)	TOLFA
Monterotondo Bis	P.zza Baden Powell, snc	MONTEROTONDO
CERVETERI	V. Mario Fabio Sollazzi, 5	CERVETERI
SEMBLERA	Traversa di Via Salaria SS4	MONTEROTONDO
Tivoli - Re	Via Antonio del Re 37/37A	TIVOLI
GUIDONIA 2	Via Longarina, 1	GUIDONIA MONTECELIO
PONTE LUCANO DI GUIDONIA	Via dei Canneti, snc	TIVOLI
DEPURATORE CERQUETTE	Via Quarto Conca	FORTE NUOVA
SPORTELLO CIVITAVECCHIA	Piazzale Guglielmotti	CIVITAVECCHIA
SPORTELLO COLLEFERRO	Via G. Di Vittorio	COLLEFERRO
VELLETRI	Via A. Mammuccari	VELLETRI

Handwritten signature

8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 PUNTO 6 BIS) DEL CODICE CIVILE

8.1 Incompletezza del processo di acquisizione dei Comuni facenti parte dell'ATO 2

La Convenzione di gestione del 2002 ha sancito l'affidamento del Servizio idrico integrato di 111 Comuni (diventati poi 112) ad Acea ATO2 Spa, stabilendo l'obiettivo di completare il processo di acquisizione nei tre anni successivi alla stipula della Convenzione. Tuttavia una serie di problematiche, indipendenti da ACEA, emerse nel corso degli anni hanno determinato una parziale acquisizione dei Comuni.

In particolare, a partire dal 2007, l'acquisizione dei Comuni ha subito un rallentamento causato principalmente dalle amministrazioni locali, sia per la naturale alternanza politica, sia per problematiche interne alle stesse amministrazioni. Inoltre, dalle ricognizioni effettuate, alcuni Comuni presentano ancora problematiche relativamente allo stato degli impianti di depurazione e fognatura non conforme alle normative di settore in vigore.

Da qui la necessità di subordinare la presa in carico dei Comuni alla effettiva messa a norma di tutti gli impianti esistenti che, altrimenti, porrebbero a rischio il gestore di azioni penali da parte dell'Autorità giudiziaria.

Per quanto sopra, al 31/12/2018 sono 79 i Comuni interamente acquisiti che beneficiano dell'erogazione del servizio da parte di Acea ATO2, 17 in cui la Società svolge parte del S.I.I., 1 con soggetto tutelato, 8 i Comuni in cui Acea non gestisce ancora alcun servizio e 8 i Comuni sotto i 1.000 abitanti che hanno dichiarato di non voler trasferire il SII essendo autorizzati per legge all'autogestione.

8.2 Emergenza idrica

La Società ha con forza evidenziato alle Autorità competenti la necessità di attuare, oltre agli interventi emergenziali a breve termine, anche interventi strutturali che mettano in sicurezza il sistema idrico dell'ATO2.

Per quanto attiene allo stato di emergenza - attestato dal Consiglio dei Ministri con delibera del 7/08/2017 ("lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio") e con successiva Ordinanza della Protezione Civile n. 474 del 14/08/2017, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario delegato per il perseguimento e la realizzazione degli interventi finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio - è stato prorogato di ulteriori 180 giorni e quindi sino al mese di agosto 2018.

Relativamente allo scenario previsto per il periodo estivo 2018 Acea Ato2 ha inviato alla Regione Lazio una relazione nella quale ha illustrato la situazione delle principali fonti di approvvigionamento rappresentando un miglioramento della situazione per effetto della maggiore piovosità registrata nel periodo autunno-invernale e per l'effetto degli interventi posti in campo da Acea Ato2 nel contenimento delle perdite idriche e nel controllo delle pressioni di esercizio.

In tale contesto sono state presentate le criticità previste nei territori serviti dall'Acquedotto Doganella principalmente legate ad una ridotta disponibilità alle fonti di approvvigionamento che impatta su un perimetro di 8 Comuni cui si aggiungono i Comuni di Civitavecchia e Morlupo in quanto recentemente acquisiti e interessati, soprattutto il primo dei due, da importanti carenze infrastrutturali.

Alla fine di agosto 2017 sono stati trasmessi al Commissario per la crisi idrica gli elenchi degli interventi urgenti, ma anche quelli degli interventi strutturali che richiedono più tempo e risorse adeguate, come il nuovo Peschiera Alto, il terzo acquedotto Marcio e l'impianto di potabilizzazione dell'acqua del Tevere.

In particolare, il primo di tali interventi, quello della messa in sicurezza del Peschiera Alto, rappresenta un obiettivo non ulteriormente rinviabile. Senza alcuna riserva disponibile, come oggi sta accadendo, qualsiasi problema sulla principale fonte di approvvigionamento della Capitale (circa il 60% dell'impresso in rete) produrrebbe gravissime conseguenze per la vita nella e della Città di Roma Capitale. L'ammodernamento della infrastruttura oggi esistente - che ha 80 anni di età - permetterebbe di poter effettuare i necessari lavori di manutenzione su opere altrimenti non disattivabili ed inoltre consentirebbe di poter far fronte ad eventuali situazioni di emergenza quale quella in corso potendo addurre una maggiore portata dalle sorgenti del Peschiera.

Per l'Acquedotto del Simbrivio, al fine di fronteggiare la riduzione delle portate delle sorgenti e garantire la minimizzazione della criticità dei Comuni da esso alimentati, è stato chiesto l'aumento alla concessione di derivazione della Sorgente del Pertuso: aumento concesso dalla Regione Lazio nella misura di ulteriori 190 l/s.

Grazie all'aumento della richiamata derivazione è stato possibile scongiurare una crisi ben più grave; con riferimento alla richiesta di aumento, in data 14 dicembre 2017, a seguito del perdurare della crisi idrica, Acea Ato2 ha chiesto e ottenuto una proroga a tale deroga di 190 l/s aggiuntivi per ulteriori 6 mesi.

Di seguito i principali interventi eseguiti sugli Acquedotti, sugli Impianti Idrici, sulla rete di Adduzione e sulle fonti di approvvigionamento.

Gli stessi, unitamente ad altre attività di ricerca e riparazione perdite sugli acquedotti/impianti al servizio di Roma Capitale, nonché ad attività di ottimizzazione ed efficientamento del sistema di adduzione romano, hanno consentito un recupero di risorsa complessivo pari a circa 1750 l/s.

1. Progetto Peschiera

Sono stati completati, nel gennaio 2017, i lavori di ammodernamento del sollevamento delle sorgenti del Peschiera che hanno consentito l'adduzione di circa 9100 l/s (massima capacità di trasporto dell'acquedotto) ottenendo un incremento di circa 200 l/s rispetto al 2016.

2. Progetto Appio Alessandrino/Nuovo Vergine

Relativamente agli Acquedotti Appio Alessandrino e Nuovo Vergine, è stata pianificata la rifunzionalizzazione di alcune fonti precedentemente non utilizzate.

Le fonti interessate da tale attività sono: Sorgenti Bicchiere, Felice e Cavallino (Centro Idrico Pantano Borghese – Acquedotto Appio Alessandrino); Pozzi Cavallino D,E,F (Centro Idrico Pantano Borghese – Acquedotto Appio Alessandrino); Pozzi Finocchio (Centro Idrico Finocchio – Acquedotto Appio Alessandrino); Sorgenti dell'Acqua Vergine (Centro Idrico Salone – Nuovo Acquedotto Vergine).

In tutti i suddetti impianti sono state eseguite attività di manutenzione elettromeccanica straordinaria (quadri elettrici, cabina di trasformazione, installazione elettropompe) e manutenzione civile per ripristinare il decoro dei luoghi.

Tale intervento ha consentito, unitamente ad altre attività di manutenzione straordinaria elettromeccanica eseguite negli impianti di Torrenova, Salone e al Campo Pozzi Torre Angela, il recupero di circa 650 l/s di acqua.

I suddetti lavori sono terminati a luglio 2017 con il completamento delle opere elettromeccaniche per il sollevamento della suddetta Sorgente Cavallino, che ha fornito ulteriori 50 l/s precedentemente non captati ai suddetti 650 per un totale di circa 700 l/s e sono stati collaudati nel corso del 2018.

3. Progetto Eur

E' stata sostituita la valvola di regolazione del tipo a fuso VR 60 presso il C.I. EUR, aumentando il diametro (da 450 a 500) per il controllo dell'ingresso ai serbatoi dal Nodo EUR, consentendo una maggiore accuratezza nella gestione delle acque immesse nei serbatoi interrati; è stata altresì inserita una valvola di intercettazione del tipo a farfalla DN 500 a monte della VR 60. E' stata realizzata la motorizzazione e installazione del controllo remoto della VR61 DN 1000 dell'EUR che consente, mediante manovre da remoto, una gestione più flessibile del ramo sinistra Tevere. Tali interventi consentono di addurre l'acqua ad Acilia dal DN1800, con il risultato di poter tenere bassa la pressione MI in uscita sul nodo EUR, consentendo di immettere meno acqua nella rete sottesa al C.I. EUR e, al tempo stesso, garantendo l'approvvigionamento idrico della zona. Sono stati eseguiti interventi idraulici che consentono di alimentare i serbatoi del litorale Acilia e Ostia dalla nuova condotta DN1800 mm, in modo indipendente dalle reti alimentate dal centro idrico EUR (EUR, Laurentino, Torrino, Tormarancia, Garbatella ecc).

Tale riassetto garantisce maggiore continuità e flessibilità gestionale nell'approvvigionamento idrico della zona del litorale.

4. Progetto Grottarossa

Presso l'impianto di Grottarossa, che tratta 400 l/s di acqua del Tevere e la adduce alla Città del Vaticano per scopi non potabili, nonché alla rete di innaffiamento, sono stati effettuati alcuni interventi indispensabili per il funzionamento in continuo, non a carattere stagionale:

- dragaggio del canale di aspirazione dal Tevere;
- rifacimento quadri elettrici delle 3 pompe di aspirazione dal Tevere;
- miglioramento della connessione tra i trasformatori BT per l'alimentazione elettrica delle pompe di rilancio;
- rinnovo della carpenteria metallica dei decantatori e ripristino soglia sfioro nella vasca di accumulo;
- sostituzione parziale della componentistica elettropneumatica.

Interventi che, conclusi a giugno 2017, hanno consentito il recupero di circa 97 l/s medi annui (dato 2016) che hanno permesso di preservare la risorsa che, in assenza di tale potenziamento, veniva derivata dal lago di Bracciano a servizio della rete non potabile.

Nel corso del primo trimestre 2018 è stata avviato l'iter autorizzativo per la conversione dell'impianto di trattamento delle acque del Tevere di Grottarossa, da uso innaffiamento ad uso potabile, con il recupero di circa 500 l/s di portata in distribuzione.

5. Progetto Vigne Nuove

Il campo pozzi Vigne Nuove, situato nella zona Nord di Roma Capitale su via di Vigne Nuove 510, è composto di due pozzi di circa 70 m di profondità. La captazione è stata utilizzata, nel secolo scorso, fino agli anni '80. Considerato che il campo pozzi fu dismesso a seguito dell'arrivo di un pennacchio di contaminazione di tricloro etilene, si è emunto a scarico e si è ri-controllata la qualità delle acque al fine di accertare la preservazione della potabilità delle acque.

L'acqua viene addotta al centro idrico Cecchina (non sono presenti diramazioni di utenza o alimentazioni dirette sulla condotta DN 350 lunga circa 1 km che va da Vigne Nuove a Cecchina) ove si miscela all'acqua proveniente dall'acquedotto del Peschiera.

Per rifunzionalizzare l'impianto è stato necessario sostituire tutta la parte elettromeccanica dello stesso (elettropompe, quadri elettrici, cablaggi), riattivare la cabina elettrica adiacente e rifunzionalizzare le tubazioni presenti all'interno del Centro Idrico. Si sono altresì realizzati lavori di sistemazioni edili e civili nei manufatti e nelle aree esterne, al fine di garantire l'adeguato decoro dell'impianto. All'interno del Campo Pozzi è stato realizzato un impianto di clorazione per garantire la disinfezione delle acque emunte da entrambi i pozzi

In base alle portate di concessione storiche e alle prove di portata effettuate, si è previsto di derivare circa 70 l/s complessivi dall'intera captazione.

Nel mese di dicembre 2017, a seguito di autorizzazione fornita dalla Regione Lazio, è stato possibile procedere all'attivazione della sorgente emergenziale per il mese di gennaio 2018.

6. Progetto Colle Mentuccia

Il campo pozzi Colle Mentuccia è situato a est del GRA, poco a nord del fosso di Tor Bella Monaca, e si compone di due pozzi di circa 40 m di profondità. La captazione è stata utilizzata nel secolo scorso (anni '30 -'60) per addurre all'impianto dell'Acqua Vergine circa 120 l/s.

E' stata effettuata una prova di portata a gradini da cui si è desunta la possibilità di derivare circa 100 l/s complessivi dall'intera captazione, ridotti in considerazione dell'anno siccitoso a 80 l/s.

Le analisi effettuate sull'acqua emunta hanno rilevato il rispetto del D.Lgs. 31/2001 eccetto il parametro arsenico pertanto, per garantire il rispetto del limite di parametro, è necessaria la miscelazione con acqua priva di tale elemento proveniente dall'acquedotto del Peschiera.

In conseguenza si è deciso di realizzare una condotta fino all'adduttrice del Peschiera Salone Torrenova DN1600 mm che passa nelle vicinanze. Per utilizzare l'impianto è necessario inoltre sostituire tutta la parte elettromeccanica (elettropompe, quadri elettrici) ed idraulica dell'impianto e riattivare la cabina elettrica adiacente. L'impianto sarà dotato di misuratori di portata, pressione e di un impianto di clorazione. I lavori sono iniziati nel 2017 e, a causa di alcune problematiche autorizzative, si protrarranno anche nei primi mesi del 2018.

7. Progetto Torre Spaccata

Nel centro idrico Torre Spaccata sono presenti due pozzi e un serbatoio di 1400 mc con impianto di rilancio che è alimentato anche dal Peschiera. I pozzi sono profondi oltre 100 m.

Le analisi effettuate hanno rilevato alcune non conformità, superabili con la miscelazione con l'acqua del Peschiera nel serbatoio presente nell'impianto. La concessione preesistente prevedeva una portata di 40 l/s, tuttavia le prove di portata effettuate per verificare la portata effettivamente emungibile hanno dato evidenza di una portata sollevabile di circa 14 l/s. Si sono realizzati lavori di sistemazioni edili e civili nell'impianto e nelle aree esterne al fine di garantire l'adeguato decoro dell'impianto, nonché è in atto la manutenzione straordinaria civile del serbatoio. I lavori, iniziati nel 2017, termineranno entro il primo semestre 2018.

8. Ottimizzazione delle Pressioni Notturme

Q

Al fine di effettuare una corretta gestione del cielo piezometrico della rete di adduzione romana, da parte della Sala Operativa Ambientale che effettua le manovre sulla rete di adduzione e sui Centri Idrici, è proseguita l'attività di inserimento, motorizzazione e gestione da remoto di alcune valvole di regolazione atte ad ottimizzare le pressioni notturne.

Il recupero di risorsa generato da questa attività è stato stimato in circa 500 l/s medi giorno.

9. Aumento derivazione Sorgenti del Pertuso

Da annoverare, tra gli interventi a breve-medio termine e relativamente all'Acquedotto del Simbrivio, c'è la richiesta di aumentare i quantitativi previsti nella concessione di derivazione della Sorgente del Pertuso: aumento concesso dalla Regione Lazio nella misura di ulteriori 190 l/s. Tale aumento ha permesso di fronteggiare la riduzione delle portate delle sorgenti e garantire la minimizzazione della criticità dei Comuni da esso alimentati.

In data 14 dicembre 2017, a seguito del perdurare della crisi idrica, Acea Ato2 ha chiesto e ottenuto una proroga a tale deroga di 190 l/s aggiuntivi per ulteriori 6 mesi.

10. Aumento della derivazione verso l'acquedotto Doganella

Nel mese di luglio 2017 è stato potenziato il collegamento idraulico dall'acquedotto Simbrivio all'acquedotto Doganella, che ha permesso di diminuire il deficit della risorsa e limitare le difficoltà di alimentazione sui Comuni serviti.

8.3 Rischi associati al Piano d'Ambito

Il Piano d'Ambito costituisce parte integrante della Convenzione di Gestione sottoscritta in data 06 agosto 2002 dal Presidente della Provincia di Roma, in rappresentanza della Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'ATO2 e dal Presidente di Acea ATO2 SpA, ed è operativa dal 1° gennaio 2003.

La sottoscrizione della Convenzione di Gestione ha sancito ufficialmente l'obbligo del trasferimento ex lege dei servizi idrici integrati dei Comuni appartenenti all'ATO2 (ad eccezione dei servizi tutelati e, successivamente, in base all'art. 148 comma 5 del D.lgs. N°152 del 03/04/2006, anche dei Comuni fino a 1.000 abitanti che hanno la facoltà di non aderire al S.I.I.). In realtà i tempi e le modalità attuative di tale trasferimento sono stati disattesi dagli eventi, a causa sia della mancata disponibilità da parte di alcune Amministrazioni comunali all'effettivo trasferimento del Servizio, sia della impossibilità per il Gestore, in particolare a partire dal 2007, di acquisire la gestione di impianti idrici, fognari e depurativi non conformi alle norme di legge vigenti per non sottoporsi e/o sottoporre i propri Dirigenti alla conseguente azione penale da parte della magistratura.

Le maggiori criticità sono derivate infatti dalla presenza di scarichi ancora non depurati e/o impianti di trattamento esistenti da rifunzionalizzare e/o adeguare ai nuovi limiti di emissione determinati dall'Autorità di Controllo a seguito di una diversa valutazione del regime idrologico dei corsi d'acqua ricettori o, addirittura, della natura del recettore (suolo anziché corso d'acqua) per aver ritenuto lo scarico di alcuni depuratori sul suolo nei casi di corsi d'acqua asciutti o trovati asciutti all'atto dei controlli. All'incertezza di tale situazione concorre il fatto che la Regione Lazio non ha ancora determinato la classificazione del reticolo idrografico superficiale regionale.

La situazione di vera e propria emergenza ambientale ha richiesto anche interventi di natura istituzionale. Infatti la Regione ha sottoscritto nel 2008 un "Protocollo d'intesa per l'attuazione del piano straordinario di risanamento delle risorse fluviali, lacuali

e marine finalizzato al superamento dell'emergenza scarichi nell'ATO2 – Lazio Centrale – Roma” con cui ha inteso disporre appositi finanziamenti per l'attuazione di alcuni degli interventi mirati al superamento dell'emergenza.

Ad oggi, grazie al notevole sforzo tecnico ed economico prodigato, sono stati collettati a depurazione 184 dei 246 scarichi non depurati a suo tempo censiti. Rimangono 62 scarichi ancora attivi di cui 35 in capo ad Aceq ATO2 e 27 in capo alle Amministrazioni Comunali, di questi ultimi n. 15 scarichi vengono risanati con interventi che successivamente sono stati richiesti a cura del Gestore.

E' stato predisposto nei primi mesi del 2018, alla luce della Deliberazione ARERA 918/17, l'aggiornamento del Programma degli Interventi per il periodo 2018-2019 con indicazioni fino a fine concessione (2032). Tale Programma è parte della documentazione posta alla base dell'istanza tariffaria, che è stata trasmessa alla STO in data 7 settembre u.s. e sarà oggetto di approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci prima e, se con esito positivo, della ARERA poi.

Nei primi anni di gestione, dal 2003 in poi, sono stati realizzati investimenti finanziati dalla tariffa per importi annui in crescita da 30 a 70 milioni di euro, scontando in fase di avvio del Servizio Idrico Integrato la scarsa conoscenza degli impianti via via acquisiti dai Comuni e la necessità di elaborare una progettazione mirata a risolvere i problemi più critici soprattutto relativi al comparto igienico sanitario. I tempi conseguenti a tale progettazione e alle autorizzazioni all'uso necessarie per la cantierizzazione delle opere hanno ritardato di fatto la realizzazione di investimenti sul territorio.

Negli anni successivi gli investimenti effettuati sono passati rispettivamente a 141 milioni di euro nel 2014, 189 milioni nel 2015, 225 milioni nel 2016 e 232 nel 2017, raddoppiando quasi il valore per abitante servito da circa 36 €/ab ai circa 60 €/ab attuali, e recuperando di fatto il gap degli anni precedenti realizzando maggiori investimenti rispetto a quelli programmati nei precedenti Programmi.

Grazie ad un processo di rinnovamento tecnologico e alla messa a regime dell'attività di progettazione sviluppata negli anni precedenti è stato possibile incrementare la produzione di investimenti per la realizzazione di nuove grandi opere. Sulle difficoltà legate alla fase autorizzativa dei progetti e alla dichiarazione di pubblica utilità da parte dei Comuni ed in particolare del Comune di Roma ed i conseguenti procedimenti patrimoniali finalizzati all'acquisizione delle aree necessarie per i lavori, si è intervenuto di recente con la Delibera della Conferenza dei Sindaci n° 2-17 del 20 dicembre 2017 con cui è stato delegato alla STO il potere di approvazione dei progetti e contestuale dichiarazione di P.U. degli interventi presenti nel P.d.I e di organizzare le Conferenze dei Servizi necessarie.

8.4. Rischio credito

La Legge Galli, affidando ad un unico gestore con concessione di durata trentennale il Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha di fatto configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.

Tali caratteristiche del mercato idrico si riflettono sulla valutazione del rischio credito che si caratterizza principalmente per alcune tipologie di insolvenza, riguardanti in particolare:

- crediti oggetto di procedure concorsuali;
- crediti connessi a cessazioni di utenze senza configurazione di nuovo rapporto contrattuale;
- crediti connessi a situazioni sociali peculiari, nelle quali il soggetto gestore per ragioni di ordine pubblico e/o territoriali non è messo in condizione di applicare i tipici strumenti a tutela del rischio.

In sostanza l'utenza, anche nei casi tipici di carenza di liquidità, tende ad assolvere i propri impegni verso un servizio primario qual è la fornitura idrica ponendo in capo al soggetto gestore un rischio di natura prevalentemente "finanziaria", legato cioè a dinamiche di incasso mediamente più lente rispetto al credito commerciale.

In questo contesto la società, in coerenza alle linee guida della credit policy del gruppo Acea, ha individuato differenti strategie che rispondono alla filosofia del "Customer Care". Attraverso criteri di flessibilità ed in forza della segmentazione delle utenze, il rischio credito viene gestito tenendo conto sia della tipologia delle utenze (pubbliche o private), sia dei comportamenti disomogenei dei singoli utenti (score comportamentale).

Le differenti strategie delineate si basano quindi sul presupposto fondamentale del rapporto diretto con l'utenza, quale elemento distintivo per la realizzazione di un processo efficiente volto al costante miglioramento della posizione finanziaria netta .

I principi cardine su cui si basano le strategie di gestione del rischio credito sono i seguenti:

- definizione delle categorie "Cluster" dell'utenza attraverso i criteri di segmentazione sopra richiamati;
- gestione omogenea, nelle società del Gruppo Acea, all'interno dei "Cluster", a parità di rischio e caratteristiche commerciali, delle utenze morose;
- modalità e strumenti d'incasso utilizzati;
- uniformità dei criteri standard circa l'applicazione degli interessi di mora; le rateizzazioni del credito; la definizione di responsabilità/autorizzazioni necessarie per le eventuali deroghe.
- adeguata reportistica e formazione del personale dedicato.

L'attuazione delle strategie di gestione del rischio credito avviene partendo dalla macro-distinzione fra utenze pubbliche (comuni, pubbliche amministrazioni, etc.) e utenze private (industriali, commerciali, condomini, etc.), in quanto a tali categorie sono riconducibili differenti dimensioni di rischio, in particolare:

- basso rischio di insolvenza e alto rischio di ritardato pagamento per le utenze pubbliche;
- rischio insolvenza e rischio di ritardato pagamento variabile per le utenze private.

Per quanto riguarda il credito relativo alle utenze "pubbliche", che rappresentano oltre il 30% del portafoglio crediti scaduti, esso viene smobilizzato mediante cessione pro-soluto a partner finanziari e per una parte residuale gestito direttamente attraverso operazioni di compensazione crediti/debiti o attraverso accordi di transazione.

La gestione del credito relativo alle utenze "private", che rappresentano circa il 70% del portafoglio crediti scaduti, parte dallo "score comportamentale" ovvero "dalla conoscenza in termini di probabilità di default sul singolo Cliente attraverso la costante analisi delle abitudini/abitudini di pagamento" e si declina successivamente attraverso una serie di azioni mirate che vanno da attività di remind telefonica e/o mail, attività di sollecito epistolare, attività di volantinaggio per le utenze Condomini, affidamento a società specializzate o in lavorazione interna per il recupero del credito in phone collection, fino al distacco delle utenze morose e alle operazioni di cessione del credito e affidamento a Uffici Legali per il recupero giudiziale del credito.

Dal 30/09/2015 ATO 2 è autorizzata a ricorrere alla riscossione coatta e quindi è titolata ad emettere direttamente Ingiunzioni Fiscali e, nel caso di persistente morosità, ad iscrivere a ruolo i crediti ingiunti.

Per le utenze cessate e le utenze non distaccabili, è questo lo strumento ultimo, di tipo giudiziale, utilizzato ormai da Febbraio 2016.

8.5 Rischi regolatori e normativi

La società ACEA ATO 2, in quanto soggetto gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito 2- LAZIO Centrale Roma, opera in un mercato regolamentato ed è soggetta agli sviluppi della disciplina tariffaria e regolatoria specifica del settore di attività, nonché all'evoluzione della normativa del mercato di riferimento.

Si rileva, peraltro, la particolare mole di disposizioni e prescrizioni da parte dell'Autorità di regolazione del settore che hanno trovato applicazione nel corso dell'anno 2018, oltre quelle, di notevole rilevanza e impatto, che scaturiscono dai provvedimenti entrati in vigore l'anno precedente in materia di qualità contrattuale e tecnica, di regolazione del servizio di misura e di unbundling.

In particolare, si pone l'attenzione sull'avvio della regolazione della qualità tecnica avvenuto a partire dal 1° gennaio 2018, sulla modifica dell'articolazione tariffaria e del bonus idrico nazionale con decorrenza dal 1° gennaio 2018. Assumono particolare rilievo anche le novità in materia di tutela del consumatore e di aggiornamento tariffario 2018-2019 mentre, per quanto riguarda la morosità, si resta ancora in attesa di un provvedimento regolatorio in materia.

9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

PRINCIPALI CONTENZIOSI

Comune di Agosta e altri – diffida della Regione Lazio volta al conferimento del SII ad Acea Ato 2,

Il Comune di Agosta ed altri (segnatamente i Comuni di Arsoli, Canale Monterano, Capena, Civitavecchia, Ladispoli, Marano Equo, Roviano) hanno adito il TAR Lazio, Roma (ricorso rg. n. 6305/2015) al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento prot. n. 141497 del 13 marzo 2015, emesso dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Area risorse idriche e S.I.I., con il quale venivano diffidati i Comuni dell'ATO 2 – tra i quali i Comuni ricorrenti – ad affidare in concessione d'uso gratuita le infrastrutture idriche di proprietà comunale ad ACEA ATO 2 S.p.A., in applicazione dell'art. 153, co. 1, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, avvertendo che in difetto di tempestivo adempimento, la Regione Lazio avrebbe esercitato senza ulteriori comunicazioni il potere sostitutivo ex art. 172, co. 4, dello stesso D. Lgs. n. 152/2006, nonché per l'annullamento di ogni altro atto, presupposto, consequenziale ovvero comunque connesso alla suddetta nota.

Per la discussione del suddetto ricorso è stata fissata l'udienza pubblica del 15.03.2016, all'esito della quale, il TAR Lazio ha emesso la sentenza n. 5879 del 18.05.2016 con la quale ha respinto il ricorso promosso dai Comuni ricorrenti, riconoscendo la legittimità della nota regionale impugnata.

In particolare, la sentenza afferma che:

- l'art. 147, comma 2 del Codice dell'Ambiente prevede "una mera facoltà conferita alle Regioni, e non già un obbligo imposto alle stesse" di modificare la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali;
- "Tuttavia non si ravvisa alcuna correlazione tra l'eventuale esercizio di tale facoltà e l'obbligo degli Enti locali di aderire agli Enti di governo dell'ATO e di conferire le necessarie infrastrutture ricadenti nel proprio territorio per l'esercizio del servizio idrico integrato", pertanto, "la previsione della Regione Lazio di individuare, con legge, gli ambiti di bacino idrografico secondo il criterio idrografico, contenuta nell'art. 5 della legge regionale 4.4.2014, n. 5, non può avere alcuna incidenza sull'esercizio, per la stessa, del potere di diffidare gli Enti locali facenti parte degli ATO a suo tempo istituiti in base alla legge regionale n. 6/1996, attuativa della legge n. 36/1994, ad aderire ed a conferire le relative infrastrutture e di attivare quello sostitutivo, in caso di loro inerzia";
- pertanto, "la nota datata 13.3.2015, qui censurata, è immune dal denunciato eccesso di potere e dalla dedotta violazione della menzionata legge regionale n. 5/2014 e di diverse disposizioni del Codice dell'Ambiente, costituendone, al contrario, corretta applicazione";
- "l'affidamento ad ACEA ATO 2 S.p.A. del servizio idrico integrato dell'ATO 2 è conforme alla disciplina in materia e si palesa, perciò, legittimo, atteso che esso è stato disposto con delibera n. 1/1999 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'AATO 2, è disciplinato con la Convenzione di Gestione sottoscritta in data 6.8.2002, ACEA ATO 2 S.p.A. è società controllata ai sensi dell'art. 2359 c.c. da ACEA S.p.A. la quale, a sua volta, è società a partecipazione pubblica quotata in borsa sin dal 16.7.1999, e la Convenzione di Gestione sottoscritta prevede espressamente quale durata dell'affidamento il termine di 30 anni dalla sottoscrizione della stessa, ovvero, a far data dal 6.8.2002".

Avverso la suindicata sentenza hanno promosso appello dinanzi al Consiglio di Stato il Comune di Agosta, Arsoli, Canale Monterano, Civitavecchia, Ladispoli, Marano Equo e Roviano ed altri in cui si è costituita sia ACEA ATO 2 S.p.A. sia l'Ente di governo d'Ambito.

In data 16.05.17, è stata pubblicata la sentenza n.2320/2017, con la quale il Consiglio di Stato ha respinto l'appello. Nella sentenza viene ribadita la legittimità del modello organizzativo-gestionale di Acea Ato 2 (contestato dai Comuni ricorrenti)

nonché il diritto di Acec Ato 2 di ottenere le infrastrutture idriche dei Comuni ai fini della gestione del servizio pubblico, con condanna dei Comuni appellanti al pagamento di spese processuali in favore di Acec Ato 2 S.p.A.

In data 11.10.2017 è stato notificato ricorso per la revocazione della sentenza del Consiglio di Stato da parte dei comuni di Agosta, Arsoli, Ladispoli, Marano Equo e Roviano. Ad esito dell'udienza di discussione del 28 novembre 2018, il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile il ricorso per revocazione presentato dai suddetti Comuni, che sono stati, altresì, condannati alla refusione delle spese di lite.

In sintesi, il Consiglio di Stato ha affermato che i Comuni hanno preteso di lamentare un "errore di diritto" che, tuttavia, non trova ingresso nel giudizio revocatorio e che, "quand'anche esistente – non avrebbe comunque sortito valenza dirimente ai fini del decidere".

Regione Lazio – delibera di GR 17 maggio 2016, n. 263 "LR 4 aprile 2014, n. 5 – art. 5 Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore"

Con la delibera di GR in argomento la Regione Lazio ha approvato la Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore - da cui Acec ATO 2 deriva una parte rilevante delle risorse idriche necessarie a soddisfare il fabbisogno idropotabile del territorio gestito - da sottoscrivere tra l'Autorità di ATO 3 di Rieti e l'Autorità di ATO 2 di Roma.

Lo Schema di Convenzione prevede a regime il versamento da parte del gestore del SII dell'ATO 2 all'Autorità dell'ATO 3 di ingenti canoni, quantificati a regime in euro 8.000.000 all'anno, a cui deve aggiungersi, per il periodo 2010-2016, il riconoscimento a titolo transattivo dell'importo complessivo di euro 36.000.000, da corrispondersi nell'arco di quattro anni.

Quindi, lo schema di Convenzione deliberato prevede il versamento di euro 17.000.000 all'anno nel periodo 2016 – 2019 ed euro 8.000.000 all'anno a regime a partire dal 2020.

Importi che sono stati unilateralmente e arbitrariamente stabiliti dalla Regione, senza che in alcun modo siano stati esplicitati i criteri di determinazione applicati.

Non solo, ma la Regione nello Schema convenzionale approvato ha poi anche definito il corrispettivo per la fornitura dell'acqua potabile distribuita ai Comuni dell'ATO 3 da parte di Acec ATO 2; tale corrispettivo costituisce peraltro pacificamente una tariffa e la sua determinazione è dunque rimessa in via esclusiva all'Autorità di ATO e all'ARERA e non certo alla Regione.

Lo Schema di Convenzione prevede che i canoni posti a carico di Acec ATO 2 debbano essere corrisposti solo se i relativi oneri trovino copertura tariffaria (stante la natura di partita passante); al riguardo è peraltro importante precisare che, anche laddove trovasse effettiva copertura in tariffa, gli esorbitanti canoni imposti dallo schema convenzionale sarebbero tutt'altro che un mero costo passante per Acec ATO 2.

Stante la regolazione tariffaria dell'ARERA infatti, l'incremento della componente ERC a cui andrebbero imputati i canoni, andrebbe necessariamente a detrimento degli altri costi remunerati dalla tariffa, tra cui i Capex, con la conseguenza che Acec ATO 2 si troverebbe nell'impossibilità di realizzare una parte significativa dei nuovi investimenti previsti nel territorio dell'ATO2.

Per queste ragioni sinteticamente rappresentate Acec ATO 2 ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento della deliberazione di GR in argomento.

Si precisa che anche l'avvocatura della Città Metropolitana di Roma Capitale, per conto dell'Autorità di ATO 2, ha proposto analogo ricorso.

Con delibera n. 360 del 20.06.2017 la Regione Lazio ha stabilito di fissare in 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL di detta delibera il termine per la sottoscrizione della Convenzione di cui alla DGR n.263 del 2016, tra gli Enti d'Ambito ATO 2 e ATO 3, decorso il quale l'Amministrazione regionale eserciterà i poteri sostitutivi.

Tale delibera è stata impugnata con ricorso per motivi aggiunti in data 7/08/17.

In data 12/10/17 è stata pubblica la Deliberazione 17 ottobre 2017, n. 661, recante la "Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore. Approvazione del nuovo schema di Convenzione". Esercizio poteri sostitutivi. La Regione preannuncia la nomina di un Commissario ad acta.

Anche tale deliberazione è stata impugnata con ricorso per motivi aggiunti (aventi ad oggetto sia la relazione tecnica che la nuova delibera).

Il commissario ad acta, è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio, in data 5/12/2017 ed è chiamato alla sottoscrizione della convenzione.

Da ultimo, si evidenzia che, con Deliberazione n. 30 del 25/01/2018, la Giunta Regionale del Lazio ha approvato lo schema aggiornato della Convenzione obbligatoria per la gestione della interferenza idraulica, che recepisce le pattuizioni intervenute tra gli enti dell' ATO2 e dell' ATO3.

Il nuovo Schema di Convenzione prevede, a regime, il versamento da parte del gestore del SII dell'ATO 2 all'Autorità dell'ATO 3 di canoni, quantificati, per gli anni 2018-2019, in euro 7.000.000,00 e, a regime, in euro 7.500.000,00 all'anno, senza corresponsione di somme per gli anni pregressi. E' altresì prevista la costituzione di un Comitato di controllo e monitoraggio sul rispetto del vincolo di destinazione degli importi corrisposti da Acea ATO2. Le conferenze dei sindaci di entrambi gli enti d'ambito hanno approvato detto schema e sottoscritto, in data 2 febbraio 2018, la convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore.

ACEA Ato2 S.p.A. – Regolamentazione del livello idrometrico del Lago di Bracciano

Le Ordinanze emesse dal Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti n. 0375916 del 20 luglio 2017 e n. 0392583 del 28 luglio 2017, aventi ad oggetto la Regolamentazione del livello idrometrico del Lago di Bracciano, sono state entrambe impuginate da ACEA Ato2 avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) con separati ricorsi (nei giudizi R.G. n. 166/2017 e n. 203/2017).

All'udienza innanzi al Giudice Istruttore, tenutasi il 24 gennaio 2018, è stato chiesto che venga dichiarata la cessazione della materia del contendere, in considerazione della successiva Determinazione del Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G18901 del 29 dicembre 2017, avente ad oggetto "Approvvigionamento del bacino del lago di Bracciano quale riserva idrica strategica e di compenso stagionale ad uso idropotabile. Presa d'atto della volontà di ACEA Ato2 di non attivare la derivazione del lago di Bracciano". Ad esito dell'udienza del 28 novembre 2018, il TSAP ha dichiarato, per entrambi i giudizi, l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza id interesse.

Si segnala che Acea ATO2 ha altresì proposto impugnativa avanti al medesimo TSAP, munita di istanza di sospensiva, avverso la successiva Determinazione della Regione Lazio G18901 del 29 dicembre 2017. Ad esito dell'udienza di discussione dell'inibitoria, l'istanza cautelare proposta da Acea ATO2 è stata rigettata. All'udienza di merito del 7 novembre 2018, la causa è stata rinviata all'udienza collegiale del 3 luglio 2019.

ACEA Ato2 S.p.A. – Impugnativa delle deliberazioni Regionali aventi ad oggetto l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico (istituzione A.T.O. n. 6)

Con ricorso presentato avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma (RG 81/18) Aceqa ATO2 ha impugnato le delibere regionali aventi ad oggetto l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico (Deliberazione GRL n. 56 del 6 febbraio 2018, deliberazione della GRL n. 129 del 20 febbraio 2018; deliberazione della GRL n. 152 del 2 marzo 2018). Analoga impugnativa è stata proposta anche dall'Ente D'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale e da Aceqa ATO 5 S.p.A. Con deliberazione n. 218 dell'8 maggio 2018, la Regione Lazio ha sospeso l'efficacia delle delibere impuginate, demandando al Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo ogni attività utile a pervenire ad un nuovo modello di governance del S.I.I., nei successivi sei mesi

Pertanto, all'udienza dell'11/07/18, la causa è stata rinviata al 6/02/19, in attesa delle nuove valutazioni della Regione sulla questione, preannunciate nel provvedimento che ha sospeso gli atti impugnati. In seguito, la Regione ha emesso la deliberazione n. 682 del 20 novembre 2018, con la quale ha disposto la proroga del termine per la definizione del nuovo modello del S.I.I., confermando la sospensione dell'efficacia delle delibere impuginate. Da ultimo, l'udienza è stata rinviata d'ufficio al 3 marzo 2019.

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali

Gli Amministratori ritengono che, dalla definizione dei contenziosi in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per la Società ulteriori oneri rispetto agli stanziamenti effettuati (vedi nota a commento del Fondo Rischi ed Oneri n. 5 della nota integrativa).

Tali stanziamenti rappresentano, infatti, la migliore stima in relazione alla probabilità di soccombenza sulla base degli elementi ad oggi disponibili anche in ragione del conforto ricevuto dai legali incaricati.

Al fine di una intelleggibilità dei dati di bilancio si riportano pertanto, di seguito, i seguenti contenziosi:

Fig.ri Lulli ed altri contro il Comune di Palestrina e Aceqa ATO2 (chiamata in causa)

Giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo instaurato nell'anno 2016 dinnanzi il Tribunale di Tivoli dai signori Lulli ed altri contro il Comune di Palestrina con domanda risarcimento danni da rovina di edificio, in cui è stata chiamata in causa Aceqa Ato2.

La prossima udienza, per i conferimento dell'incarico al consulente per l'espletamento della CTU, medio tempore disposta, è fissata al 10 aprile 2019.

IDRICA Spa VS Aceqa ATO2

Con Sentenza 3000/2017, pubblicata il 15 febbraio 2017, il Tribunale di Roma ha condannato Aceqa ATO2 S.p.A. al pagamento, in favore di Idrica S.p.A., dell'importo di euro 1.537.010,55, oltre interessi e rivalutazione monetaria dal 15 luglio 2010, ed al pagamento delle spese processuali e delle spese di CTU. Nel giudizio di primo grado, controparte ha chiesto il pagamento di riserve asseritamente non pagate, maturate nel corso dell'esecuzione dei lavori di cui al contratto stipulato in data 27 marzo 2002 ed avente ad oggetto l'esecuzione dell'appalto integrato dei lavori di completamento della rete idrosanitaria XIII Municipio Stagni di Ostia.

Aceqa ATO 2 ha proposto appello e l'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per il 19 dicembre 2019.

Pende giudizio di esecuzione attivato da Idrica e opposto da Acea ATO2; l'udienza per l'assegnazione delle somme pignorate si è tenuta il 27 giugno 2018. Ad esito di detta udienza la somma pignorata è stata assegnata con ordinanza del 27 luglio 2018 ed è stata corrisposta dal terzo pignorato l'8 ottobre 2018.

Acea ATO2 vs Roma Capitale

Con sentenza n. 524/17, pubblicata il 1.08.2017, la Corte d'Appello di Roma ha condannato Acea Ato 2 S.p.A. al pagamento, nei confronti di Roma Capitale, della somma di euro 623.570,00, oltre spese di lite, a titolo di penali previste dall'art. 26 bis del Regolamento Scavi approvato con Deliberazione n. 260 del 2005.

Acea ATO 2 ha proposto Ricorso per Cassazione avverso tale provvedimento e in data 15 dicembre 2017, Roma Capitale ha provveduto alla notifica del Controricorso. Si è in attesa della fissazione dell'udienza (R.G. 25830/17) .

Acea ATO 2 vs Consorzio Media Sabina

Opposizione a decreto ingiuntivo emesso a favore di Acea Ato 2 a seguito di recupero credito per corrispettivi fornitura idrica e pari ad euro 466.888,69. Il giudizio è stato inizialmente sospeso per pregiudizialità; in data 6 luglio 2016 è stato notificato il ricorso in riassunzione di causa sospesa, ex art. 297 cpc.

Il Consorzio ha promosso una domanda riconvenzionale chiedendo la restituzione delle somme corrisposte in assenza di concessione per l'importo di Euro 2.047.931,70.

La prossima udienza per precisazione delle conclusioni è fissata al 6/03/2019 (Tribunale di Roma - Sez. XI - RG 36520/13).

Amur Costruzioni Srl vs Acea ATO2

Con atto di citazione notificato il 1° giugno 2017, l'attrice ha chiesto la condanna di Acea ATO2 al risarcimento danni per errata realizzazione di opera di presa per impianto antincendio.

La causa pende dinanzi alla IX Sezione del Tribunale di Roma (RG 43148/17).

La prossima udienza è fissata per il 13.6.19, per l'ammissione dei mezzi istruttori.

Aggiornamento relativo ai procedimenti ex d.lgs. 231/01 in corso

Con riferimento alla gestione del ciclo fanghi, alla Società è stato contestato il reato di cui all'art. 25 undecies comma 2 lettera f) del D.Lgs 231/01 (Reati Ambientali) sia per il depuratore di Roma Nord (anno 2013), attualmente posto in stato di sequestro con facoltà d'uso, sia per il depuratore di Roma Est (anno 2014), restituito alla società nel corso del 2015.

Per quanto attiene all'impianto di depurazione di Roma Nord, il suddetto procedimento è stato definito, in primo grado, con sentenza del 14/12/2018 che ha escluso la responsabilità della Società, ai sensi del D.lgs. 231/01, in relazione ai reati contestati.

Nel dispositivo della sentenza è stato, altresì, ordinato il dissequestro e la restituzione dell'impianto.

Con riferimento al depuratore di Roma Est, il procedimento verte attualmente in fase dibattimentale.

Ulteriori contestazioni, ai sensi degli artt. 5 e 25 septies del D.Lgs 231/01, sollevate alla Società si riferiscono all'incidente occorso nel 2014 che ha coinvolto tre dipendenti di una ditta esterna incaricata delle attività di manutenzione della rete idrica

(Piazzale Dunant - Roma), nonché all'incidente occorso nel 2015 che ha visto coinvolto un dipendente della medesima Società nell'ambito di una attività di pronto intervento in una camera di manovra idrica per la ricerca di un guasto segnalato.

Risultano allo stato ulteriori procedimenti, sensibili ai fini del D.Lgs 231/01, attualmente in fase di indagini preliminari per il decorso delle quali sarà data comunicazione a conclusione della stessa fase.

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – AGCM

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha avviato, nell'aprile 2015, un procedimento istruttorio nei confronti di Acea ATO 2 per accertare la possibile violazione del Codice del Consumo con riferimento ad alcune attività inerenti il rapporto con la clientela, ricondotte dalla medesima Autorità a due fattispecie di pratiche commerciali scorrette riferite alla (i) fase di rilevazione e fatturazione dei consumi e alle (ii) modalità e tempi di gestione dei reclami, delle istanze e dei rimborsi (PS9916).

Nel corso del procedimento la Società ha dimostrato all'Autorità di avere intrapreso, già in epoca precedente all'avvio dell'istruttoria, un percorso di miglioramento dei propri processi gestionali, del quale l'Autorità ha preso atto, riconoscendo alla Società – ai fini della determinazione della sanzione – la sussistenza di circostanze attenuanti.

Il Procedimento si è concluso con provvedimento AGCM n. 25789 - notificato in data 25 gennaio 2016 - con il quale l'Autorità ha comminato ad Acea ATO 2 sanzioni amministrative pecuniarie per complessivi Euro 1.500.000,00.

Nel corso della fase di ottemperanza, seguita al provvedimento sanzionatorio, Acea ATO 2 ha ritualmente relazionato l'Autorità in ordine alle implementazioni delle misure finalizzate a superare le censure contenute nel provvedimento sanzionatorio e l'Autorità ha formalmente preso atto delle medesime.

Il provvedimento sanzionatorio è stato prontamente impugnato dinanzi al TAR Lazio ed il relativo giudizio (r.g. 4029/2016), è ancora attualmente pendente (in attesa fissazione udienza di merito).

10. FATTI OCCORSI A SEGUITO DELLA CHIUSURA DEL PERIODO

Nel corso del mese di febbraio 2019, è stato avviato un tavolo di confronto nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel bilancio 2018 di Roma Capitale. Per maggiori dettagli si veda quanto descritto nel paragrafo 7.2 "Rapporti con Roma Capitale ed aziende ad essa correlate".

Il Presidente

Claudio Cosentino

